

**RELAZIONE
FINANZIARIA
CONSOLIDATA
SEMESTRALE**
al 30 giugno 2024

Indice

| | | |
|-----|---|-----------|
| I. | Organi sociali | 5 |
| II. | Relazione sulla Gestione | 6 |
| 1 | Premessa | 7 |
| 2 | Struttura del Gruppo e dati di sintesi..... | 7 |
| 3 | Fatti di rilievo del semestre | 8 |
| 4 | Il perimetro di consolidamento | 8 |
| 5 | I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas | 9 |
| 6 | Quadro regolatorio e tariffario | 17 |
| 6.1 | Regolazione | 17 |
| 6.2 | Tariffe | 24 |
| 7 | Attività di sviluppo e gestione del business | 26 |
| 7.1 | Attività su gare "ATEM" | 27 |
| 7.2 | Partecipazione a gare non ATEM | 28 |
| 7.3 | Partecipazione a gare per acquisizione di società | 29 |
| 7.4 | Concessioni aggiudicate | 29 |
| 7.5 | Concessioni perse | 29 |
| 7.6 | Acquisizione di società | 29 |
| 7.7 | Gestione del servizio di telelettura degli smart meter | 29 |
| 7.8 | Progetto metanizzazione del Cilento | 29 |
| 8 | Supporto alle attività di vettoriamento del gas | 30 |
| 8.1 | Principali Evoluzioni Normative | 30 |
| 8.2 | Adempimenti Sistema Informativo Integrato | 30 |
| 8.3 | Rapporti con i Trader e Customer Care | 31 |
| 8.4 | Front Office | 32 |
| 8.5 | Call Center Commerciale | 32 |
| 8.6 | Fatturazione e Bilanci Gas | 33 |
| 8.7 | Misura | 37 |
| 8.8 | Sviluppo commerciale | 38 |
| 9 | Costruzione impianti, ambiente e sicurezza | 39 |
| 9.1 | Impianti distribuzione gas | 39 |
| 9.2 | Continuità e sicurezza del servizio | 40 |
| 9.3 | Delibera n. 155/08 e seguenti – (Smart meter) | 40 |
| 9.4 | Attività di digitalizzazione della rete | 41 |
| 9.5 | Attività di progettazione | 42 |

| | | |
|-------|---|----|
| 9.6 | Attività di presidio normativo | 43 |
| 10 | Qualità Sicurezza e Ambiente | 43 |
| 10.1 | Servizio di Prevenzione e Protezione | 44 |
| 10.2 | Aspetti Ambientali | 46 |
| 10.3 | Qualità Tecnica e Commerciale, controllo sui dati qualità tecnica e commerciale | 47 |
| 10.4 | Controllo sicurezza cantieri | 48 |
| 10.5 | Controlli sulla gestione Cilento Reti Gas | 48 |
| 11 | Risorse umane..... | 49 |
| 11.1 | Organizzazione Aziendale | 49 |
| 11.2 | Relazioni industriali | 49 |
| 11.3 | Selezione | 51 |
| 11.4 | Formazione e addestramento..... | 52 |
| 11.5 | Amministrazione del personale | 54 |
| 11.6 | Clima aziendale | 55 |
| 12 | Sistemi informativi | 57 |
| 13 | Attività di ricerca e sviluppo..... | 59 |
| 14 | Gestione dei rischi | 61 |
| 14.1 | Rischi operativi | 61 |
| 14.2 | Rischi legati alla evoluzione del contesto normativo e regolatorio..... | 62 |
| 14.3 | Rischi legati alle gare per il servizio di distribuzione del gas..... | 62 |
| 14.4 | Rischi derivanti dalla possibile riduzione dei consumi di gas naturale e transizione energetica | 62 |
| 14.5 | Rischi ambientali e di sicurezza | 63 |
| 14.6 | Rischi legati al cambiamento climatico | 64 |
| 14.7 | Rischi legati alla supply chain | 65 |
| 15 | Prevedibile evoluzione della gestione | 66 |
| III. | Bilancio consolidato semestrale abbreviato | 67 |
| IV. | Prospetti contabili | 68 |
| V. | Conto economico | 69 |
| VI. | Prospetto dell'utile complessivo | 70 |
| VII. | Stato patrimoniale | 71 |
| VIII. | Rendiconto finanziario | 73 |
| IX. | Prospetto delle variazioni del patrimonio netto | 74 |
| X. | Note di commento | 75 |
| 16 | Forma e contenuto del Bilancio | 75 |
| 17 | Conformità agli IFRS/IAS e base di presentazione..... | 75 |
| 18 | Principi contabili, criteri di valutazione ed uso di stime | 76 |

| | | |
|-------|---------------------------------------|-----|
| XI. | Informazioni sul Conto economico | 79 |
| XII. | Informazioni sullo Stato patrimoniale | 87 |
| XIII. | Relazione della società di revisione | 119 |

I. Organi sociali

| Consiglio di Amministrazione | Collegio Sindacale | Società di revisione |
|---|---|-------------------------|
| Presidente Ugo de Carolis | Presidente Giovanna Conca | Ernst & Young S.p.A. |
| Vice Presidente Carlo Michelini | Sindaci effettivi Giovanni Cappa Marco Giuliani | |
| Amministratore Delegato Francesco Forleo | Sindaci supplenti Walter Bonardi Ercole Fano | |
| Consiglieri Rosaria Calabrese Alessandra Polerà Stefano Gatti Federica Rita Vaquez Carlo Maddalena | | |

II. Relazione sulla Gestione

1 Premessa

Il terzo Bollettino Economico della Banca d'Italia pubblicato nel luglio 2024 rileva che in Italia, dopo la moderata espansione del primo trimestre di quest'anno, secondo le stime dell'Istituto il PIL ha continuato a crescere in misura contenuta in primavera; è stato sostenuto ancora dai servizi, in particolare del turismo. Per contro l'attività si è ridotta nelle costruzioni e nella manifattura.

Secondo le proiezioni più aggiornate, il PIL aumenterà dello 0,6% nel 2024, dello 0,9% nel 2025 e dell'1,1% nel 2026.

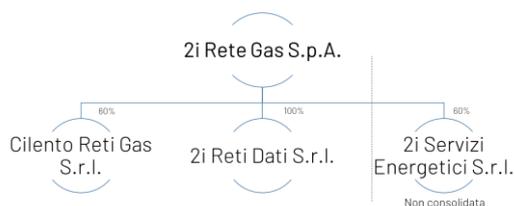
Negli ultimi mesi l'inflazione complessiva è rimasta su valori bassi e la componente di fondo si è ridotta lievemente. La disinflazione si è confermata più lenta per i servizi, per effetto sia delle componenti i cui listini si adeguano con ritardo all'andamento dell'indice generale, sia delle voci connesse con il turismo, per le quali la domanda resta elevata. Secondo le imprese l'inflazione al consumo si manterrebbe al di sotto del 2 per cento nel breve e nel medio termine. Nelle proiezioni di Banca d'Italia l'inflazione al consumo si collocherà su valori contenuti, all'1,1 per cento nel 2024 e a poco più dell'1,5 nella media del biennio 2025-26.

Lo scenario macroeconomico pubblicato in giugno assume, in linea con le ipotesi adottate dai principali previsori, che gli scambi internazionali accelerino gradualmente nel corso del triennio; ipotizza inoltre che, pur in un contesto di instabilità globale, non si manifestino particolari tensioni sui mercati finanziari e su quello delle materie prime. Coerentemente con le aspettative incorporate nei contratti futures, i prezzi delle materie prime energetiche diminuirebbero gradualmente, raggiungendo alla fine del 2026 un livello lievemente inferiore a quello attuale. Il costo dei finanziamenti per le imprese e le famiglie resterebbe elevato nel 2024, per diminuire progressivamente nel corso dei due anni successivi.

In questo primo periodo dell'anno la gestione del business del Gruppo rileva un miglioramento significativo della componente ricavi grazie agli effetti dell'aggiornamento del tasso di remunerazione regolatorio e l'aggiornamento del deflatore degli investimenti fissi lordi e i positivi effetti delle Determina 1/2023 sul riconoscimento delle minusvalenze dei contatori elettronici di prima installazione. Gli investimenti sono continuati con regolarità e risultano leggermente superiori rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

2 Struttura del Gruppo e dati di sintesi

Il seguente grafico illustra la situazione del Gruppo societario al 30.06.2024:



Per quanto riguarda i dati di sintesi del Gruppo, nello schema seguente si riportano gli indicatori chiave operativi, economici e patrimoniali del Gruppo al 30.06.2024 con un confronto sia con l'intero anno precedente, sia con il 30.06.2023:

| | 30.06.2024 | 31.12.2023 | 30.06.2023 | 2024 - 2023 |
|---|------------|------------|------------|-------------|
| Comuni servizi: | 2.225 | 2.226 | 2.225 | (1) (1) |
| Punti di riconsegna attivi: | 4.859.130 | 4.863.979 | 4.860.306 | (4.849) (1) |
| Gas Distribuito (Naturale e GPL) in milioni di Mc: | 3.023 | 5.313 | 3.132 | (109) (2) |
| Margine Operativo Lordo in milioni di euro: | 307,1 | 551,0 | 249,6 | 58 (2) |
| Utile Netto in milioni di euro: | 112,7 | 182,1 | 74,2 | 39 (2) |
| Consistenza reti gestite in km: | 71.992 | 71.939 | 71.811 | 53 (1) |

| | 30.06.2024 | 31.12.2023 | 30.06.2023 | 2024 - 2023 |
|--|------------|------------|------------|-------------|
| Posizione finanziaria Netta in milioni di euro: | 3.267,0 | 3.255,3 | 3.363,7 | 12 (1) |
| Capitale Netto Investito in milioni di euro: | 4.611,3 | 4.616,0 | 4.620,8 | (5) (1) |

(1) Delta vs 31.12.2023 (2) Delta vs 30.06.2023

3 Fatti di rilievo del semestre

La Società è stata informata che il 12 maggio 2024 gli azionisti F2i SGR e Finvias hanno ricevuto un'offerta non vincolante da Italgas S.p.A. per l'acquisto di 2i Rete Gas, accordando ad Italgas un periodo di esclusiva, al fine di completare una due diligence prodromica ad un'eventuale offerta di acquisto vincolante.

La Società ha conseguentemente provveduto a rilasciare il 14 maggio una propria comunicazione al mercato in linea con la dichiarazione resa degli azionisti, anche in ottemperanza ai doveri imposti dal Regolamento sugli abusi di mercato (MAR).

4 Il perimetro di consolidamento

Il perimetro di consolidamento del Gruppo 2i Rete Gas è composto da 2i Rete Dati S.r.l. e Cilento Reti Gas S.r.l., invariato rispetto al 31 dicembre precedente.

5 I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas

Nel commento dei dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza, in modo omogeneo e continuo nel tempo, alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti o altrimenti definiti dagli IAS/IFRS. In particolare, nel conto economico sono evidenziati risultati intermedi, quali l'EBITDA (Margine Operativo Lordo) e l'EBIT (Risultato Operativo), derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale, considerazioni analoghe valgono per il capitale investito netto, la posizione finanziaria netta, la posizione finanziaria adjusted e l'indebitamento finanziario netto contabile, le cui componenti sono dettagliate nei prospetti che seguono in questo paragrafo.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi non essere comparabili.

| Milioni di euro | 30.06.2024 | 30.06.2023 | Variazione |
|---|----------------|----------------|---------------|
| Ricavi | 626,6 | 554,3 | 72,2 |
| Vettoriamento e vendita gas metano e GPL | 420,8 | 350,2 | 70,6 |
| Contributi per allacciamenti e diritti accessori | 7,9 | 8,0 | (0,1) |
| Altre vendite e prestazioni | 13,8 | 12,1 | 1,7 |
| Ricavi per attività immateriali/ in corso | 170,7 | 167,1 | 3,6 |
| Altri ricavi | 13,4 | 16,9 | (3,6) |
| Costi operativi | (319,5) | (304,8) | (14,7) |
| Costo del lavoro | (72,1) | (73,3) | 1,2 |
| Costo materie prime e rimanenze | (27,5) | (26,3) | (1,2) |
| Servizi | (182,2) | (182,6) | 0,4 |
| Altri costi | (16,2) | (15,2) | (1,1) |
| Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri | (22,0) | (7,9) | (14,1) |
| Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12 | 0,6 | 0,5 | 0,0 |
| Margine operativo lordo | 307,1 | 249,6 | 57,5 |
| Ammortamenti e svalutazioni | (117,8) | (114,2) | (3,6) |
| Ammortamenti e perdite di valore | (117,8) | (114,2) | (3,6) |
| Risultato operativo | 189,3 | 135,3 | 53,9 |
| Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni | (28,5) | (31,2) | 2,8 |
| Risultato prima delle imposte | 160,8 | 104,1 | 56,7 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | (48,1) | (29,9) | (18,2) |
| Risultato delle continuing operation | 112,7 | 74,2 | 38,5 |
| Risultato delle discontinued operation | - | - | - |
| Risultato netto d'esercizio | 112,7 | 74,2 | 38,5 |

Nel prospetto qui sopra presentato, è possibile visualizzare una rappresentazione della gestione economica dell'esercizio. Tale rappresentazione è stata ottenuta mediante una riclassificazione dei dati del conto economico, seguendo criteri

gestionali conformi alla prassi internazionale e rispettando l'interpretazione IFRIC 12.

È importante sottolineare che l'applicazione dell'interpretazione IFRIC 12, che è alla base della presentazione dei dati del bilancio consolidato semestrale abbreviato, non ha impatto sulla marginalità ma comporta solo l'iscrizione in pari misura di ricavi e costi relativi alla costruzione delle infrastrutture di rete di distribuzione. Al fine di agevolare una migliore analisi degli scostamenti gestionali, si espone di seguito anche una tabella di sintesi riportante i ricavi e costi consolidati al netto degli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12.

| Milioni di euro | 30.06.2024 senza IFRIC 12 | 30.06.2023 senza IFRIC 12 | Variazione |
|--|---------------------------|---------------------------|---------------|
| Ricavi | 455,9 | 387,2 | 68,7 |
| Vettoriamento e vendita gas metano e GPL | 420,8 | 350,2 | 70,6 |
| Contributi per allacciamenti e diritti accessori | 7,9 | 8,0 | (0,1) |
| Altre vendite e prestazioni | 13,8 | 12,1 | 1,7 |
| Altri ricavi | 13,4 | 16,9 | (3,6) |
| Costi operativi | (150,6) | (139,3) | (11,3) |
| Costo del lavoro | (35,1) | (38,5) | 3,3 |
| Costo materie prime e rimanenze | (3,7) | (6,4) | 2,7 |
| Servizi | (74,5) | (72,2) | (2,3) |
| Altri costi | (15,8) | (14,8) | (1,0) |
| Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri | (22,0) | (7,9) | (14,1) |
| Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12 | 0,6 | 0,5 | 0,0 |
| Margine operativo lordo | 305,3 | 247,9 | 57,4 |
| Ammortamenti e svalutazioni | (116,0) | (112,6) | (3,4) |
| Ammortamenti e perdite di valore | (116,0) | (112,6) | (3,4) |
| Risultato operativo | 189,3 | 135,3 | 53,9 |

Con riferimento alle tabelle sopra riportate, si rileva che i ricavi, pari complessivamente a 626,6 milioni di euro al lordo dell'IFRIC 12, evidenziano un rilevante incremento per circa 72,2 milioni di euro, di cui 70,6 milioni di euro nella voce dei ricavi da vettoriamento gas e 3,6 milioni di euro per l'incremento dei ricavi per attività immateriali (rappresentativi degli investimenti in concessioni di distribuzione gas di periodo).

I ricavi da vettoriamento si incrementano di 70,6 milioni di euro rispetto al primo semestre dello scorso anno. A tale risultato concorrono sia l'innalzamento del tasso di remunerazione riconosciuto per le attività di distribuzione e misura, pari dal 2024 al 6,5% dal 5,6% precedente al fine di incorporare la componente di spinta inflattiva registrata nello scorso semiperiodo, sia il recepimento di alcune novità tariffarie che hanno consentito di considerare tra i ricavi complessivamente circa 23,1 milioni di euro relativi alla Determina 1/23 di ARERA.

I contributi di allacciamento e i diritti accessori sono in linea con lo stesso periodo dell'anno 2023.

I ricavi per "Altre vendite e prestazioni", complessivamente pari a 13,8 milioni di euro, sono in crescita per 1,7 milioni di euro rispetto al risultato del precedente esercizio ed è dovuto fondamentalmente alle attività di sospensione e ripristino forniture di gas per 0,7 milioni di euro nonché alle letture contatori per 0,4 milioni di euro.

Gli altri ricavi, diversi dai precedenti, sono complessivamente pari a 13,4 milioni di euro, in calo di 3,6 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, che includeva un ricavo per 2,2 milioni di euro dovuto all'escussione di una fidejussione nei confronti di un fornitore per un mancato adempimento di obblighi contrattuali. I ricavi per qualità tecnica, compresi in questa voce, subiscono una flessione di 0,7 milioni di euro.

Con riferimento alla sola tabella riportante i valori al lordo IFRIC 12, infine, gli investimenti del semestre hanno portato alla contabilizzazione di un ricavo (secondo quanto previsto dall'IFRIC 12) per complessivi 170,7 milioni di euro nella voce "Ricavi per attività immateriali/in corso", superiore per 3,6 milioni di euro al dato dello scorso periodo. Si ricorda che tale incremento ha un effetto neutro in termini di marginalità.

I costi operativi, complessivamente pari a 319,5 milioni di euro nella versione con IFRIC 12, mostrano un incremento di 14,7 milioni di euro, dato da un accantonamento per 22 milioni di euro ai fondi per rischi ed oneri, superiore per 14,1 milioni di euro a quello effettuato nel primo semestre 2023.

In dettaglio, il costo del lavoro lordo, complessivamente pari a 72,1 milioni di euro, subisce un lieve decremento pari a 1,2 milioni di euro a causa della diminuzione netta della consistenza media del personale rispetto al 2023. Al netto dell'impatto delle attività di investimento, il costo subisce una diminuzione pari a 3,3 milioni di euro.

Il costo per materie prime cresce di 1,2 milioni di euro in una dinamica data dalle normali attività di investimento e dal livello superiore dei prezzi riscontrati sul mercato dei beni di interesse per il Gruppo; una volta tenuto conto dell'impatto delle capitalizzazioni la voce diminuisce di 2,7 milioni di euro.

Anche, i costi per servizi, tra cui spiccano per importo quelli per manutenzione ordinaria e straordinaria, a livello consolidato si mantengono sostanzialmente in linea con lo scorso anno, con 182,2 milioni di euro in questo primo semestre. Nei costi per servizi, la voce più rilevante è quella delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, che calano di 5,5 milioni di euro, controbilanciate principalmente a costi per servizi informatici e maggiori canoni concessori. L'analisi effettuata a netto dell'effetto dovuto alle capitalizzazioni mostra una leggera crescita in

generale della voce per 2,3 milioni di euro, dovuta in larga parte ai sopracitati canoni concessori.

Gli altri costi si incrementano di 1,1 milioni di euro a fronte di minori minusvalenze nette per dismissioni cespiti (-4,8 milioni di euro) e con gli oneri netti per la gestione dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) che si riducono di 2,2 milioni di euro. Gli indennizzi a clienti infine incidono negativamente ed in maniera rilevante sulla voce per complessivi 9,5 milioni di euro contro gli 1,4 milioni di euro dello scorso primo semestre a valle dell'implementazione, a partire dal 1.4.2023, della Delibera 269/2022/R/gas sulla performance del livello di servizio riferito ai PDR dotati di smart meter, nonché alle nuove penali sul cosiddetto "Delta in-out" e KPI di misura in cabina, complessivamente pari a 5,7 milioni di euro.

Gli accantonamenti netti al fondo rischi, pari nel semestre a 22 milioni di euro risultano in netta crescita rispetto al 30.06.2023 e recepiscono in particolar modo gli accantonamenti per il rischio di malfunzionamento contatori e concentratori per 20,2 milioni di euro.

Il Margine Operativo Lordo risulta pari a 307,1 milioni di euro, ed è in crescita di 57,5 milioni di euro rispetto al semestre precedente (249,6 milioni di euro) principalmente a seguito dell'effetto combinato dei maggiori ricavi da vettoriamento per 70,6 milioni di euro e dei maggiori ricavi per attività immateriali per 3,6 milioni di euro, controbilanciati dai maggiori costi operativi per 14,7 milioni di euro.

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 117,8 milioni di euro e sono in leggero aumento, per circa 3,6 milioni di euro, rispetto al precedente primo semestre 2023 a causa degli investimenti effettuati.

Il Risultato Operativo ammonta pertanto a 189,3 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto ai primi sei mesi del 2023 che chiudevano con 135,3 milioni di euro. Valgono anche per il Risultato operativo le medesime annotazioni riportate a livello di Margine Operativo Lordo, cui si aggiunge il leggero incremento degli ammortamenti commentato sopra.

Il saldo dei Proventi e degli Oneri finanziari netti e da partecipazioni, negativo per 28,5 milioni di euro, risulta inferiore rispetto al precedente periodo che scontava l'impatto dei costi relativi alla tranche di prestito obbligazionario emesso nel giugno dell'anno e l'incremento dei tassi di interesse. Nel giugno 2024 invece non è stata operata alcuna emissione di prestito obbligazionario.

Il Risultato prima delle imposte, pari ad un profitto di 160,8 milioni di euro, presenta di conseguenza un incremento di 56,7 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2023.

Le imposte sul reddito del periodo impattano negativamente sui conti del Gruppo per 48,1 milioni di euro, con un aumento di 18,2 milioni di euro che riflette il maggior utile ante imposte del 2024.

Il risultato delle *continuing operations* si assesta quindi a 112,7 milioni di euro, con un incremento di 38,5 milioni di euro.

Non esiste alcun risultato dalle *discontinued operations* al 30.06.2024.

Il risultato del periodo è pertanto positivo per 112,7 milioni di euro in incremento di circa 38,5 milioni di euro verso il periodo precedente.

La situazione patrimoniale dell'esercizio, confrontata con il dato di fine anno 2023, viene rappresentata nel prospetto sotto riportato ottenuto riclassificando i dati dello stato patrimoniale secondo criteri gestionali.

| Milioni di euro | 30.06.2024 | 31.12.2023 | Variazione |
|--|----------------|----------------|---------------|
| | A | B | A-B |
| Attività Immobilizzate nette | 4.525,1 | 4.440,1 | 85,0 |
| Immobili, impianti e macchinari | 34,1 | 37,1 | (2,9) |
| Diritti di utilizzo IFRS 16 | 22,5 | 24,1 | (1,5) |
| Attività immateriali | 4.758,4 | 4.706,6 | 51,8 |
| Partecipazioni | 3,8 | 3,8 | (0,0) |
| Altre attività non correnti | 65,4 | 23,9 | 41,5 |
| Altre passività non correnti | (359,2) | (355,4) | (3,9) |
| Capitale circolante netto: | 85,3 | 168,5 | (83,2) |
| Rimanenze | 29,4 | 23,8 | 5,6 |
| Crediti commerciali verso terzi | 176,9 | 197,4 | (20,4) |
| Crediti/(Debiti) netti per imposte sul reddito | (66,8) | (13,4) | (53,4) |
| Altre attività correnti | 309,0 | 313,6 | (4,5) |
| Debiti commerciali verso terzi | (205,1) | (222,8) | 17,7 |
| Altre passività correnti | (158,1) | (130,1) | (28,1) |
| Capitale investito lordo | 4.610,4 | 4.608,6 | 1,8 |
| Fondi diversi | (0,9) | (7,4) | 6,5 |
| TFR e altri benefici ai dipendenti | 27,1 | 28,6 | (1,5) |
| Fondi rischi ed oneri | 108,3 | 92,3 | 16,0 |
| Imposte differite nette | (136,3) | (128,3) | (8,0) |
| Capitale investito netto | 4.611,3 | 4.616,0 | (4,7) |
| Attività destinate alla vendita | 0,6 | 0,0 | 0,6 |
| Passività destinate alla vendita | 0,0 | - | 0,0 |
| Patrimonio netto | 1.344,9 | 1.360,7 | (15,8) |
| Posizione Finanziaria Netta | 3.267,0 | 3.255,3 | 11,7 |

Le attività immobilizzate nette, pari complessivamente a 4.525,1 milioni di euro, sono costituite principalmente dalle attività immateriali relative alle concessioni di distribuzione del gas e mostrano un incremento netto, rispetto al 31 dicembre 2023, pari a complessivi 85 milioni di euro. Tale incremento è da ascrivere al saldo delle attività immateriali che si incrementa di 51,8 milioni di euro grazie alla normale crescita delle immobilizzazioni relative agli impianti di distribuzione gas e a quello delle Altre attività non correnti che registra un incremento di 41,5 milioni di euro grazie al credito che il Gruppo vanta nei confronti di CSEA anche a causa della Determina 1/23 già citata.

La voce “Immobili, Impianti e macchinari”, pari a 34,1 milioni di euro ha registrato investimenti nell’anno pari a 1,1 milioni di euro, dismissioni per 0,5 milioni di euro e ammortamenti per 2,8 milioni di euro, oltre ad una riclassifica di alcuni immobili nella sezione “disponibili per la vendita”.

La voce “Diritti di utilizzo” accoglie il valore dei Diritti di utilizzo dei beni in affitto o noleggio che rispecchino i requisiti stabiliti dal principio IFRS 16. Il saldo è pari a 22,5 milioni di euro, con incrementi per 2,6 milioni di euro, dismissioni per 0,2 milioni di euro. L’ammortamento relativo nel semestre è pari a 3,9 milioni di euro.

La voce “Attività immateriali”, pari a 4.758,4 milioni di euro, è la somma di nuovi investimenti per 177 milioni di euro e decrementi per 14,2 milioni di euro cui si sommano ammortamenti dell’esercizio pari a 110,8 milioni di euro.

Le partecipazioni rimangono invariate, mentre le “Altre attività non correnti” si movimentano per 41,5 milioni di euro grazie all’iscrizione di crediti verso CSEA relativi alla determina 1/2023 più sopra nominata e le “Altre passività non correnti”, che comprendono principalmente i risconti per contributi superiori a 12 mesi, subiscono un leggero incremento per 3,9 milioni di euro.

Ricordando che il confronto tra il dato al 30 giugno e alla chiusura d’anno risente della tipica stagionalità del circolante implicita nell’attività di distribuzione del gas, si rileva che il capitale circolante netto, pari a 85,3 milioni di euro, mostra un decremento di 83,2 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2023; la voce in generale nello scorso anno è stata fortemente impattata dalle disposizioni del Governo in materia di prezzi del mercato del gas, che avevano generato partite clienti a saldo negativo e movimenti rilevanti sia sul credito IVA che sulla posizione creditoria e debitoria nei confronti della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA). Nel 2024 la situazione sta tornando alla normalità, con crediti di natura commerciale in diminuzione rispetto al dicembre dello precedente anno per 20,4 milioni di euro, e i debiti commerciali in calo di 17,7 milioni di euro per una normale stagionalità. Le Altre attività correnti registrano un incremento dei crediti verso CSEA rispetto al 31.12.2023, per 36,1 milioni di euro dato dal fattore stagionalità che in buona parte influenza il saldo dei crediti per Titoli di efficienza Energetica, compensato da un

decremento dei crediti per IVA chiesti a rimborso per circa 34,6 milioni di euro; le Altre passività correnti mostrano a loro volta un incremento di circa 28,1 milioni di euro dovuto principalmente ad un incremento dei debiti verso CSEA per 14,6 milioni di euro e ai debiti per allacciamenti non ancora realizzati per 6,9 milioni di euro.

Per effetto combinato della movimentazione delle attività immobilizzate nette e del capitale circolante netto, il capitale investito lordo passa quindi da 4.608,6 milioni di euro del precedente esercizio a 4.610,4 milioni di euro al 30 giugno 2024, rilevando di conseguenza un incremento complessivo di 1,8 milioni di euro.

I fondi diversi, il cui saldo complessivo è pari a 0,9 milioni di euro, si sono complessivamente incrementati di 6,5 milioni di euro sia per la movimentazione delle imposte differite nette, che mostrano nel periodo un incremento del credito netto da 128,3 milioni di euro a 136,3 milioni di euro, sia per quella del fondo rischi ed oneri (aumentato di 16 milioni di euro); il fondo per il Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti si decrementa invece di 1,5 milioni di euro a causa della valutazione attuariale che riflette l'attuale previsione dello scenario macroeconomico.

Il capitale investito netto, dunque, passa da 4.616 milioni di euro del precedente esercizio a 4.611,3 milioni di euro rilevando di conseguenza un decremento di 4,7 milioni di euro.

Nelle attività destinate alla vendita sono stati riclassificati per 0,6 milioni di euro alcuni immobili la cui dismissione avverrà entro i prossimi 12 mesi.

Il patrimonio netto diminuisce di 15,8 milioni di euro da 1.360,7 milioni di euro del 31.12.2023 a 1.344,9 milioni di euro del 30.06.2024 principalmente per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per 125,0 milioni di euro in seguito alla distribuzione di dividendi ordinaria;
- variazione negativa per 4,1 milioni di euro come variazione delle riserve IAS sul derivato: si tratta del riciclo semestrale a conto economico dell'importo relativo al derivato chiuso nel 2018 e di quello chiuso nel 2023;
- incremento per 112,7 milioni di euro in seguito all'iscrizione del risultato del periodo al 30 giugno 2024.

Il rilevamento della quota di competenza di terzi è pari a 0,1 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta passa da 3.255,3 milioni di euro del dicembre 2023 a 3.267 milioni di euro del 30 giugno 2024 a valle del pagamento del dividendo 2023 e in virtù del risultato della gestione operativa del primo semestre.

Nella seguente tabella è rappresentata la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto contabile e la posizione finanziaria netta, così come il dettaglio delle voci componenti le due grandezze:

| Milioni di euro | | 30.06.2024 | 31.12.2023 | Variazioni |
|---|-------|------------------|------------------|---------------|
| Finanziamenti bancari a medio/lungo termine | 27 | (325,0) | (334,1) | 9,1 |
| Prestiti obbligazionari a medio lungo termine | 27 | (2.715,0) | (2.715,0) | - |
| Prestiti obbligazionari a m/l termine in scadenza entro 12 mesi | 33-34 | (489,7) | (489,7) | - |
| Disponibilità liquide presso terzi | 22 | 310,3 | 324,9 | (14,6) |
| Crediti finanziari a breve termine | 20 | 2,4 | 2,9 | (0,4) |
| Altre attività finanziarie correnti | 21 | 6,2 | 4,2 | 1,9 |
| Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine | 34 | (18,2) | (18,2) | - |
| Passività finanziarie correnti | 38 | (41,0) | (32,7) | (8,4) |
| Passività finanziarie IFRS 16 non correnti | 31 | (15,1) | (16,4) | 1,2 |
| Passività finanziarie IFRS 16 correnti | 39 | (6,9) | (7,3) | 0,4 |
| Posizione Finanziaria Netta ESMA | | (3.292,1) | (3.281,3) | (10,8) |
| Attività finanziarie non correnti | 16 | 12,6 | 12,5 | 0,0 |
| Posizione Finanziaria Netta Adjusted | | (3.279,5) | (3.268,8) | (10,8) |
| Attività finanziarie non correnti-costi su finanziamento | 16 | 0,9 | 0,2 | 0,6 |
| Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39) BT | 38 | 0,1 | 0,5 | (0,4) |
| Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39) MLT | 27 | 11,6 | 12,8 | (1,2) |
| Posizione Finanziaria Netta | | (3.267,0) | (3.255,3) | (11,7) |
| Fair Value positivo Derivati | 16 | - | - | - |
| Indebitamento finanziario netto contabile | | (3.267,0) | (3.255,3) | (11,7) |

La posizione finanziaria Netta ESMA segue l'Orientamento ESMA32-382-1138 del 4.3.2021.

6 Quadro regolatorio e tariffario

6.1 Regolazione

Per quanto riguarda le attività di interesse del Gruppo, gli interventi dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) nel corso del primo semestre 2024, in aggiunta alle linee e agli obiettivi già delineati nel Quadro Strategico dell’Autorità per il quadriennio 2022-2025, hanno continuato a svilupparsi soprattutto in relazione all’adozione di misure in vista della conclusione del regime di tutela nel mercato elettrico.

Per il settore della distribuzione gas le attività del primo semestre dell’anno sono state anche caratterizzate dal procedimento avviato dall’ARERA per l’eventuale riconoscimento alle imprese distributrici degli effetti derivanti dalla revisione operata dall’ISTAT sulle serie storiche dei dati utilizzati per il calcolo del tasso di variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi (DIFL), procedimento conclusosi ad inizio maggio con la rideterminazione del tasso di variazione del DIFL. Sono inoltre proseguite le attività conseguenti ai numerosi contenziosi promossi da diversi operatori nei confronti della deliberazione 570/2019/R/gas (riguardante la regolazione tariffaria del periodo 2020-2025), che hanno impegnato gli Uffici dell’Autorità per l’adozione di provvedimenti con cui, dapprima, sono state rideterminate le tariffe di riferimento del periodo 2020-2022 al fine di tener conto della correzione dell’errore di calcolo rilevato dal TAR relativamente alle modalità di determinazione dei costi operativi riconosciuti e dell’X-factor nell’ambito dei ricorsi avverso la deliberazione 570/2019/R/gas e poi è stato avviato un procedimento per l’esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato relative alla determinazione dei costi operativi del servizio di distribuzione per l’intero periodo regolatorio 2020-2025.

A fine aprile è stato anche avviato un procedimento per dare attuazione alle disposizioni di cui all’art. 22 del D.L. 69/23 (c.d. D.L. "Salva infrazioni"), in materia di riconoscimento tariffario degli investimenti effettuati in specifiche zone del Paese (Comuni appartenenti alla zona climatica F, classificati come territori montani, e Comuni parte del completamento del programma di metanizzazione del Mezzogiorno).

Riguardo la regolazione volta ad incentivare progetti pilota sugli utilizzi innovativi delle infrastrutture gas (disciplinati con deliberazione 404/2022/R/gas), dopo aver pubblicato – a dicembre 2023 – la graduatoria finale dei progetti presentati dagli operatori (graduatoria che ha visto l’ammissione ad incentivo e contribuzione di tutti i progetti presentati da 2i Rete Gas S.p.A.), l’ARERA ha definito l’ammontare dell’acconto ex ante da erogare ai titolari dei predetti progetti ammessi alle sperimentazioni e posticipato al 31 luglio il termine per l’invio della prima relazione tecnica intermedia sulle sperimentazioni.

Nel periodo in esame l’ARERA ha comunque emanato diversi provvedimenti di interesse del Gruppo e riguardanti il settore gas; tra questi, in particolare, alcuni

provvedimenti in materia tariffaria, di qualità del servizio di distribuzione, in tema di regolazione dei flussi informativi, di accesso al servizio di distribuzione e settlement gas, di regolazione dei servizi di ultima istanza, nonché in materia di agevolazioni relative ad eventi calamitosi, di applicazione della disciplina attuativa delle gare di affidamento del servizio di distribuzione gas per Atem, in materia di connessione degli impianti di produzione di biometano alle reti del gas naturale, di progetti pilota innovativi in ambito gas, e, infine, di controlli nei confronti degli operatori.

In materia di tariffe del servizio di distribuzione e misura del gas:

Nel marzo 2024, l'ARERA ha avviato un procedimento per il riconoscimento degli effetti della revisione ISTAT sui dati storici usati per calcolare il tasso di variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi (DIFL). Dopo una consultazione, l'ARERA ha deciso di riconoscere un tasso di variazione del DIFL del 5,3% per determinare le tariffe del 2024 e valuterà l'estensione di questo metodo al 2025 dopo ulteriori approfondimenti previsti per settembre 2024.

Durante il semestre, l'ARERA ha anche rideterminato le tariffe di riferimento per il gas per il periodo 2017-2022 per alcuni operatori, tenendo conto di nuove documentazioni contabili e di rettifiche di dati fisici e patrimoniali. Inoltre, ha corretto errori di calcolo rilevati dal TAR in merito ai costi operativi riconosciuti e all'X-factor, a seguito di ricorsi contro la deliberazione 570/2019/R/gas. Il Consiglio di Stato ha emesso sentenze su questi ricorsi, e l'ARERA ha avviato un procedimento per ottemperare a queste pronunce.

Ad aprile, l'ARERA ha approvato le tariffe definitive per il 2023 e a maggio quelle provvisorie per il 2024, correggendo errori materiali e ricalcolando il tasso di variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi. Ha anche fornito indicazioni per il riconoscimento dei costi di capitale del servizio di distribuzione in nuove località e per altri aspetti tariffari specifici.

Per attuare le nuove disposizioni dell'art. 23, comma 4-bis del D.Lgs. 164/00, l'ARERA ha avviato un procedimento per riconoscere i costi di capitale nelle località in avviamento e per la remunerazione di interventi per l'immissione in rete di gas da fonte rinnovabile in determinate aree del paese.

Durante il primo semestre del 2024, l'ARERA ha aggiornato alcune componenti tariffarie relative agli oneri generali di sistema per il gas naturale, modificando il valore di alcune componenti come UG2 e UG3.

Ulteriori dettagli sulle tariffe sono disponibili nel paragrafo 6.2 "Tariffe".

In materia di incentivi/penalità per i livelli di sicurezza del servizio:

Nel mese di marzo sono state introdotte (deliberazione 85/2024/R/gas) alcune modifiche alla RQDG 2020-2025 prefigurando l'attivazione, per il 2024 e 2025, di una raccolta dati per acquisire i valori di pressione potenzialmente critici nei punti di rilevazione della pressione di esercizio.

Sempre nel mese di marzo sono state stabilite (deliberazione 85/2024/R/gas) le condizioni per il rinnovo e l'operatività dell'assicurazione a vantaggio dei clienti finali contro i rischi derivanti dall'uso del gas a valle dei punti di riconsegna per il quadriennio 2025-2028 e sono state disciplinate le modalità di stipula da parte del Comitato Italiano Gas (CIG) del relativo contratto di assicurazione.

Flussi informativi

Nel mese di aprile è stato avviato un procedimento (deliberazione 158/2024/R/gas) per l'adozione di provvedimenti funzionali a consentire la messa a disposizione dei dati del misuratore relativi all'immissione e al prelievo di energia elettrica e al prelievo di gas dei clienti finali a soggetti terzi univocamente designati dai medesimi clienti finali, per il tramite del Portale Consumi e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Accesso al servizio di distribuzione gas e settlement gas

Nel mese di marzo è stato avviato un procedimento (deliberazione 69/2024/R/gas e relativo DCO 70/2024/R/gas) finalizzato alla formulazione della proposta circa l'Elenco dei venditori di gas ai clienti finali di cui all'art. 9 della L. 214/23 (Legge Concorrenza 2022). In esito alla consultazione (deliberazione 157/2024/R/gas) è stata redatta e trasmessa al MASE una proposta in tema di modalità e condizioni di accesso all'Elenco dei venditori di gas ai clienti finali, in particolare individuando condizioni, criteri, modalità e requisiti (tecnici, finanziari e di onorabilità) per l'iscrizione, la permanenza e l'esclusione degli operatori da tale elenco.

Sempre a marzo l'ARERA ha adottato (deliberazione 94/2024/R/gas) le prime disposizioni nell'ambito del procedimento di revisione della disciplina del Codice di Rete tipo per il servizio di Distribuzione Gas (CRDG); con tali disposizioni, riguardanti le garanzie per l'accesso al servizio di distribuzione del gas, è stata in particolare esplicitata l'inclusione del deposito cauzionale infruttifero nel novero delle garanzie ammesse dal CRDG.

Nel mese di maggio, nell'ambito del procedimento avviato a fine 2023 (deliberazione 604/2023/R/gas), l'ARERA ha pubblicato un documento di consultazione (DCO 221/2024/R/gas) in materia di modifiche e integrazioni alla disciplina del bilanciamento e del settlement gas, oltre che per aggiornare il meccanismo di incentivazione del Responsabile del Bilanciamento. I principali orientamenti di interesse per le imprese di distribuzione riguardano le modalità per il passaggio dal trattamento annuale al trattamento mensile - ai fini del settlement - dei dati di misura per i punti di riconsegna (PdR) dotati di smart meter G4÷G6, la profilazione dei prelievi di gas naturale, nonché talune modifiche delle modalità di

contabilizzazione del servizio di trasporto alternativo tramite carro bombolaio, impiegato in caso di manutenzioni sulla rete.

Regolazione in materia di servizi di ultima istanza

Riguardo i servizi di ultima istanza (SUI), nel mese di giugno l’Autorità ha semplificato (deliberazione 255/2024/R/gas) le modalità di verifica delle istanze presentate dalle imprese distributrici per ottenere l’esonero parziale o totale dal versamento della penale prevista nei casi di mancata disalimentazione fisica dei PdR forniti nel Servizio di Default Distribuzione, avviando contestualmente un procedimento (DCO 257/2024/R/gas) per la revisione dell’ambito di applicazione dell’obbligo per le imprese di distribuzione, previsto dal TIMG, di intraprendere le iniziative giudiziarie per ottenere la disalimentazione fisica dei PdR forniti in tale Servizio.

Agevolazioni relative ad eventi calamitosi

In riferimento alle agevolazioni relative agli eventi sismici verificatisi nel 2016 e 2017, nel mese di gennaio sono state attuate (deliberazione 11/2024/R/com) le disposizioni della Legge di Bilancio 2024 prorogando fino al 31.12.2024 le agevolazioni tariffarie stabilite (con deliberazioni 252/2017/R/com e 429/2020/R/com) a favore di alcune categorie di utenze interessate dai predetti eventi sismici (utenze site nelle c.d. “zone rosse” e utenze asservite a immobili inagibili).

Relativamente alle misure adottate a favore delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi meteorologici alluvionali verificatisi nei mesi di maggio e novembre 2023, l’ARERA ha rispettivamente integrato (deliberazione 10/2024/R/com) la disciplina per il riconoscimento delle agevolazioni tariffarie per gli eventi alluvionali del maggio 2023 in Emilia-Romagna, al fine di ridurre - in un’ottica di semplificazione amministrativa - gli oneri posti in capo agli operatori, e adottato, per le popolazioni colpite dagli eventi alluvionali di novembre 2023 (deliberazione 50/2024/R/com), ulteriori disposizioni in particolare in tema di identificazione dei termini di validità del periodo di sospensione dei pagamenti e di disapplicazione della disciplina delle sospensioni per morosità.

Provvedimenti in attuazione della disciplina delle gare di affidamento del servizio di distribuzione gas

In merito alle attività relative alle gare d’Atem, l’ARERA, a gennaio, tenuto conto dell’aggiornamento dei valori del WACC per l’anno 2024, ha provveduto ad aggiornare per tale anno (deliberazione 19/2024/R/gas) il tasso di interesse (fissato pari al 4,38%) da applicare ai fini della determinazione del rimborso degli importi anticipati dai gestori uscenti, a copertura degli oneri di gara di cui al D.M. 226/11. Nel mese di febbraio ha poi avviato un procedimento (deliberazione 35/2024/R/gas) volto a semplificare e accelerare le procedure di effettuazione delle gare d’ambito, in particolare prospettando l’introduzione di un regime innovativo che riunisca e

semplificati i procedimenti di verifica - attualmente distinti - svolti dall'ARERA in materia di verifica degli scostamenti VIR-RAB delle porzioni di rete a devoluzione onerosa nella titolarità di gestori uscenti ed enti locali e di valutazione dei bandi di gara.

Nel corso del semestre e per quanto riferito alla propria sfera di competenze, l'ARERA ha inoltre approvato le osservazioni relative al valore di rimborso da riconoscere ai titolari degli affidamenti e delle concessioni per il servizio di distribuzione del gas naturale per i Comuni degli Atem Perugia 2 - Sud-Est (deliberazione 24/2024/R/gas), Benevento (deliberazione 240/2024/R/gas), Potenza 2 - Sud (deliberazione 241/2024/R/gas) e Pescara (deliberazione 242/2024/R/gas) e il valore di rimborso da riconoscere agli enti locali per le porzioni di rete di loro proprietà per i Comuni dell'Atem Roma 4 - Litorale Sud e Castelli Romani (deliberazione 196/2024/R/gas).

Sono state, infine, previste disposizioni ai fini dell'acquisizione della documentazione inerente ai procedimenti di verifica degli scostamenti VIR-RAB per i Comuni che aderiscono al regime aggregato d'ambito ex Legge 118/22 (determina 1/2024 - DSME) a seguito all'attivazione della nuova specifica piattaforma informatica a ciò preposta.

Regolazione in materia di connessioni di impianti di biometano alle reti del gas naturale

Ad inizio aprile (deliberazione 131/2024/R/gas), l'Autorità ha approvato - disponendo talune modifiche - le procedure redatte da Snam Rete Gas ai sensi della deliberazione 220/2023/R/gas, relative all'integrazione e aggiornamento delle informazioni necessarie alla mappatura della capacità di trasporto e alla stima della capacità di produzione di biometano, nonché all'individuazione delle soluzioni atte a ottimizzare le connessioni degli impianti di biometano alle reti gas, in modo da individuare, per ogni richiesta di connessione degli impianti di produzione di biometano alla rete del gas, tra le diverse possibili configurazioni di connessione, quella caratterizzata da un minor costo infrastrutturale, sulla base di predefiniti criteri e costi di riferimento per l'allacciamento.

Regolazione in materia di ottimizzazione della gestione e utilizzi innovativi delle infrastrutture gas

Riguardo ai progetti pilota di ottimizzazione della gestione e utilizzi innovativi delle infrastrutture del settore gas di cui alla deliberazione 404/2022/R/gas, nel mese di aprile, come più sopra ricordato, è stata approvata (deliberazione 147/2024/R/gas) la quantificazione dell'acconto ex ante da erogare ai titolari dei predetti progetti ammessi alle sperimentazioni ed è stato inoltre posticipato il termine entro cui tali soggetti dovranno trasmettere all'ARERA la prima rendicontazione intermedia sui progetti.

In riferimento alle tematiche della transizione energetica, l'ARERA ha inoltre stabilito fino al 30.06.2025 (determinazione 2/2024 - ENERGIA) un coordinamento

delle attività legate ai temi della decarbonizzazione dei consumi/mobilità elettrica, nonché allo sviluppo della filiera dell'idrogeno e dei gas rinnovabili, con il coinvolgimento di tutte le direzioni interessate della Divisione Energia della stessa ARERA.

Regolazione in materia di tutela dei clienti finali

A fine maggio, l'Autorità ha avviato una consultazione (DCO 190/2024/R/com) per adeguare i servizi forniti dallo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente, istituito dalla stessa ARERA, alle nuove dinamiche dei mercati energetici, prospettando modifiche anche alle modalità e tempistiche di gestione delle conciliazioni, che possono coinvolgere anche le imprese di distribuzione come ausilio tecnico della società di vendita o, più occasionalmente, come diretta controparte del cliente finale.

Controlli nei confronti degli operatori

Nel mese di marzo (deliberazione 63/2024/E/gas) è stato approvato un programma di n. 5 verifiche ispettive in materia di recuperi di sicurezza del servizio, da effettuare entro il 30.06.2025, nei confronti di imprese di distribuzione di gas naturale individuate tra quelle mai state sottoposte a verifica in materia di recuperi di sicurezza o che negli ultimi 10 anni non hanno avuto verifiche in proposito, tenendo anche conto della dimensione degli impianti gestiti e della loro distribuzione sul territorio nazionale.

Ad aprile (deliberazione 130/2024/E/gas) è stata poi avviata l'usuale campagna annuale di controlli telefonici e di verifiche ispettive nei confronti di imprese distributrici di gas sul rispetto della disciplina in materia di pronto intervento gas. Per questa campagna i controlli interesseranno n. 30 imprese di distribuzione gas e saranno attuati entro il 31.12.2025 con l'ausilio del personale della Guardia di Finanza, per verificare in prima battuta il corretto funzionamento del centralino di pronto intervento e con successive eventuali verifiche ispettive in base agli esiti dei controlli telefonici.

L'ARERA ha infine rafforzato (deliberazione 164/2024/A) la propria collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, affinché quest'ultima supporti l'Autorità nell'espletamento di attività di enforcement e di specifiche attività progettuali nei settori di competenza dell'Autorità, con riferimento anche ai settori relativi alla Divisione Ambiente.

Altri eventi e/o aspetti di rilievo

Nel mese di marzo 2i Rete Gas S.p.A. è stata oggetto di un avvio di procedimento sanzionatorio con eventuale chiusura con procedura semplificata (determina 6/2024/gas - DSAI) per mancata disponibilità della registrazione vocale di alcune chiamate telefoniche di pronto intervento. L'avvio di procedimento ha fatto seguito ad una segnalazione, effettuata spontaneamente dalla società nel 2023, di alcune anomalie informatiche sul centralino di pronto intervento in specifiche giornate del

primo semestre dell'anno, a seguito delle quali non è stato possibile recuperare la registrazione vocale di alcune delle chiamate telefoniche ricevute, sebbene le stesse chiamate fossero state comunque regolarmente gestite, anche per ciò che concerne l'attivazione e il tempestivo intervento del personale operativo. Alla segnalazione ha fatto seguito una successiva richiesta da parte degli uffici di ARERA di maggiori informazioni e di conferma di assenza, nel secondo semestre 2023, di analoghe problematiche tecniche riguardo alla registrazione garantita e vocale e/o alla gestione delle chiamate di pronto intervento.

A seguito del riscontro fornito da 2i Rete Gas S.p.A., con cui è stata documentata la corretta gestione delle singole chiamate prive di registrazione vocale, con attivazione - ove prevista - del personale operativo, ed evidenziata l'assenza di ulteriori problematiche di registrazione vocale nel resto dell'anno, l'Autorità ha comunque ritenuto di avviare un procedimento sanzionatorio nei confronti della Società per violazioni in materia di pronto intervento, prevedendone l'eventuale chiusura con procedura semplificata - evidentemente anche alla luce della condotta proattiva e trasparente della Società - e pre-quantificando in 54 migliaia di euro la relativa sanzione irrogabile in esito al procedimento. Al riguardo 2i Rete Gas ha provveduto al pagamento dell'importo ridotto (pari a 1/3, quindi a 18 migliaia di euro, della sanzione pre-quantificata) e lo ha comunicato all'ARERA ai fini dell'estinzione del procedimento.

Provvedimenti e/o altri eventi successivi al 30 giugno 2024

Dopo il 30.06.2024 l'Autorità ha adottato:

- il provvedimento (deliberazione 283/2024/E/efr) di determinazione del contributo tariffario da riconoscere ai distributori obbligati nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica, per l'anno d'obbligo 2023 (contributo stabilito in misura pari a 248,99 €/TEE);
- il provvedimento con cui ha stabilito di presentare ricorso giurisdizionale contro la comunicazione adottata dall'AGCM con provvedimento n. 31190 del 2024 e relativa all'applicazione dell'art. 1, comma 5 del D.L. 104/23 (c.d. "Decreto Asset") - come convertito dalla legge 136/23 - circa i poteri della stessa AGCM, in esito alle proprie indagini conoscitive, di imporre alle imprese interessate ogni misura strutturale o comportamentale necessaria e proporzionata, al fine di eliminare distorsioni della concorrenza;
- il nuovo Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità in materia di gare d'ambito della distribuzione del gas naturale (deliberazione 296/2024/R/gas);
- il provvedimento (deliberazione 297/2024/R/gas) di approvazione delle osservazioni relative al valore di rimborso da riconoscere ai titolari degli affidamenti e delle concessioni per il servizio di distribuzione del gas naturale per i Comuni dell'Atem Enna;
- il provvedimento (deliberazione 298/2024/R/gas) di approvazione delle osservazioni relative al valore di rimborso da riconoscere agli enti locali per le porzioni di rete di distribuzione del gas naturale di loro proprietà, per i comuni dell'ATEM Biella.

Dopo il 30.06.2023, sono stati anche approvati e pubblicati sulla Gazzetta UE la direttiva 2024/1788 e il regolamento 2024/1789 che compongono il pacchetto di norme sui mercati del gas e dell'idrogeno, parte del c.d. "Fit for 55", oltre al nuovo regolamento 2024/1787 per la riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia, a modifica del precedente regolamento 2019/942.

6.2 Tariffe

Nell'anno 2024 è continuata l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo i principi introdotti con la deliberazione 570/2019/R/gas per il quinto periodo di regolazione (2020-2025) la cui durata è stata confermata pari a sei anni, con una suddivisione in due semi-periodi della durata di tre anni ciascuno. Pertanto, in continuità con il precedente periodo regolatorio, permane l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo i principi in base ai quali le componenti di ricavo correlate alla remunerazione e agli ammortamenti vengono determinate sulla base dell'aggiornamento annuale del capitale investito netto (RAB), tenendo conto degli investimenti realizzati fino all'anno precedente. Il capitale investito delle imprese distributrici continua ad essere articolato in capitale investito di località e centralizzato. Il capitale investito tiene conto, altresì, dei contributi ricevuti in relazione ai quali, l'Autorità, con la deliberazione 570/2019/R/gas, ha completato la regolazione per il trattamento dello stock dei contributi pubblici e privati al 31.12.2011, prevedendone il completo degrado con una vita utile di 40 anni. Il riconoscimento del capitale investito centralizzato è basato su un criterio di valutazione parametrico. A seguito dell'aggiornamento infra-periodo della RTDG per il triennio 2023-2025, ai sensi della deliberazione 737/2022/R/gas, è stato definito un riconoscimento parametrico anche per i costi dei sistemi di telegestione/telelettura e concentratori. Il criterio di valutazione del capitale investito di località dell'attività di distribuzione e misura è basato fondamentalmente sul metodo del costo storico rivalutato, ad eccezione dei nuovi investimenti sui contatori elettronici, il cui costo riconosciuto continua ad essere determinato come media ponderata tra il costo effettivo ed il costo standard fissato dall'Autorità, con pesi variabili negli anni. Il tasso di remunerazione del capitale investito netto (WACC) dell'attività di distribuzione e misura del gas naturale per il 2024 è stato aggiornato al 6,5% dalla deliberazione 556/2023/R/COM. Con la deliberazione 570/2019/R/gas sono stati anche fissati i livelli iniziali dei costi operativi e degli X-factor per il quinto periodo regolatorio. In particolare, per quanto riguarda i costi operativi, il livello iniziale è stato determinato sulla base dei conti annuali separati dei Bilanci Unbundling degli operatori, suddivisi per dimensione di imprese e per densità di utenti. In ottemperanza alle sentenze del TAR Lombardia n. 407/2023, 630/2023, 1236/2023, 1689/2023, 1826/2023, con deliberazione 409/2023/R/gas è stata rivista la base di determinazione da parte di ARERA dei costi operativi e dell'X-factor per il periodo 2020-2025. I costi operativi sono aggiornati annualmente con l'inflazione e l'X-factor previsto dalla RTDG,

differenziato per il servizio di distribuzione in base alla classe dimensionale delle imprese, rispettivamente 3,39% per le imprese grandi, 4,62% per le medie e 6,46% per le piccole (come aggiornati da deliberazione 409/2023/R/gas), per il servizio di misura pari a 0% e per il servizio di commercializzazione pari a 1,57%.

In relazione alle località in avviamento, interessate dalla deliberazione 704/2016/R/gas, anche per il quinto periodo di regolazione è stata confermata l'applicazione di un tetto al riconoscimento degli investimenti a decorrere dalle tariffe 2018, per tutte le località con anno di prima fornitura successivo al 2017 verificando in più fasi, fino ad arrivare al sesto anno, il superamento del suddetto tetto. Con la deliberazione 525/2022/R/gas l'Autorità ha approvato le modalità operative di applicazione del suddetto tetto. Inoltre, alla luce delle modifiche introdotte dall'art. 22 del D.L. 69/23 in materia di riconoscimento tariffario degli investimenti di estensione/potenziamento e nuova costruzione di reti e di impianti in specifiche aree del Paese, l'Autorità con deliberazione 155/2024/R/gas ha avviato un procedimento, da concludersi entro il 30 novembre 2024, per l'attuazione delle disposizioni di cui al suddetto D.L. In particolare il provvedimento si focalizza sugli aspetti di natura tariffaria, valutando ipotesi di intervento a partire da eventuali rimodulazioni del tetto al riconoscimento dei costi di capitale relativi al servizio di distribuzione nelle località in avviamento, previsto dall'articolo 33 della RTDG, per tenere conto dei maggiori costi di investimento in Comuni appartenenti alla zona climatica F e nei Comuni del programma di metanizzazione del Mezzogiorno, ai sensi della deliberazione CIPE 5/2015 e della necessità di remunerare nei medesimi comuni interventi funzionali a garantire l'immissione in rete di gas da fonte rinnovabile.

La rendicontazione annuale "definitiva" degli investimenti ai fini della determinazione del capitale investito netto (RAB) di distribuzione e misura dell'anno 2024 avverrà nel mese di novembre tenendo conto della movimentazione degli investimenti netti dell'anno precedente.

Dal punto di vista dell'attività deliberativa, nel corso del primo semestre 2024 l'Autorità ha proceduto con deliberazione 146/2024/R/gas alla determinazione delle tariffe di riferimento "definitive" per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2023 e con la deliberazione 186/2024/R/gas alla determinazione delle tariffe di riferimento "provvisorie" per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2024, sia per le gestioni comunali che per le gestioni d'ATEM. Inoltre, con deliberazione 134/2024/R/gas l'Autorità ha rideterminato le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura gas per gli anni 2017-2022 sulla base di richieste di rettifica dei dati trasmesse dalle imprese e ha colto l'occasione per rideterminare le tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione del gas, relative agli anni 2020-2022, limitatamente alla quota parte riferita alla copertura dei costi operativi, per la correzione dell'errore di calcolo ai sensi della deliberazione 409/2023/R/gas relativa all'accoglimento da parte del TAR dei ricorsi proposti dagli operatori. Inoltre, con deliberazione 231/2024/R/gas ARERA ha applicato il procedimento, da concludersi entro il 31 dicembre 2024, fatta salva l'esigenza di ulteriori approfondimenti, per l'esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato nn.

10185/2023, 10293/2023, 10294/2023, 10295/2023 e 1450/2024 relative alla determinazione dei costi operativi per il servizio di distribuzione per il periodo di regolazione 2020-2025, in particolare al fine di colmare le lacune di istruttoria e motivazione rilevate dal giudice amministrativo ed approfondire i temi oggetto delle specifiche pronunce.

Infine, con deliberazione 173/2024/R/gas ARERA ha concluso il procedimento, avviato con deliberazione 66/2024/R/gas, per il riconoscimento, in via straordinaria, degli effetti derivanti dalle revisioni dei dati Istat utilizzati ai fini della determinazione della variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi, per i servizi di distribuzione e misura del gas. ARERA ha accolto la proposta pervenuta in consultazione di rideterminare il tasso di variazione del deflatore tra il valore medio del deflatore nel periodo Il trimestre 2022 – I trimestre 2023 e il valore medio del deflatore nei quattro trimestri precedenti, presi a riferimento per l'aggiornamento all'anno tariffe 2023. Il tasso deflatore per le tariffe 2024 è passato, quindi, da 3,8% (come pubblicato nel Manuale RAB Gas di ottobre 2023 e nella deliberazione 631/2023/R/gas) a 5,3% e trova applicazione ai fini della pubblicazione delle tariffe provvisorie 2024 e delle tariffe definitive 2024.

Si ricorda che nel corso del primo semestre 2024 sono state aggiornate, sulla base delle deliberazioni di riferimento, le componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri di sistema del settore gas (RE, RS, GS, UG1, UG2, UG3) e dei corrispettivi per la morosità (CMOR).

7 Attività di sviluppo e gestione del business

Il ritardo nello svolgimento delle gare d'ambito già segnalato nelle precedenti edizioni della relazione, nonostante gli interventi normativi del 2017 volti alla semplificazione dell'iter e visto anche il mancato intervento sia delle Regioni che del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (DL 69/2013 art. 4 comma 2), continua ad accumularsi.

In attuazione dell'art. 6 comma 4 della "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" (L. 118/22), il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto col Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie e sentita l'ARERA, ha iniziato l'iter di modifica del DM 226/11, cd. Regolamento Criteri, attivando nel corso del mese di febbraio 2023 una consultazione pubblica della propria proposta di modifica che a tutt'oggi ancora non ha avuto seguito.

Nel corso del primo semestre 2024 non sono state bandite nuove gare ATEM.

Alla data del 30.06.2024, relativamente alle 33 gare ATEM presenti sul cruscotto ARERA, strumento che riporta le informazioni inerenti agli esiti dell'analisi della documentazione di gara inviata dalle Stazioni Appaltanti di cui all'articolo 9, comma 2 del decreto ministeriale 12 novembre 2011, n. 226, risultava la seguente situazione:

- Sette gare concluse e per le quali è stata avviata la gestione d'ambito: Belluno, Milano 1, Napoli 1, Torino 1, Torino 2, Udine 2 e Valle d'Aosta;
- due gare esperite con aggiudicazione definitiva: La Spezia e Rimini;
- una gara in fase di verifica dell'anomalia dell'offerta: Catanzaro-Crotone;
- una gara bandita per la quale non era ancora scaduto il termine di presentazione delle offerte: Trento;
- una gara bandita per la quale si erano riscontrate incongruenze nei documenti che hanno portato alla sospensione della stessa: Biella;
- una gara bandita per la quale era ancora in corso la valutazione delle offerte presentate a cura della commissione di gara: Torino 5;
- undici gare per le quali ARERA aveva temporaneamente differito l'analisi del bando con richiesta di integrazione documentale o per le quali è in corso l'iter di verifica del bando da parte di ARERA: Cuneo 1, Como 3, Firenze 1-Firenze 2, Genova 1, Lucca, Modena 2, Massa - Carrara, Pordenone, Roma 2, Verona 2 e Vicenza 3;
- sei gare per le quali ARERA aveva completato l'analisi della documentazione di gara inviata dalle stazioni appaltanti e, quindi, i relativi bandi potrebbero essere pubblicati: Forlì - Cesena, Modena 1, Roma 1, Roma 4, Venezia 1 e Vicenza 2;
- quattro gare i cui bandi sono stati ritirati in autotutela o revocati dopo la loro pubblicazione: Genova 2, Prato e Trieste.

7.1 Attività su gare "ATEM"

Il Gruppo 2i Rete Gas nel semestre ha presentato l'offerta di gara ATEM per l'ambito Torino 5 in data 29.05.2024.

In data 29.12.2023 era stata bandita con procedura aperta la gara ATEM Trento (circa 192.000 utenti finali attivi, valore del contratto 410,7 milioni di euro per la gestione di 167 comuni), per la quale la scadenza dei termini per la consegna delle offerte era il 19.07.2024.

Contro questa procedura 2i Rete Gas S.p.A. aveva presentato ricorso al Tar Piemonte da quest'ultimo respinto con udienza pubblica del 18.04.24 (RG24/2024).

Avverso a questa sentenza 2i Rete Gas S.p.A. ha notificato appello al Consiglio di Stato in data 10.06.2024.

In data 15.09.2023 la Società aveva consegnato l'offerta per la gara ATEM Catanzaro-Crotone (circa 110.000 utenti finali attivi, valore del contratto 249,4 milioni di euro per la gestione di 107 comuni), successivamente in data 20.09.2023 era stata esperita la prima seduta pubblica, durante la quale la Commissione di gara aveva verificato che i partecipanti alla procedura, 2i Rete Gas S.p.A. e Italgas S.p.A. avessero presentato idonea documentazione amministrativa.

Successivamente nei giorni 13/02/2024, 27/02/2024 e 04/03/2024 si sono tenute le sedute pubbliche nelle quali sono state verificate le offerte tecniche dei due concorrenti e successivamente è iniziata l'analisi delle stesse da parte della Commissione di Gara in sedute riservate.

In data 20.06.2024 si è tenuta l'ultima seduta pubblica durante la quale sono stati comunicati i punteggi assegnati alle due offerte tecniche. Di seguito sono state aperte le offerte economiche e assegnati i relativi punteggi. Al termine della seduta è stata formulata la graduatoria finale che ha visto 2i Rete Gas S.p.A. seconda classificata e la commissione ha avviato la fase di verifica dell'anomalia dell'offerta della prima classificata, Italgas Reti S.p.A.

In data 29.05.2024, 2i Rete Gas S.p.A. ha consegnato l'offerta per la gara ATEM Torino 5 (circa 59.000 utenti finali attivi, valore del contratto 105,1 milioni di euro per la gestione di 76 comuni). Ad oggi si è in attesa della prima convocazione da parte della commissione giudicatrice.

Contro questa procedura la Società in data 23.10.2023 aveva notificato ricorso Tar Piemonte. In data 01.02.2024 il Tar Piemonte con sentenza 107/2024 ha rigettato il suddetto ricorso. Avverso la sentenza 2i Rete Gas S.p.A. ha notificato ricorso in appello al Consiglio di Stato in data 07.03.2024.

Nella Camera di Consiglio dell'11.04.2024 sono state rigettate le misure cautelari rinviando la trattazione all'udienza di merito fissata per il giorno 03.10.2024.

Anche nel corso di questo semestre, il Gruppo ha continuato l'attività di predisposizione e trasmissione alle Amministrazioni Comunali e/o alle Stazioni Appaltanti che ne hanno fatto richiesta di tutta la documentazione necessaria ai sensi dell'art. 4 (Obblighi informativi dei gestori) e art. 5 (Rimborso al gestore uscente nel primo periodo) del D.M. 226/2011, affinché queste ultime possano redigere e successivamente pubblicare il bando di gara. Si tratta di informazioni che, ove si rendesse necessario, dovranno essere aggiornate.

Posteriormente al 30.06.2024 e precisamente in data 22 agosto 2024, la Provincia di Biella, Stazione Appaltante dell'ATEM Biella, ha pubblicato l'avviso di riapertura dei termini per la consegna della documentazione di gara, che erano stati sospesi dalla stessa Stazione Appaltante in data 28.05.2023 in seguito all'annullamento parziale della procedura da parte del TAR Piemonte avvenuto con sentenza 284/2023, adottata in data 29.03.2023. La consegna della documentazione di gara è prevista con scadenza differenziata per le singole buste, a partire dal 30 settembre 2024.

7.2 Partecipazione a gare non ATEM

Per quanto riguarda invece le gare cosiddette "non ATEM", nel corso del primo semestre del 2024 sono state bandite due gare per il servizio comunale di

distribuzione del gas naturale: comune di Falvaterra (FR) e Casirate d'Adda (BG), per la quali 2i Rete Gas S.p.A. ha deciso di non presentare offerta.

7.3 Partecipazione a gare per acquisizione di società

Nel corso del primo semestre 2024 la società non ha partecipato ad alcuna gara per l'acquisizione di società.

7.4 Concessioni aggiudicate

Nel corso del primo semestre 2024 non si sono verificate acquisizioni di concessioni a seguito di aggiudicazioni di gare per la distribuzione del gas.

7.5 Concessioni perse

Nessuna concessione è stata consegnata nel semestre.

7.6 Acquisizione di società

Nessuna attività da segnalare.

7.7 Gestione del servizio di telelettura degli smart meter

Il Gruppo 2i Rete Gas, attraverso 2i Rete Dati S.r.l. opera nel settore delle telecomunicazioni e, nello specifico, si occupa dell'installazione e dell'esercizio dell'infrastruttura di connettività funzionale alla trasmissione dei dati di telelettura e telegestione dei contatori elettronici gas (smart meter gas) e di altre tipologie di dispositivi intelligenti (smart device). La società sta sviluppando il proprio business anche tramite alcuni contratti per la gestione della comunicazione di pacchetti dati di terzi operanti nel settore idrico nel nord Italia.

7.8 Progetto metanizzazione del Cilento

Cilento Reti Gas S.r.l. è impegnata nella realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale nei Comuni aderenti alla convenzione sottoscritta nel 2010 nei territori del Bussento, Lambro e Mingardo, Gelbison e Cervati, Alento e Monte Stella. Attualmente i Comuni in gas sono: Sapri, Camerota, Vibonati, Torraca, Tortorella, Morigerati, Ispani, Caselle in Pittari, Casaletto Spartano e Torre Orsaia.

Il completamento della variante al sistema di alimentazione che attraversando il territorio dei comuni di Torre Orsaia e Morigerati permette di rendere alimentabili in tempi ridotti le reti di Torre Orsaia, Roccagloriosa, San Giovanni a Piro e Camerota (quest'ultima attualmente in esercizio ed alimentata da carri bombolai), ha permesso, nel primo semestre del 2024, di proseguire l'attività di realizzazione delle reti di adduzione nel comune di Roccagloriosa.

Cilento Reti Gas è inoltre attualmente impegnata nel completamento della rete nel comune di San Giovanni a Piro.

In tutti i territori che presentano impianti di recente attivazione è stato realizzato un piano di comunicazione con la finalità di sensibilizzare la cittadinanza ed accelerare le operazioni di allacciamento alla rete di distribuzione, che aggiunge alle facilitazioni esistenti relative al contributo di allacciamento agevolato, alla costruzione dell'alloggiamento del misuratore d'utenza ed alla fornitura del riduttore di pressione gratuiti, quelle relative alla gratuità dell'attivazione del servizio e della verifica documentale (delibera 40/2014 ARERA) che configurano un ulteriore risparmio per il cittadino. La società, alla fine del 2023, ha avviato una campagna commerciale che coinvolge le imprese installatrici per stimolare ulteriormente l'attivazione di nuove utenze in tali comuni.

8 Supporto alle attività di vettoriamento del gas

8.1 Principali Evoluzioni Normative

Le principali evoluzioni del contesto regolatorio e normativo sono già indicate negli appositi paragrafi sulla Regolazione.

Tutti i processi e i relativi adeguamenti ai sistemi informativi aziendali, inerenti alle normative che hanno decorrenza di applicazione nel corso del primo semestre 2024 sono stati implementati con successo. Sono infine in corso gli adeguamenti informatici e di processo necessari ad ottemperare alle modifiche normative che entreranno in vigore nel periodo successivo.

8.2 Adempimenti Sistema Informativo Integrato

Nel corso del primo semestre 2024, sono proseguiti gli sviluppi per l'ampliamento ed aggiornamento delle informazioni anagrafiche e dei dati del Registro Centrale Ufficiale (RCU) messe a disposizione del Sistema Informativo Integrato (SII).

Con la pubblicazione della Delibera 334/2023/R/gas in materia di riforma dei processi di conferimento della capacità ai punti di riconsegna della rete di trasporto, ARERA ha fornito indicazioni ad Acquirente Unico per perfezionare il calcolo della sterilizzazione dei c.d. "prelievi incoerenti" a partire da marzo 2024.

Con la pubblicazione della Delibera 158/2024/R/com, ARERA ha avviato un procedimento (da concludere entro il 30.11.2024 e nell'ambito del quale svolgere apposite consultazioni) per l'adozione di provvedimenti funzionali a consentire la messa a disposizione dei dati del misuratore relativi all'immissione e al prelievo di energia elettrica e al prelievo di gas dei clienti finali a soggetti terzi univocamente designati dai medesimi clienti finali, per il tramite del Portale Consumi e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. Più in particolare, l'ARERA prevede che Acquirente Unico (AU) in qualità di Gestore del Sistema informativo Integrato (SII):

- rediga un elenco di soggetti terzi che possono essere designati dai clienti finali ad accedere ai predetti dati di immissione e/o prelievo;
- implementi un registro informatico recante l'elenco dei soggetti terzi che hanno accesso ai dati di prelievo/immissione del cliente e le informazioni circa gli accessi a tali dati da parte dei soggetti terzi delegati.

A tal fine l'AU dovrà individuare:

- le modalità con cui i soggetti già accreditati al SII in qualità di controparti commerciali potranno richiedere di essere inclusi nell'elenco dei soggetti terzi designabili dai clienti finali ad accedere ai dati di prelievo/immissione;
- il modello di funzionamento del registro informatico per l'annotazione delle informazioni concernenti gli accessi ai dati, secondo modalità che possano permettere la messa a disposizione di tali informazioni ai clienti finali.

8.3 Rapporti con i Trader e Customer Care

Qualità commerciale

L'indice delle prestazioni "fuori standard", ai fini dei parametri di qualità del servizio previsti da ARERA con la Delibera 569/2019/R/gas, conseguito nel corso del primo semestre 2024 dalle società del gruppo è stato per i livelli specifici di qualità pari a 0,04%, mentre per i livelli generali di qualità il risultato complessivo è stato pari a 0,08%.

Maggiori clienti

Nel primo semestre 2024 il Gruppo ha proseguito nella gestione del business di distribuzione del gas intrattenendo normali rapporti commerciali con i propri clienti (le società di vendita del gas o "traders").

I principali clienti del Gruppo sono società italiane di primario standing sul mercato del gas.

In particolare, Enel Energia nel semestre è stato l'unico cliente i cui volumi fatturati abbiano rappresentato più del 10% del totale.

8.4 Front Office

Il Gruppo gestisce i reclami ricevuti dai clienti finali in accordo con le regole dell'ARERA e nei tempi e secondo le modalità definiti dalle proprie procedure e istruzioni interne.

Le principali tematiche per le quali sono pervenute richieste di informazioni e/o reclami da parte dei clienti finali riguardano la verifica del dato di misura e la ricostruzione dei consumi, con particolare riferimento all'attività di sostituzione dei contatori tradizionali con contatori di tipo elettronico prevista dalla delibera ARERA 631/2013/R/gas del 27.12.2013, in continuità con l'anno precedente, nonché agli interventi necessari per la sostituzione dei misuratori elettronici guasti, oltre ai reclami afferenti l'esecuzione dei lavori.

Nel corso del 1° semestre 2024, il Gruppo ha ricevuto e gestito 2.661 richieste scritte (2.296 nel 1° semestre 2023), delle quali:

- 1.895 classificate come reclami/richieste di informazioni soggette al rispetto dello standard generale di qualità commerciale previsto dall'Art. 50 della delibera ARERA 569/2019/R/gas;
- 701 classificate come varie;
- 65 richieste pervenute dallo Sportello del Consumatore afferenti unicamente alla tematica del bonus gas.

L'obiettivo per il 2024 è quello di mantenere gli standard aziendali in materia di gestione dei reclami scritti e richieste di informazioni scritte in linea con il trend del 2023.

Nel corso del primo semestre 2024 sono state gestite 290 pratiche di conciliazione (258 pratiche nel primo semestre 2023), 275 intrattenute in qualità di ausilio tecnico (conciliazioni indirette, pari a 247 nel primo semestre 2023) e 15 in qualità di parte della conciliazione (conciliazioni dirette, pari a 11 nel primo semestre 2023), in incremento rispetto all'anno precedente; si conferma quindi il trend di incremento dello strumento conciliativo come mezzo di composizione delle controversie tra clienti finali e operatori di energia elettrica e gas.

Infine, risultano essere state gestite 1.631 richieste di dati tecnici acquisibili con lettura del gruppo di misura (c.d. M01, pari a 907 nello stesso periodo del 2023) e 6.698 richieste di altri dati tecnici (c.d. M02, pari a 5.108 nel primo semestre 2023).

8.5 Call Center Commerciale

Il Gruppo mette a disposizione a titolo gratuito un servizio di call center, attivo nei giorni lavorativi, attraverso due numeri verdi dedicati ai clienti finali della rete. Tale servizio, integrativo rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, costituisce un plus per i clienti finali della rete e consente di richiedere maggiori informazioni relative a:

- aspetti di natura commerciale, con un numero verde dedicato alle richieste di attivazione ai sensi della delibera ARERA 40/2014/R/gas e s.m.i., ai preventivi commerciali, alle riattivazioni della fornitura in precedenza sospesa per Pronto Intervento / perdita dell'impianto interno, ai servizi di ultima istanza, al portale clienti finali e alle campagne commerciali in essere;
- contatore elettronico, con un numero verde dedicato alle richieste di informazioni e per la fissazione di un appuntamento personalizzato per la sostituzione;

Nel corso del primo semestre 2024 il call center commerciale di 2i Rete Gas ha ricevuto 187.515 chiamate (144.701 nel 1° semestre 2023) delle quali 164.625 sono state gestite (138.424 nel primo semestre 2023). Lo standard di servizio prevede il rispetto di una percentuale minima mensile di chiamate gestite fissata al 92%: per il primo semestre 2024, la performance complessiva è risultata inferiore, attestandosi al 88%.

Per il 2024 permane l'obiettivo di mantenere il livello di servizio erogato dell'anno precedente, con percentuali al di sopra dello standard di servizio previsto contrattualmente. Tale obiettivo sarà perseguito, in linea a quanto fatto nel 2023, proseguendo nell'attività di interlocuzione costante e con un'importante attività di formazione verso gli operatori del call center.

8.6 Fatturazione e Bilanci Gas

Fatturazione Vettoriamento e Prestazioni

Le attività ordinarie di fatturazione del servizio di vettoriamento, prestazioni commerciali ed erogazione indennizzi si sono svolte regolarmente con cadenza mensile nel corso del 2024.

Si segnala l'importante novità normativa introdotta con la pubblicazione della Determina 4/2023/R/gas, che ha avviato il procedimento di standardizzazione dei documenti regolatori contabilizzanti il servizio di distribuzione del gas naturale.

L'Autorità ha approvato le "Istruzioni Operative che definiscono la struttura dei documenti regolatori contabilizzanti il servizio di distribuzione gas e il contenuto funzionale e di dettaglio di ogni singola tipologia di documento" ed il documento contenente il tracciato xml.

Nel corso del primo semestre, così come definito da ARERA, le imprese distributrici e gli UdD hanno svolto test, verifiche e collaudi congiunti sui nuovi standard (attività

conclusa il 31.5.2024) e hanno avviato la fase sperimentale dei nuovi standard a partire dal 1.6.2024, per la quale le imprese di distribuzione hanno fornito adeguata informazione ed evidenza;

A seguito della pubblicazione della Delibera ARERA 11/2024/R/com, è intervenuta una nuova proroga (al 31.12.2024) in materia di applicazione delle agevolazioni di natura tariffaria alle popolazioni colpite dagli eventi sismici nel 2016 e 2017, pertanto è proseguito in continuità il processo per il riconoscimento di tale agevolazione.

L'ARERA ha, inoltre, esteso il regime previsto di agevolazioni già previste per le popolazioni colpite dagli eventi sismici nel 2016 e 2017 anche alle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 1/5/2023, con la pubblicazione delle Delibere 10/2024/R/com e 50/2024/R/com.

Con la Delibera 622/2023/R/com, l'ARERA ha modificato le modalità di aggiornamento e quantificazione dei bonus sociali, di cui agli allegati A, B, C e D alla delibera 63/2021/R/com, e ha rivisto, a tutela dei clienti finali, alcune modalità operative di riconoscimento delle medesime agevolazioni.

In particolare:

- il calcolo del bonus gas viene effettuato anticipatamente una volta all'anno, sulla base delle migliori stime disponibili della spesa media che verrà sostenuta nei 4 trimestri successivi dai clienti domestici serviti nel servizio di tutela per la vulnerabilità, per ciascuno dei profili di consumo previsti;
- l'erogazione dei bonus sociali gas, relativi anche ad uso riscaldamento, viene modulata su base trimestrale così da favorire una maggiore coerenza tra la spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari e la relativa compensazione;
- nella determinazione del bonus gas viene considerata la distribuzione percentuale media dei beneficiari tra gli ambiti tariffari (poiché la previsione della spesa annua varia in funzione di tale parametro);

L'ARERA, con le Delibere 633/2023/R/com, 45/2024/R/com, 112/2024/R/gas e 113/2024/R/com ha aggiornato, per il trimestre da gennaio a marzo e da aprile a giugno, le condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela e le componenti destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti.

Più in particolare, l'Autorità:

- ha aggiornato le aliquote delle componenti UG1, UG3 e RE;
- ha rimodulato l'elemento UG2c della componente della tariffa di distribuzione UG2, attraverso l'applicazione di una componente di segno negativo;
- tale componente, nella quota fissa, è stata ridotta da un valore pari a -26,13 €/PdR/anno per il 1° trimestre 2024 ad un valore di -23,13 €/PdR/anno a partire dal 2° trimestre 2024.

Bilanci Gas

Con scadenza 28.02.2024 è stata finalizzata l'attività di produzione e consegna ai Trasportatori Nazionali/Regionali ed ai Distributori Interconnessi dei dati relativi alla cosiddetta "Sessione di Aggiustamento Pluriennale" per il 2019 (c.d. "periodo pregresso settlement gas").

In corrispondenza del nuovo assetto regolatorio che, con decorrenza 01.01.2020, attribuisce all'Acquirente Unico con il Sistema Informativo Integrato la responsabilità del calcolo delle sessioni di bilanciamento e aggiustamento, in assenza di un parallelo nel passaggio di responsabilità tra l'impresa di distribuzione e l'Acquirente Unico, al fine di verificare la bontà dei risultati di tali sessioni, segnalare eventuali incongruenze nonché di prevenire possibili segnalazioni da parte degli utenti della rete, 2i Rete Gas ha proseguito anche nel corso del 2024 l'attività di calcolo secondo le scadenze normative.

Tale scelta ha consentito di proseguire il proficuo confronto avviato sin dal 2021, che ha coinvolto anche il Responsabile del Bilanciamento Snam Rete Gas.

Con la pubblicazione della Delibera 386/2022/R/gas, successivamente modificata ed integrata dalla Delibera 494/2023/R/gas, l'ARERA ha previsto, in particolare:

- l'introduzione di un meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione (nella gestione del delta in-out) confermando, per ora, un approccio semplificato e rimandando a successivi interventi la definizione di un più compiuto sistema di responsabilizzazione che tenga anche conto di ulteriori fattori, nonché dell'esigenza di promuovere il miglioramento della performance della generalità delle imprese;
- che il meccanismo semplificato trovi applicazione sin dal periodo 2020-2022: la prima applicazione, quindi, avverrà utilizzando per tutti e 3 gli anni gli esiti della sessione di aggiustamento pluriennale che si terrà nel 2024;
- nel successivo triennio di riferimento (2021-2022-2023), l'eventuale penale associata al meccanismo sarà calcolata sulla base degli esiti della sessione di aggiustamento annuale relativa al 2023 e degli esiti della sessione di aggiustamento pluriennale relativi agli anni 2022 e 2021;
- la possibilità di presentare, da parte dell'impresa di distribuzione, una dichiarazione relativa ai volumi ricostruiti connessi alle perdite localizzate ed ai prelievi fraudolenti, affinché l'R.d.B. ne possa tenere conto nella determinazione del delta in-out e dei relativi importi, nelle more della definizione di metodologie univoche per la ricostruzione dei prelievi fraudolenti/perdite localizzate;
- la facoltà per le imprese di distribuzione di trattenere, in luogo del riconoscimento degli oneri legali per il recupero del valore del gas per i casi di perdite localizzate e/o prelievi fraudolenti, una quota del valore del gas

recuperato, per un massimo di 600 euro, oltre all'eventuale 10% del delta tra il valore del gas recuperato (qualora il recupero abbia un valore > 600 euro) ed il suddetto tetto di 600 Euro.

Sempre in materia di settlement si segnala, inoltre, la pubblicazione della Delibera 555/2022/R/gas, con ulteriori disposizioni in tema di riforma di conferimento della capacità ai punti di riconsegna della rete di trasporto e modifiche al TISG ed al TIVG. Con il provvedimento, l'Autorità approva alcune disposizioni in materia di settlement gas, in particolare

- conferma, nell'ambito delle sessioni di bilanciamento, l'implementazione del criterio di incoerenza basato sulla portata massima del gruppo di misura, con successiva sterilizzazione dei prelievi anomali attraverso la sostituzione del prelievo che supera la portata massima con un valore definito sulla base del CA e del profilo di prelievo attribuiti al PdR;
- integra la disciplina delle sessioni di aggiustamento con previsioni in tema di verifiche di incoerenza e successiva sterilizzazione dei prelievi anomali, secondo modalità analoghe a quelle previste per le sessioni di bilanciamento e in linea con l'assetto definito nei codici di rete;
- introduce un meccanismo che incentivi i distributori a procedere tempestivamente alla correzione dei dati anomali (a partire dal 2024 ferma restando l'applicazione delle penalità in esito ai risultati delle sessioni di aggiustamento, e confermando valori delle penali pari agli indennizzi automatici fissati per il mancato rispetto dei livelli specifici di qualità del servizio di distribuzione)
- incarica Acquirente Unico e Responsabile del Bilanciamento di individuare eventuali necessità di modifica/integrazione dei flussi informativi.

Nel corso del 2024, nell'ambito del piano di sostenibilità aziendale, proseguendo l'attività di presidio e di analisi del c.d. "Δ In-Out" con particolare riferimento ai casi di elevati scostamenti tra il volume immesso in rete ed il volume prelevato già avviata nel 2021 e proseguita nel 2022 e 2023, si sono estese le attività operative relative al "progetto Δ In-Out", che ha visto l'ampliamento del set di impianti indagati.

Tale progetto sta consentendo:

- da un lato, la definizione di una metodologia condivisa, tracciata, replicabile, che conduca, tramite l'analisi dei dati disponibili, gli approfondimenti eseguiti in campo, la definizione/realizzazione di interventi sugli impianti, le necessarie iniziative a supporto, l'identificazione dell'origine del Δ In-Out e la messa a punto di opportune azioni di mitigazione;
- dall'altro, la realizzazione di concreti interventi che hanno condotto al contenimento del Δ In-Out per i casi specifici analizzati.

Sempre in relazione al tema del c.d. "Δ In-Out", anche a seguito degli obblighi introdotti dalla delibera 386/2022/R/gas, è stato istituito, internamente all'Azienda, specifico Gruppo di Lavoro interdisciplinare con l'obiettivo di definire e mappare i

processi di gestione prelievi fraudolenti e Perdite Localizzate. Il Gruppo ha svolto le sue attività nel corso dell'intero primo semestre 2024 e proseguirà nelle sue funzioni anche per il successivo secondo semestre.

Infine, sono proseguite le attività di analisi dei contenuti della Delibera ARERA 512/2021/R/gas, relativa al riassetto dell'attività di misura del gas nei punti di entrata ed uscita della rete di trasporto, provvedimento con implicito impatto sul c.d. delta in-out, con particolare riferimento alla comprensione dei meccanismi di formazione dei c.d. "KPI MISURA IN CABINA", che saranno applicati con decorrenza 2024.

L'attività di dettaglio svolta, in costante evoluzione in virtù delle periodiche indicazioni regolatorie/operative progressivamente rese note da ARERA/Responsabile del Bilanciamento, ha consentito di:

- stimare tempestivamente l'importo delle penali attribuibili all'azienda in funzione dei valori dei suddetti KPI, fornendo, allo stesso tempo, da un lato gli elementi propedeutici alla revisione complessiva dei processi operativi di campo e dall'altro le informazioni necessarie per l'apertura di apposita interlocuzione con il Regolatore in relazione all'impostazione della Riforma;
- tenere monitorato ed aggiornato, nel corso dell'intero semestre, l'andamento dei KPI "MISURA IN CABINA".

8.7 Misura

Con la prosecuzione dell'attività di installazione dei nuovi contatori elettronici, previsti dalla Delibera 631/2013/R/gas (che ha sostituito la precedente deliberazione ARG/gas 155 del 22.10.2008), si è sensibilmente ridotta l'attività di rilevazione manuale del dato di misura sui punti di riconsegna dotati ancora di gruppi di misura tradizionali. Al 30.06.2024, circa il 95% dei punti di riconsegna aventi contratto di vettoriamento attivo gestiti dal gruppo sono dotati di contatore elettronico.

Si segnala, inoltre, che a seguito della pubblicazione della Delibera 636/2023/R/gas, ARERA ha proceduto, con decorrenza 1.1.2024, ad integrare quanto già previsto dalla RDQG in materia di obblighi di installazione e messa in servizio di smart meter aggiuntivi per i contatori tradizionali non accessibili o parzialmente accessibili non letti almeno una volta nell'anno precedente.

Il Regolatore ha ritenuto ragionevole che le installazioni e messe in servizio siano obbligatorie solo fino ad un massimo complessivo del 5% aggiuntivo rispetto all'obbligo vigente dell'85% per misuratori G4-G6 e che oltre tale soglia debba essere l'impresa di distribuzione a doverne valutare l'efficienza.

A partire dal 1.1.2024, pertanto, viene previsto che il distributore non sia tenuto ad adempiere agli obblighi RDQG qualora, nell'anno precedente, abbia raggiunto un livello di messa in servizio di smart meter di classe G4-G6 almeno pari al 90%.

Conseguentemente, il pagamento dell'eventuale penalità unitaria annua sarà dovuto per ciascuna annualità per la quale non venga rispettato l'obbligo annuale di

lettura e nell'anno successivo non sia stato raggiunto l'obiettivo aggiuntivo di messa in servizio degli smart meter.

Si segnala, infine, l'emanazione della Delibera 60/2023/R/com, con la quale ARERA ha definito i dati che le imprese di distribuzione dovranno trasmettere ai fini del calcolo e dell'erogazione della componente CIND (integrativa dell'ammontare di perequazione, a parziale riconoscimento dei costi derivanti dall'erogazione di indennizzi per mancata lettura ai clienti finali dotati di smart meter G4 e G6 per tenere conto delle difficoltà nel perseguire gli obiettivi di raccolta della misura entro un livello definito fisiologico di insuccesso della telelettura).

Viene prevista l'integrazione delle raccolte dati già in essere nell'ambito dei meccanismi di perequazione, disponendo la comunicazione annuale a CSEA dei dati suddivisi in base al consumo annuo dei PdR (fino a 500 Smc/anno oppure oltre tale soglia fino a 5.000 Smc/anno).

8.8 Sviluppo commerciale

Iniziative commerciali 2i Rete Gas S.p.A.

Nel corso del primo semestre 2024 è proseguita l'applicazione del modello commerciale introdotto nel 2018 che ha l'obiettivo di acquisire ed attivare nuovi punti di riconsegna, diffondendo la cultura del gas naturale per promuoverne l'adozione in sostituzione di vettori più inquinanti e meno efficienti (es. gasolio, GPL, carbone, legna e pellet), come contributo tangibile al processo di decarbonizzazione, attribuendogli un ruolo centrale nella fase di transizione energetica.

Sono state avviate o prorogate iniziative per promuovere l'utilizzo del gas metano nei territori con maggiore potenzialità, incentivando le richieste di allacciamento/attivazione. Sul totale di 2.308 comuni gestiti, le iniziative hanno interessato complessivamente 1.506 comuni di 2i Rete Gas S.p.A. e 7 gestiti da Cilento Reti Gas, distribuiti in tutta Italia, con un incremento del 20% rispetto al 2023. Trattasi di agevolazioni sui contributi per la realizzazione degli allacciamenti, soprattutto con contributi previsti in concessione particolarmente onerosi, e azzeramento del contributo di prima attivazione e Delibera 40/14 in presenza di numerosi punti di riconsegna già realizzati e mai attivati.

In particolare:

- in 379 comuni sono state lanciate promozioni sulle attivazioni, azzerando i contributi di attivazione e accertamento documentale ex delibera ARERA 40/2014/R/gas e s.m.i.;
- in 560 comuni sono state lanciate promozioni sull'allacciamento con contributi agevolati rispetto al prezzo previsto in concessione;
- in 567 comuni sono in vigore entrambe le iniziative.

Nei comuni gestiti da Cilento Reti Gas, oltre a prorogare l’iniziativa in essere che prevede l’azzeramento dei contributi di prima attivazione e Delibera 40/14, è stata lanciata una nuova iniziativa commerciale che, attraverso la collaborazione con le ditte locali, incentiva ulteriormente i clienti all’attivazione degli allacciamenti già costruiti.

Nel corso del primo semestre, inoltre, si sono svolti numerosi eventi sul territorio e le consuete riunioni di confronto sulle iniziative commerciali con le Società di Vendita operanti sul territorio e con le imprese installatrici. Tali incontri hanno lo scopo di migliorare la conoscenza dei potenziali clienti finali sulle iniziative commerciali messe in atto da 2i Rete Gas e inoltre di coinvolgere attivamente le Società di Vendita e le imprese convenzionate nell’attività di promozione del gas metano e nella diffusione delle iniziative in corso.

9 Costruzione impianti, ambiente e sicurezza

9.1 Impianti distribuzione gas

Nel primo semestre 2024 sono stati posati dalle società del Gruppo, poco meno di 60 km di rete, di cui quasi il 72% in Bassa Pressione ed il restante in Alta/Media Pressione.

Solo una parte residuale di tali estensioni è stata realizzata con condotte in acciaio rivestito mentre, in linea con le indicazioni tecniche aziendali, le restanti reti (circa il 99% della quantità posata), sono state realizzate con tubazioni in PEAD (Polietilene ad Alta Densità), un materiale tecnologicamente più recente ed ampiamente diffuso anche a livello internazionale, adottato dal Gruppo da tempo, caratterizzato anche da minori costi di gestione rispetto alla tradizionale tubazione in acciaio rivestito.

Gli interventi sono riferiti ad esigenze di potenziamento per il mantenimento dei livelli di servizio, di acquisizione di nuovi clienti in nuove zone di espansione e da obblighi concessionari assunti previsti negli accordi con gli Enti competenti, nonché ad attività di interconnessione di impianti al fine di razionalizzarne il funzionamento e garantire una maggiore compatibilità con i green gas.

La consistenza complessiva della rete gestita dalle società del Gruppo 2i Rete Gas, al 30 giugno 2024, risulta pari a quasi circa 71.991 km.

Sono inoltre attive 1.278 cabine primarie che, a monte delle reti di distribuzione gestite, riducono, misurano e odorizzano il gas proveniente dalle reti di trasporto nazionale. Sulla rete insistono inoltre circa 17.313 gruppi di riduzione secondaria con portata almeno di 125 stmc/h, utilizzati per la riduzione di pressione tra reti di Media e Bassa pressione, per la fornitura diretta ad utenti di grossa taglia e per riduzioni di pressione intermedia tra reti di media pressione.

9.2 Continuità e sicurezza del servizio

Entro il mese di aprile 2024 è stata effettuata, come ogni anno, la rendicontazione per tutte le singole società del gruppo dei dati riferiti agli standard tecnici di sicurezza e continuità del servizio relativi all'anno precedente. Tale attività è stata eseguita mediante estrazione dei dati dai sistemi informatici aziendali registrati dalle unità territoriali durante il corso dell'anno.

In continuità con quanto avvenuto nei precedenti esercizi le prestazioni risultano essere superiori rispetto a quelle minime richieste dall'autorità di settore.

Complessivamente per le società del Gruppo, nell'ottica di una costante attenzione alla sicurezza degli impianti e dei clienti finali, sono state effettuate campagne di ricerca preventiva delle dispersioni: per quanto riguarda l'ispezione programmata della rete di distribuzione, pari al 78% delle condotte in Alta e Media Pressione (AP/MP) e al 64% delle condotte in Bassa Pressione (BP).

I valori percentuali di rete sottoposta a ricerca preventiva si mantengono in linea con quelli storici di Gruppo.

Per quanto riguarda le verifiche del grado di odorizzazione del gas effettuate in campo per controllare in maniera capillare l'effettivo livello, si sono registrati dati di gran lunga superiori rispetto ai minimi previsti da ARERA (circa 17.900 controlli gascromatografici rispetto ai circa 3.600 richiesti).

Nel primo semestre, in linea con le disposizioni normative e le indicazioni procedurali aziendali, sono stati effettuati controlli relativi ai dati riguardanti i processi di Sicurezza e Continuità del servizio di cui alla delibera 569/2019/R/gas (che regola le attività di continuità e sicurezza del servizio per il periodo 2020 – 2025).

I principali parametri riguardanti queste attività si riferiscono alle prestazioni che dimostrano la capacità dell'impresa di distribuzione di intervenire rapidamente in situazioni di potenziale pericolo (interventi di pronto intervento e tempo di intervento) o di organizzare ed eseguire controlli preventivi per garantire un adeguato monitoraggio delle condizioni di sicurezza (percentuale di rete ispezionata, livello di odorizzazione del gas, percentuale di rete protetta catodicamente).

9.3 Delibera n. 155/08 e seguenti – (Smart meter)

Al 30 giugno 2024 risultano installati circa 4,88 milioni di contatori elettronici.

Prosegue il rollout del progetto di telegestione della morosità con la chiusura da remoto della valvola su un perimetro complessivo di 1,8 milioni di contatori.

Proseguono le attività di omologazione di nuovi modelli di contatori, l'analisi di quelli guasti ed i test specifici presso il laboratorio interno di Cremona.

La gestione degli apparati di rete che garantiscono la connettività ai misuratori elettronici in banda 169 MHz è di competenza della società 2i Rete Dati, controllata

al 100% da 2i Rete Gas S.p.A., con la quale è stato sottoscritto un apposito contratto di servizio.

9.4 Attività di digitalizzazione della rete

Nel corso del 2024 si è completata l'attivazione delle principali funzionalità della nuova piattaforma IoT (2iIoT) con riferimento alle periferiche di campo utilizzate per il teleallarme di gruppi e cabine, la telelettura delle cabine e la gestione dei sensori di pressione di fondo-rete. La piattaforma 2iIoT consente di:

- aumentare i livelli di sicurezza e prestazionali della rete di distribuzione tramite un monitoraggio digitalizzato di processo;
- efficientare gli interventi in campo di conduzione della rete stessa;
- Abilitare la rete alla transizione energetica, consentendo di monitorare i parametri più importanti per la gestione dei blend di gas (H2 e Biometano).

In particolare, è operativo il controllo continuo automatizzato e l'analisi dei "core" dell'impianto su:

- oltre 1.250 cabine RE.MI. (pressione ingresso, pressione uscita, temperatura gas, tasso odorizzazione, etc.)
- oltre 10.000 GR (pressione ingresso, pressione uscita, etc.)
- oltre 2.700 periferiche di fondo rete, installate su tutti gli impianti gestiti dal Gruppo.

È stata attivata la funzionalità automatizzata per la gestione di oltre 2.900 sistemi di misura installati nelle cabine RE.MI. al fine di monitorare in continuo le performance metrologiche delle Stazioni, abilitando l'efficientamento della gestione delle attività di misurazione previste nelle RE.MI. e il rispetto dei requisiti prestazionali previsti dalla deliberazione 512/2021/R/gas e dal Codice di Rete Snam Rete Gas.

Sulla piattaforma 2iIoT sono inoltre state implementate funzionalità importanti quali la verifica del tasso di odorizzazione della rete e della temperatura del gas (efficientamento processo preriscaldamento), oltre a funzionalità "core" quali il monitoraggio dei valori di pressione nei processi di regolazione delle stazioni di controllo del gas.

È stata realizzata la Digital Room che attraverso l'Unità di Monitoraggio Digitale (UMD) presidia costantemente lo stato di sicurezza e di efficienza della rete.

Sulla piattaforma 2iIoT, è stato avviato lo sviluppo di tools che consentono l'aggiornamento remoto dei dati di analisi della qualità del gas sui calcolatori fiscali e data logger installati nelle RE.MI., con l'obiettivo di realizzare attività digitale di manutenzione remota al fine di rendere i processi sempre più efficienti e sostenibili.

È in corso l'installazione di contatori di nuova generazione (oltre 10.000 contatori) con tecnologia di misura massico termica in grado di misurare il blend tra metano e Idrogeno sino al 20%. È stato avviato un progetto per lo sviluppo di un contatore

di nuova generazione con tecnologia di misura ultrasonica. Questi innovativi misuratori sono dotati di doppio canale di comunicazione per efficientare la connettività remota sfruttando contemporaneamente due tecnologie di comunicazione, la tecnologia RF WM-Bus 169 MHz e tecnologia NB-IoT al fine di rispondere ai requisiti prestazionali previsti dalla Deliberazione 269/2022/R/gas.

È stato installato un sistema automatizzato della regolazione della pressione, "smart regulator" nella cabina RE.MI. di Casamassima. La soluzione ha l'obiettivo di migliorare la qualità della misura del gas, regolando automaticamente il valore di pressione di misura del gas in relazione alla reale necessità dell'impianto, mantenendolo all'interno del range di misura certificato del contatore.

È stato avviato il progetto "REPAir" (Regolazione Pressione Automatica Intelligente per Riduzione emissioni - Deliberazione 404/2022/R/gas) che prevede l'installazione di sistemi automatici della regolazione del gas, "smart regulator", su n° 4 cabine RE.MI.

Grazie a questa applicazione, si possono ridurre le emissioni di gas metano in atmosfera andando a garantire, attraverso l'utilizzo di un algoritmo predittivo evoluto, la minima pressione necessaria per la gestione in sicurezza della rete.

È stato terminato un importante studio in collaborazione con l'Università di Cassino con lo scopo di analizzare l'effetto della miscela di idrogeno sulla precisione dei contatori elettronici domestici del gas, installati sulle reti Nazionali di distribuzione, utilizzando un contenuto di idrogeno fino al 23%vol miscelato in gas metano.

9.5 Attività di progettazione

Prosegue con costanza l'iter di preparazione, controllo e aggiornamento degli aspetti tecnici di dettaglio, in massima parte correlati agli impianti attualmente gestiti dal Gruppo. Questo processo è volto alla creazione delle basi necessarie per la redazione delle proposte tecniche da presentare nella fase di gara per l'aggiudicazione delle concessioni.

Parallelamente, è proseguita l'attività consueta di progettazione, mirata a supportare le richieste interne per l'ampliamento e l'evoluzione delle infrastrutture di rete preesistenti. In aggiunta, sono state condotte valutazioni di carattere fluidodinamico sugli impianti in questione, con l'obiettivo di garantirne l'efficienza e la stabilità operativa. Sono state inoltre sviluppate n. 15 progettazioni, strutturate ed integrate, di progetti poliennali, multidisciplinari, volti all'efficientamento della rete esistente e alla razionalizzazione degli impianti di regolazione primaria e secondaria.

9.6 Attività di presidio normativo

Nel 2024, il Gruppo 2i Rete Gas ha continuato a partecipare attivamente alle attività di vigilanza normativa, dimostrando un notevole impegno sia a livello nazionale, prendendo parte a vari gruppi di lavoro e commissioni del Comitato Italiano Gas (UNI-CIG), sia a livello europeo, collaborando con Marcogaz.

10 Qualità Sicurezza e Ambiente

Mantenimento del Sistema Integrato QSA della 2i Rete Gas S.p.A.

Nel mese di febbraio in relazione alla prassi di prima certificazione del sistema di gestione degli asset in conformità alla norma di riferimento UNI ISO 55001 per le attività di conduzione e manutenzione di impianti di riduzione e misura (Re. Mi. e Bio-Re.Mi) e impianti di riduzione intermedia e finale (IRI e GR) appartenenti a reti di distribuzione di gas naturale e altri gas combustibili, si è completato il secondo stage di verifica, conclusivo, che ha certificato il sistema anche secondo lo schema di norma 55001.

Sempre nel mese di febbraio per effetto del cambio del fornitore dei servizi di Certificazione il nuovo Ente ha provveduto alla voltura dei certificati, successivamente sono state condotte le attività necessarie al rinnovo e convalida annuale dei certificati triennali per i perimetri della Qualità, Salute e Sicurezza e dell'Ambiente.

L'esito della verifica ha permesso la determinazione di un giudizio di piena conformità, verificando e confermando la conformità del SGI (Sistema di Gestione Integrato) della Capogruppo, 2i Rete Gas S.p.A. ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018;

Attualmente, pertanto, 2i Rete Gas S.p.A. opera con Sistema di Gestione Certificato conforme:

- per la Gestione Qualità, rispetto alla norma UNI EN ISO 9001:2015;
- per la Gestione Ambientale, rispetto alla norma UNI EN ISO 14001:2015;
- per la Gestione Salute e Sicurezza, rispetto alla norma UNI ISO 45001:2018;
- per la gestione dell'Asset, rispetto alla norma UNI ISO 55001:2015

In seguito alla convalida annuale la validità è stata confermata sino a tutto il 3 giugno 2027.

Per l'anno 2024 sono state programmate, da parte della Struttura Qualità Sicurezza ed Ambiente della Direzione Operativa, 49 verifiche (audit interni) mirate a monitorare l'allineamento del sistema di gestione Qualità, Sicurezza ed Ambiente

alle norme di riferimento e ai documenti di sistema, oltre alla corretta messa in atto delle azioni previste per il controllo dei rischi rilevanti.

Nel primo semestre dell'anno, sono stati eseguiti i primi 21 audit in programma, che includono verifiche sulle strutture di sede, su due dipartimenti e alcune sedi di Area e sedi secondarie interessate dalla Sorveglianza;

Le visite effettuate hanno consentito di rilevare, attraverso campionamento su tutti i processi gestiti, l'assenza di situazioni di Non Conformità Grave e la corretta individuazione e applicazione effettiva dei correttivi necessari per mantenere la gestione allineata rispetto al SGI.

Certificazione del Sistema Gestione Integrato Qualità, Salute Sicurezza e Ambiente di 2i Rete Dati S.r.l.

Nel mese di giugno, allo scopo di mantenersi allineata con i requisiti necessari alla partecipazione alle gare per i perimetri di competenza, 2i Rete Dati ha sostenuto da parte dell'ente di certificazione la verifica di mantenimento degli standard normativi ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018.

Sono stati pertanto effettuati gli audit necessari al mantenimento della certificazione di conformità ed efficacia del Sistema di Gestione Integrato Qualità Sicurezza ed Ambiente.

L'esito della verifica ha permesso la determinazione di un giudizio di piena conformità, dei tre certificati riferiti alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018 per l'attività di "Progettazione e realizzazione di reti LP - WAN (installazione concentratori e antenne per telecomunicazioni e comunicazione dati, telelettura, telegestione di gruppi di misura "smart meter" e di altre tipologie di dispositivi intelligenti simili "smart device"). Attività di conduzione e manutenzione di reti LP-WAN e gestione commerciale del servizio" con riferimento ai settori IAF ACCREDIA: 31, 28 e 35 (comunicazioni, costruzioni e altri servizi).

I certificati hanno validità triennale, sino a tutto il 04 luglio 2026, salvo ottenimento di convalida annuale secondo prassi prevista dai regolamenti dell'istituto di Accreditamento.

10.1 Servizio di Prevenzione e Protezione

Nel corso del primo semestre si è provveduto ad aggiornare i DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) di tutte le Unità Produttive con i risultati della nuova valutazione STRESS LAVORO CORRELATO con le relative azioni di mantenimento e miglioramento, inoltre è stato inserito nuovo sottocapitolo, 2.6.6 - individuazione del Protocollo sanitario.

Con specifico riferimento sono stati aggiornati i DVR,

- del Dipartimento Centro in seguito all'individuazione di un nuovo RLS e la nomina di nuovi Medici competenti;
- del Dipartimento Nord Est l'aggiornamento è stato fatto per allineare alla nuova organizzazione del sistema sicurezza;
- Dipartimento Nord Ovest l'aggiornamento è stato fatto per allineare alla nuova organizzazione territoriale e per la nomina del nuovo Medico Competente;
- Sede Centrale l'aggiornamento per la nomina nuovo Medico Competente.

Situazione infortunistica:

Per quanto riguarda gli infortuni al personale dipendente, la tendenza di questo primo semestre è in calo rispetto all'anno precedente. Nel 2023 il totale infortuni (impiegati + operativi comprensivo degli eventi in itinere) conteggiava 7 eventi, mentre al 30.06.2024 gli eventi complessivi registrati risultano 5.

Relativamente agli infortuni sul lavoro al netto degli eventi in itinere, nel primo semestre del 2023, si erano verificati 4 infortuni classificabili "non gravi" (ovvero con prognosi al primo certificato inferiore ai 30 giorni) di cui 3 che hanno coinvolto personale operativo e 1 al personale impiegatizio, mentre nello stesso periodo del 2024 si sono verificati 2 infortuni "non gravi" di cui 1 che ha interessato personale impiegatizio e 1 personale operativo. Per questo ultimo, l'infortunio è riferito allo spostamento stradale in servizio.

Nel corso del primo semestre 2024 si registrano 3 infortuni in itinere che hanno interessato dipendenti che svolgono attività impiegatizie, mentre per lo stesso periodo nel 2023 si erano registrati 3 infortuni in itinere che avevano interessato personale impiegatizio (2) e operativo (1).

La struttura Qualità Sicurezza e Ambiente (QSA), in collaborazione con il RSPP, al fine di perseguire l'obiettivo "zero infortuni", ha proseguito le attività di verifica interna in materia di sicurezza sul lavoro presso le strutture territoriali e sui cantieri con controlli in corso d'opera per le imprese appaltatrici.

Nel corso del periodo aprile/giugno si sono svolte in tutte le Unità Operative, le riunioni annuali previste dall' art. 35 Dlgs 81, con la partecipazione di tutta la catena della sicurezza, Datore di Lavoro, Delegati, RSPP, Medico competente Coordinatore e ASPP. Non sono emerse criticità particolari e/o significative.

Sempre nel corso dello stesso periodo si sono svolte, nelle singole Unità Produttive, le riunioni per la presentazione dei risultati della Valutazione Stress Lavoro Correlato (campagna di rilevazione Ottobre 2023) ed illustrate le azioni di miglioramento e mantenimento. Nel semestre è stata progressivamente restituita una sintesi delle risultanze al personale.

Situazione Sorveglianza Sanitaria:

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, in stretta collaborazione con i fornitori che operano per la sorveglianza sanitaria del personale 2i Rete Gas, ha proseguito anche nel corso del primo semestre 2024 il progetto atto a rimodulare e razionalizzare il programma delle visite con lo scopo di armonizzare ed accorpare le sessioni di visita in due/tre periodi all'anno per Area. Lo scopo del progetto è di migliorare la conciliazione delle visite obbligatorie da protocollo con le attività lavorative.

Nel primo semestre sono stati sottoposti a visita, secondo le scadenze previste da protocollo sanitario, 295 impiegati e 379 operativi.

Nel corso del primo semestre, inoltre, è iniziata una campagna di visite (su richiesta del lavoratore) relativamente a quanto previsto dall'accordo sindacale, paragrafo 4 bis (patologie salvavita).

Come meglio descritto nel paragrafo "Relazioni industriali", nel marzo 2024 era stata definita un'intesa transitoria e temporanea relativa principalmente alla gestione delle casistiche dei c.d. "soggetti fragili" che prevedeva un'ulteriore proroga del ricorso al "lavoro agile emergenziale".

Al 30.06.2024 tale proroga è terminata.

10.2 Aspetti Ambientali

La struttura Qualità Sicurezza e Ambiente (QSA) garantisce il costante monitoraggio degli aspetti ambientali significativi e l'allineamento dell'azienda all'evoluzione delle norme cogenti in campo ambientale.

Nel contesto degli indicatori di sistema ambientale gli obiettivi fissati sono stati suddivisi tra parametri di monitoraggio della compliance normativa e obiettivi per il miglioramento continuo.

Con riferimento alla gestione ambientale, gli aspetti fondamentali riguardano:

- Assicurare il controllo sulla corretta gestione ambientale di cantiere e del rifiuto speciale prodotto dalle imprese nel corso delle attività di costruzione e manutenzione impianti.
- Monitorare il quantitativo di rifiuti prodotti, massimizzando il recupero dei materiali, derivanti dalle attività di conduzione e manutenzione degli impianti, inviati a trattamento.
- Ottimizzare i processi produttivi in modo da contenere il consumo di energia primaria necessaria ai fini tecnologici (preriscaldamento gas e protezione catodica delle condotte in acciaio).
- Mantenere in efficienza il parco auto e ottimizzare gli spostamenti operativi in modo da contenere i consumi di carburante e le correlate emissioni di CO₂.

Tutti gli indicatori sono inoltre allineati al soddisfacimento dei controlli sui principi enunciati dalla Politica del Sistema di Gestione Integrato e, per quanto riferibile al perimetro del Sistema di Gestione, della Politica di Sostenibilità del Gruppo.

Specificatamente per quanto concerne i rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi prodotti, questi sono oggetto di analisi mirate per monitorare l'andamento di determinati indicatori di performance ed eventuali linee di miglioramento. In relazione al primo semestre 2024, suddetti indicatori di performance risultano tutti sopra i relativi target aziendali, nel dettaglio:

- I.R. (% rifiuti non pericolosi con invio in R13) = 100% (target \geq 98%);
- I.R.P. (% rifiuti pericolosi con invio in R13) = 99,68% (target \geq 82%);
- I.R.E. (% rifiuti effettivamente recuperata post operazioni di recupero) = 85,3% (target 85%).

Tutti i rifiuti aziendali sono gestiti conformemente alla normativa e le movimentazioni vengono tracciate sia tramite la compilazione cartacea dei registri di carico e scarico che in maniera informatica tramite l'utilizzo di un applicativo dedicato.

10.3 Qualità Tecnica e Commerciale, controllo sui dati qualità tecnica e commerciale

Il controllo è orientato alla verifica di qualità e coerenza dei documenti attestanti le prestazioni di sicurezza e continuità del servizio (gestione del Pronto Intervento, gestione delle dispersioni, gestione delle verifiche sul grado di odorizzazione del gas immesso in rete) e la conformità delle registrazioni di prestazioni di qualità commerciale del servizio, svolte su campioni selezionati con criteri analoghi a quanto previsto da ARERA nel caso di controllo.

Allo scopo di assicurare lo svolgimento delle verifiche pianificate per il 2024 su un maggior numero di siti, anche nella pianificazione 2024 come per il 2023 è stata introdotta la specifica modalità per la verifica con "campionamento ampliato" da applicare per gli impianti più rilevanti, mantenendo una soluzione con "campionamento ridotto" che consente un agevole ampliamento del ventaglio di Aree sottoposte a verifica nel corso dell'anno.

Al 30.06.2024 sono stati sottoposti a verifica 4 impianti autorità per gli aspetti di qualità tecnica e 3 Province per gli aspetti di qualità commerciale; le verifiche proseguiranno anche nel secondo semestre, sino a garantire la copertura degli impianti e Province programmate.

Le azioni correttive o preventive proposte, una volta applicate da parte delle strutture oggetto di verifica, permettono di migliorare ulteriormente, dove necessario, la confidenza sulla congruità dei dati soggetti a controllo.

10.4 Controllo sicurezza cantieri

Nel corso del primo semestre 2024 sono proseguite le attività atte a garantire l'allineamento alle norme cogenti di settore e l'osservanza alle disposizioni aziendali circa la gestione degli aspetti di sicurezza per le attività ricadenti sotto l'art. 26 e sotto al Titolo IV del D.lgs. 81/08, che coinvolgono i procurati aziendali rispettivamente nel ruolo di Datore di Lavoro Committente, Committente e Responsabile dei Lavori.

I documenti aziendali pertinenti alla definizione di ruoli e responsabilità delle figure coinvolte nell'applicazione del Titolo IV del D.lgs. 81/08 sono stati verificati e ritenuti aggiornati.

Per quanto concerne la gestione del coordinamento della sicurezza nei cantieri, sono continuate le fasi di monitoraggio e di rendicontazione periodica delle attività effettuate dai coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) ed in fase di esecuzione (CSE) esterni ed interni coinvolti su tutto il perimetro aziendale.

Tutti i CSE adottano lo stesso format aziendale per la rendicontazione dei sopralluoghi in cantiere, affinché venga utilizzata una metodologia uniforme nella conduzione dei controlli limitando, per quanto possibile, un approccio soggettivo.

I CSE nei primi sei mesi dell'anno 2024 hanno prodotto un totale di 3.343 verbali (valore in linea rispetto a quello del primo semestre 2023), evidenziando 215 non conformità (NC), vale a dire circa il 20 % di NC in meno rispetto al dato del primo semestre 2023, le quali sono state tutte gestite con verifica delle azioni messe in campo dalle imprese su disposizioni dei CSE; il valore relativo all'indicatore di performance di riferimento del procedimento di controllo (I.S.) si attesta al 94%, ovvero quattro punti percentuali sopra l'obiettivo aziendale.

Nel semestre in argomento, è proseguito il progetto di armonizzazione dei comportamenti e razionalizzazione delle attività in carico agli Addetti al Controllo Operativo (ACO). Il monitoraggio periodico di tale progetto mostra dei valori molto positivi per gli indicatori di performance del processo di controllo degli ACO in materia di sicurezza, ambiente e qualità.

10.5 Controlli sulla gestione Cilento Reti Gas

Con riferimento agli impegni assunti attraverso gli accordi ed ai regolamenti per l'esecuzione delle attività di supporto alle attività tecnico progettuali e di direzione dei lavori, la struttura QSA assolve i compiti di controllo sul Piano della Qualità e di coordinamento delle attività di collaudo materiali esperite dalle ditte fornitrici selezionate dal socio costruttore.

Nel corso del primo semestre 2024, sono state effettuate tre giornate di verifiche ispettive sui cantieri, in fase di collaudo di opere finite, attraverso sondaggi e saggi a campione; su tre impianti in costruzione sono state effettuate 18 verifiche tecniche e 3 verifiche documentali in totale, le cui risultanze hanno attestato la conformità delle opere ai capitolati tecnici e alle quantità contabilizzate.

In relazione ai materiali forniti, 2i Rete Gas ha assicurato le attività di controllo sulle forniture richieste dal socio costruttore. Tale sorveglianza ha compreso sia visite in loco durante il processo di produzione, sia verifiche dettagliate della documentazione attestante la qualità, oltre che delle dichiarazioni di esito dei test di collaudo. Tutti i materiali campionati sono risultati conformi agli standard attesi.

11 Risorse umane

11.1 Organizzazione Aziendale

Il 2024 si è aperto con la riorganizzazione territoriale del Dipartimento Nord Ovest che ha portato l'integrazione dell'Area Albenga nella struttura dell'Area Castellazzo Bormida, in un'ottica di costante perseguimento dell'efficienza operativa per il cliente finale attraverso il beneficio delle sinergie derivanti dall'aggregazione dei processi e delle economie di scala che si generano. Nel corso del semestre, inoltre, è stata modificata l'articolazione della Direzione Risorse Umane che, procedendo in continuità con gli obiettivi definiti in chiusura dell'anno 2023, ha revisionato la propria struttura al fine di implementare la nuova people strategy del Gruppo che pone al centro le persone, con una focalizzazione sulle tematiche dell'engagement del personale e la gestione e lo sviluppo dei talenti anche attraverso l'implementazione di una nuova politica di Total Reward strutturata secondo le best practice del settore. Anche i processi interni alla Direzione sono stati riorganizzati in modo da valorizzare le competenze specialistiche delle diverse Funzioni e presidiare l'innovazione e digitalizzazione dei processi della Direzione.

Nel corso del mese di maggio, inoltre, è stato reingegnerizzato il processo per l'acquisizione, gestione e comunicazione del dato di misura e dei consumi, sia in ambito business che mass market, adeguandolo alle novità introdotte dalle delibere dell'Autorità.

In chiusura del semestre, con efficacia 1° luglio 2024, è stata finalizzata la modifica organizzativa che ha portato alla costituzione della nuova Digital Room, la quale, beneficiando degli ultimi sviluppi in materia di digitalizzazione, permetterà l'intensificazione e l'efficientamento delle attività di gestione e manutenzione da remoto degli impianti. La modifica ha determinato la redistribuzione delle attività tra le Strutture di Digitalizzazione Reti e Ingegneria perseguendo l'obiettivo di specializzazione delle competenze, oltre a consentire la valorizzazione dei collaboratori.

11.2 Relazioni industriali

A inizio anno, in ottemperanza ai requisiti di legge e contrattuali, sono state preventivamente informate le rappresentanze sindacali sui termini e sulle modalità

operative della riorganizzazione aziendale del Dipartimento Nord Ovest con la previsione, a decorrere dal 29 gennaio 2024, dell'accorpamento dell'Area Castellazzo Bormida e dell'Area Albenga, con la previsione del superamento di quest'ultima.

In continuità con i programmi aziendali di smaltimento ferie, è stato sottoscritto specifico accordo sindacale di chiusura collettiva della Sede Centrale unitamente alle strutture periferiche di Verona, Frosinone, Acquaviva delle Fonti, Selvazzano Dentro e Napoli e alle funzioni di staff territoriali dipartimentali, in occasione del ponte del 25 Aprile e nelle due settimane centrali di agosto. Rispetto a quanto avviato negli anni precedenti, la novità ha riguardato la possibilità di flessibilizzare la fruizione delle settimane di chiusura aziendale nel periodo giugno-luglio-agosto.

Nel primo semestre sono stati sottoscritti accordi sindacali con le Segreterie Nazionali in materia di formazione finanziata, recependo i fabbisogni e gli spunti segnalati dalle funzioni competenti.

Proseguendo sul fronte accordi sindacali, il 22 marzo 2024 -a conclusione del positivo confronto con le OOSS- è stato sottoscritto l'accordo sul Lavoro Agile che, in continuità con le pregresse previsioni dell'istituto regolamentate dall'accordo del 27.01.2022, ha introdotto, anche in prospettiva di sostenibilità e in una logica di work life balance, nuovi meccanismi di conciliazione vita lavoro (introduzione di maggior flessibilità nel mese; incremento spettanza Lavoro agile funzioni di area; introduzione di condizioni di miglior favore per i casi "post neo genitoriale") con efficacia 1° luglio 2024 e ha stabilito la durata dell'accordo sino al 31 marzo 2027. Contestualmente è stata, altresì, definita un'intesa transitoria e temporanea relativa principalmente alla gestione delle casistiche dei c.d. "soggetti fragili" attraverso la quale, a fronte della cessazione ad opera della Legge di Bilancio 2024 della disciplina "straordinaria" prevista per i soggetti fragili, è stata prevista un'ulteriore proroga del ricorso al "lavoro agile emergenziale" concessa in via del tutto eccezionale da 2i Rete Gas fino al 30 giugno ed oggi risulta scaduta.

In data 29 maggio 2024 è stato siglato il verbale di consuntivazione dei risultati degli indicatori relativi al Premio di Risultato 2023, a conferma del raggiungimento degli obiettivi target e facoltà rimessa al personale di optare per la conversione della componente monetaria in benefit/servizi. Restano infatti ferme le previsioni in merito alla possibilità di conversione in welfare del premio, nonché alle modalità e tempistiche di pagamento come regolamentate dall'Accordo del 22 giugno 2023. Con specifico riferimento all'area famiglia, salute, assistenza e benessere, è stata riproposta e favorita la possibilità di accedere ai Servizi Welfare attraverso un credito misto, ossia, credito "PDR" (Premio di Risultato) e Credito "2insieme a Te". Con l'accordo di consuntivazione del Premio di Risultato sono state confermate le percentuali (fino al 100% del premio maturato) e le causali di conversione del premio di risultato, a beneficio di ulteriori misure, prestazioni e servizi. Al fine di

promuovere una maggiore fruizione e diffusione tra i lavoratori del sistema di welfare unilaterale è stata riproposta la composizione unica dei pacchetti relativi al Credito “2insieme a Te”.

Sono state recepite le modifiche in deroga all’articolo 51 comma 3 del TUIR (Testo Unico Imposte sui Redditi), utili anche ai fini del welfare aziendale, in particolare nell’ambito delle misure fiscali apportate dall’all’art. 1 commi 16 e 17 della Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 (Legge di Bilancio 2024).

È stato, pertanto, previsto - per il solo periodo d’imposta 2024 - la non concorrenza alla formazione del reddito:

- entro il limite di 1.000 euro, del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati dal datore di lavoro ai propri lavoratori dipendenti privi di figli a carico;
- entro il limite di 2.000 euro, del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati dal datore di lavoro esclusivamente ai propri lavoratori dipendenti con figli a carico, compresi i figli nati fuori dal matrimonio riconosciuti, i figli adottivi o affidati.

Considerata l’evoluzione degli assetti gestionali ed organizzativi, in risposta alle specifiche esigenze tecnico-organizzative connesse alle modifiche normative e all’efficientamento dei processi e delle procedure interne, in tema di metering della struttura dei Servizi a Clienti di Rete, la cui unità di Misura, a far data dal 1° giugno 2024, ha ricompreso le attività svolte all’interno dei singoli Dipartimenti per la funzione medesima, unitamente alle risorse alle stesse assegnate, sono state rese le preventive informative alle Rsu seguite da appositi incontri locali aventi la finalità di fornire ogni ulteriore dettaglio.

Infine, nell’ambito delle informative periodiche sono stati svolti sui territori specifici incontri sul tema reperibilità nell’Area Padova-Venezia ed evoluzione assetto organizzativo/gestionale nell’Ambito Napoli.

11.3 Selezione

Al 30 giugno 2024 il personale appartenente al Gruppo ha raggiunto il numero di 2.163 unità.

Nell’ambito delle attività di rinnovamento e accrescimento delle professionalità necessarie per lo sviluppo della strategia aziendale, il piano pluriennale di selezione del Gruppo 2i Rete Gas nel primo semestre 2024, ha portato all’inserimento in organico di 61 nuove risorse, tutte attraverso selezione esterna.

Le assunzioni hanno riguardato figure impiegatizie e operative e hanno risposto a necessità di sostituzione di personale, prevalentemente per motivi legati alla quiescenza; è stato, inoltre, necessario procedere alla copertura di posizioni divenute vacanti venutesi creare a seguito di job posting o di job rotation interne; i nuovi inserimenti hanno in parte anche risposto a esigenze di implementazione dell’organico.

Relativamente al processo di job posting interno, sono state attivate 18 ricerche per altrettante posizioni, con 16 candidature complessive pervenute e 2 iter selettivi al momento completati o in fase finale.

Al fine di favorire l'attrattività dell'azienda, sono state consolidate diverse attività di Employer Branding, tra cui la valorizzazione della pagina aziendale LinkedIn, l'adesione al programma "Associate" del Politecnico di Milano e l'implementazione di partnership con alcune Università e istituti formativi/scolastici.

Inoltre, è stata avviata, tramite l'implementazione del nuovo progetto Network Time 2024, la revisione dell'attuale procedura di selezione al fine di snellire e rendere più efficace l'intero processo.

11.4 Formazione e addestramento

Nel 2024 sono stati progettati differenti percorsi manageriali, specialistici (comprendenti anche quelli informatici), oltre che inerenti a tematiche tecniche e di sicurezza.

Per quanto riguarda le tipologie di corsi erogati, tra i più rilevanti si segnalano, in ambito manageriale e specialistico, i seguenti percorsi:

- Formazione Manageriale - sviluppo leadership e coaching – durata complessiva dei 2 corsi 74 ore, con coinvolgimento di circa 100 colleghi. L'obiettivo è sviluppare e consolidare competenze come la gestione delle emozioni, la comunicazione, la negoziazione e gestione del conflitto e condividere un modello di leadership evolutivo che integri e valorizzi le qualità personali e tenga in considerazione le differenze generazionali, di ruolo e di genere. Focus point sono stati Autoefficacia ed Efficacia personale, Growth mindset, Delega e responsabilizzazione.
- Corso di aggiornamento sul nuovo codice appalti - ha coinvolto 20 colleghi, con l'obiettivo di aggiornare sulle nuove norme applicabili, con focus su criticità, accesso agli atti ed agli obblighi di comunicazione nei settori speciali.
- Corso di formazione sul nuovo Sito Internet aziendale (24 ore), a seconda della profilazione/ruolo, sono state attivate sessioni formative che hanno coinvolto 63 colleghi.
- Corso di formazione per i neo-approvatori sulla valutazione delle performance, 4 ore con coinvolgimento di 12 colleghi.
- Masterclass HR - Corso di alta formazione sulla gestione risorse umane, durata di 69 ore distribuite in arco di 5 mesi per 2 colleghi che stanno sviluppando nuove competenze in ambito human resources.

- Master Futuri IT Leader, percorso di sviluppo delle competenze manageriali dedicato a referenti intermedi della struttura Sistemi Informativi.
- Corsi finalizzati all'ottenimento della certificazione sia di ITIL 4 Foundation (ambito Servizi IT) che di PRINCE2 7 Foundation (ambito Project Management) durata rispettivamente di 16 e 24 ore per 2 colleghi.
- Nell'ambito della attuazione e certificazione e prassi la prassi UNI sulla parità di genere UNI PDR 125/22 e D.lgs. n.231 sono stati avviati corsi di aggiornamento normativo sul Whistleblowing e sulla Parità di genere e D&I impattando un numero sempre più crescente di colleghi, il cui numero iniziale è stato di circa 90.
- I corsi linguistici – fruiti con modalità FAD di tipo individuale o di gruppo - hanno coinvolto circa 50 colleghi.

Sul versante della formazione tecnico-operativa sono state avviate ed erogate diverse importanti iniziative, in particolare:

- È stato rilasciato in giugno in modalità full su 4 dipartimenti (Nord, Nord-Est, Nord-Ovest e Sud-Est) il nuovo portale commerciale SINAPSI, sono state formate circa 400 risorse chiave del territorio (modalità Train The Trainer e poi a cascata sulle risorse di dipartimento/aree).
- È proseguito per operativi e tecnici di Area il percorso formativo teorico e pratico su pronto intervento e dispersioni, che ha visto il coinvolgimento, oltre che di circa 200 colleghi, anche di personale esterno appartenente alle imprese ed operante su impianti del Gruppo.
- Per quanto riguarda il personale addetto alle attività di sorveglianza degli impianti di distribuzione è stata avviata la formazione per circa 130 risorse, tra tecnici e operativi di territorio, sulla UNI 11633:2016 – UNI PDR 39:2018 propedeutica alla qualifica sulle varie tipologie previste dalla normativa.
- Sono state formate complessivamente circa 170 risorse sulla "Conduzione e Manutenzione delle Apparecchiature" di due fornitori del Gruppo.
- È stato creato un nuovo percorso formativo che riguarda alcune figure di area (gestione utenza lavori e tecnici commerciali), che ha coinvolto circa 30 risorse del dipartimento Sud-Est, con l'obiettivo di dare un supporto conoscitivo da utilizzare in fase di promozione di nuove attivazioni sul territorio.

In collaborazione con QSA e RSPP in ambito Sicurezza sul Lavoro sono state organizzate ed erogate diverse iniziative di formazione, tra cui le seguenti:

- formazione sul Antincendio, ha coinvolto 160 risorse sul corso base e 170 sull'aggiornamento;

- formazione sul Primo Soccorso, ha coinvolto 110 risorse sul corso base e 50 sull'aggiornamento;
- formazione sui DPI III categoria e maschere facciali, ha coinvolto 320 risorse sul corso base;
- la formazione della figura del Preposto ha coinvolto, tra aggiornamento e base, oltre 200 persone;

è stata inoltre avviata la formazione con docente sui rischi specifici per circa 50 risorse, in particolare impiegati con rischio alto per attività in esterno ed operativi.

11.5 Amministrazione del personale

Gestione trasferte – Survey Travel

Al fine di migliorare il servizio di prenotazione viaggi, nel corso del mese di febbraio 2024, a valle di un progetto di analisi e assetto dei processi interni HR, è stato proposto un sondaggio su un campione selezionato di personale trasfertista con l'obiettivo di raccogliere informazioni per migliorare il servizio di prenotazione viaggi. È attualmente in corso la valutazione delle proposte tecniche di miglioramento dello stesso.

Genitorialità

Al fine di valorizzare le politiche per la gestione della genitorialità e della conciliazione vita-lavoro nella intranet aziendale è stata creata un'apposita sezione (FAQ Maternità) dedicata alle informazioni sulla genitorialità: maternità, paternità, congedi parentali, permessi per allattamento con relative informazioni per la fruizione.

Accordi sindacali

Gli accordi sindacali aziendali siglati nel 2023 e nel 2024 hanno richiesto opportuni adeguamenti sulla gestione del payroll e dei relativi sistemi di rilevazione presenze con effetto dal mese di gennaio 2024.

Gli accordi sindacali e relativi adeguamenti dei sistemi hanno riguardato:

- Innalzamento del valore buono pasto e relative modalità di consuntivazione
La maturazione dei ticket restaurant avviene ora a consuntivo per tutto il personale. Il cambio metodo ha reso quindi necessario il riesame degli aspetti tecnici degli applicativi e opportune informative ad hoc per tutto il personale. Tali implementazioni al sistema hanno reso le modalità di consuntivazione maggiormente efficienti, trasparenti e flessibili.

- Nuovo accordo di trasferta
È stato adeguato il gestionale SAP HR con i nuovi trattamenti economici previsti dall'accordo di secondo livello siglato.
- Lavoro agile
La revisione dell'accordo sul lavoro agile ha reso necessario un progetto di implementazione a sistema per integrare le nuove regole agli automatismi già esistenti, che ha portato alla realizzazione degli strumenti necessari alla corretta ed efficiente gestione del nuovo processo e alla relativa reportistica.

11.6 Clima aziendale

Nel 2024 è stato prorogato l'accordo sul lavoro agile quale strumento sperimentale di lungo periodo e misura a sostegno del "work life balance".

Coerentemente agli obiettivi volti al proseguimento delle attività di condivisione delle conoscenze (knowledge sharing) all'interno dell'azienda, il 2024 ha visto l'ampliarsi di una serie di iniziative per accompagnare adeguatamente la trasformazione delle competenze e la diversità generazionale riconoscendo il valore inestimabile che il passaggio di conoscenze rappresenta.

Al fine di accogliere in maniera strutturata e adeguata le risorse neoassunte è stato definito un programma di dettaglio per le New Entry in cui le strutture core business territoriali illustrano e contestualizzano le loro attività all'interno dell'organizzazione aziendale.

Il pool dei docenti si è arricchito con nuove risorse, individuate come figure senior per esperienza e competenza.

Inoltre, al fine ridurre la distanza tra sede e i territori e di diffondere una cultura fondata su una visione organica delle nostre attività *end-to-end*, sempre con l'obiettivo di creare relazioni e rapporti tra le persone di cui l'azienda si compone, le risorse di sede hanno svolto il tour tecnico operativo sul territorio denominato "Conoscere l'azienda e approfondire il nostro Business".

Nell'ottica di implementare nuove iniziative finalizzate a un maggior coinvolgimento delle nuove risorse è stato lanciato il progetto "Welcome to you!". Nella nostra intranet aziendale è stata creata una sezione dedicata alle presentazioni dei nuovi colleghi in ingresso in azienda.

Con riferimento all'iniziativa dell'indagine di clima e valutazione dello stress lavoro correlato (VSLC) lanciata a ottobre 2023 che ha visto coinvolta l'intera popolazione aziendale, nel primo semestre 2024 sono stati condivisi i risultati ottenuti nel corso di specifici incontri organizzati nelle sedi di tutti i Dipartimenti. Durante i già

menzionati incontri è stato presentato, il piano di azioni strutturato per rispondere a quanto emerso nel corso dell'indagine con l'obiettivo di rendere ancora più agevole e sostenibile lo svolgimento delle attività lavorative, preservando la salute e la sicurezza.

Empowerment del personale

Nel primo semestre 2024, sono state realizzate diverse iniziative di empowerment per il personale:

- Eventi sportivi di beneficenza: Il 7 aprile 2024 si è svolta la Milano Marathon, una staffetta articolata su un percorso di 42 chilometri e 195 metri suddiviso in 4 fasi, a cui 2i Rete Gas ha partecipato con 3 squadre. Il ricavato della nostra partecipazione ha sostenuto il progetto "A CASA CON CURA", un servizio di assistenza domiciliare per anziani fragili mediante la Fondazione Amici del Trivulzio – Martinitt e Stelline.
- Ad aprile 2024 è stato organizzato un evento dedicato al team di Risorse Umane, dove i colleghi HR hanno preso parte a un teambuilding con l'obiettivo di consolidare lo spirito di squadra e lavorare su temi legati alla proattività e self-empowerment.
- Celebrazione di alcune giornate mondiali riconosciute dall'ONU e per noi ritenute rilevanti come sensibilizzazione al risparmio energetico e alla riduzione degli sprechi: il 16 febbraio si è celebrata la giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di vita Sostenibili e 2i Rete Gas ha partecipato all'iniziativa "M'illumino di meno" sia con un gesto simbolico, spegnendo le luci non indispensabili di tutte le sedi per 1 ora dalle 11.00 alle 12.00 (nel rispetto alle norme di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro), sia facendosi portavoce di alcuni dei suggerimenti dell'iniziativa M'illumino di meno sul risparmio energetico, riportati in un decalogo diffuso ai colleghi.
- Il 1° marzo è stato dato spazio allo #ZeroDiscriminationDay, giornata mondiale contro le discriminazioni attraverso una specifica campagna di comunicazione.
- Il 5 giugno si è celebrata la giornata mondiale dedicata all'ambiente.

Piano Welfare

Relativamente al Piano Welfare, per l'anno 2024, recependo i suggerimenti e le istanze emerse dai colleghi, è stato attivato un nuovo pacchetto unico "2Insieme a Te", il cui importo è confermato in 650 euro con decorrenza 17.06.2024 e termine ultimo 30.11.2024; l'importo, messo a disposizione delle risorse entrate in azienda fino al 31.05.2024, potrà essere speso con maggiore flessibilità in ambiti legati alla salute e al benessere, alle spese di istruzione e assistenza anziani ed a tutti i servizi relativi ai Fringe Benefit oltre che per viaggi ed entertainment.

Il piano welfare aziendale ha recepito le novità previste dalla legge di Bilancio 2024 in termini di limiti di esenzione e nuovi servizi previsti in materia di Fringe Benefit dalla normativa sopra citata.

Come per lo scorso anno, con riferimento ad eventuali necessità familiari è presente la possibilità per il personale di accedere a forme di microcredito in grado di supportare il bilancio economico familiare/individuale, avendo così la possibilità di dilazionare alcune spese legate all'educazione dei figli, a servizi di assistenza familiare e a spese mediche.

Rimane sempre attivo il servizio di telemedicina.

A maggio 2024, in ottemperanza a quanto previsto per Aziende con più di 100 risorse all'interno delle Aree Metropolitane, è stata presentata l'iniziativa – Green to Win – riguardante gli spostamenti casa – lavoro e finalizzata ad adottare uno stile di vita sempre più sostenibile, incentivando una mobilità urbana virtuosa e flessibile e allo stesso tempo riducendo l'utilizzo dell'automobile e di conseguenza l'emissione di sostanze inquinanti.

A tutti i colleghi della sede di Milano è stata data la possibilità di installare sul cellulare l'app Mobility Company, attraverso cui i percorsi casa-lavoro effettuati a piedi, in bicicletta, con i mezzi pubblici, vengono "premiati" con dei punti che si trasformeranno in buoni da spendere nei negozi della città o in altri premi.

12 Sistemi informativi

Nel primo semestre del 2024 prosegue l'impegno significativo sul programma pluriennale di rinnovo e razionalizzazione dei principali sistemi informativi, sulle attività di adeguamento alla Compliance, sulla digitalizzazione delle reti e sulle attività inerenti alla Cybersecurity.

Un capitolo rilevante del programma è costituito dalle iniziative progettuali di rinnovo tecnologico delle applicazioni e dei servizi IT.

Il nuovo portale commerciale SINAPSI, in sostituzione del FOUR GAS, nel primo semestre ha esteso le funzionalità disponibili ed ampliato l'ambito territoriale coprendo attualmente il 75% delle forniture gestite, con la previsione di completare il roll-out territoriale e l'integrazione di tutte le funzionalità entro l'anno.

Il progetto di migrazione in Cloud dei servizi infrastrutturali ha completato la fase di disegno e setup iniziale delle risorse in cloud e delle infrastrutture di sicurezza, definendo una soluzione multi Zona che supporti la Business Continuity. Nel corso dell'anno sono stati attivati i servizi di fatturazione del vettoriamento, le infrastrutture per il nuovo sito internet, il nuovo DataWareHouse Aziendale e la piattaforma di gestione dei ticket di Pronto Intervento.

Il progetto di aggiornamento del sistema di fatturazione SAP IS/U alla release S4 HANA ha raggiunto con successo il go-live nel primo trimestre registrando rilevanti ottimizzazioni di performance. Le attività progettuali proseguono con

l'obiettivo di completare entro autunno l'implementazione delle funzionalità avanzate di archiviazione dati per garantire nel tempo una manutenzione ed una gestione semplificata della soluzione.

È stato avviato a inizio anno il progetto per l'aggiornamento tecnologico del DataWareHouse aziendale SAP BW e la contestuale migrazione su infrastruttura nativa in Cloud: il completamento è previsto entro la fine dell'anno.

Il sistema di gestione delle chiamate di Pronto Intervento è oggetto di aggiornamento alla nuova soluzione NextGen: effettuato il setup iniziale ed i primi test di upgrade dell'attuale soluzione Geocall, si prevede di completare entro l'anno l'aggiornamento dell'architettura operativa in Cloud.

A metà luglio è stato avviato il nuovo Sito Internet di Gruppo che ha visto un importante impegno della funzione Comunicazione e delle diverse strutture aziendali durante tutto il primo semestre, nell'intento di implementare uno strumento di facile utilizzo, che massimizzi la visibilità e la facilità di ricerca, che contribuisca al miglioramento dell'immagine aziendale, coerentemente con le linee guida di comunicazione della società.

Dal punto di vista infrastrutturale, si sono completate nel primo semestre le attività di rinnovo tecnologico in ambito End User Computing con l'aggiornamento di parte dei notebook e di adeguamento e trasferimento al Data Center di Rozzano delle infrastrutture IoT presenti nel locale tecnico di Bergamo. È stato avviato con previsione di completamento entro l'anno il rinnovo tecnico della soluzione WI-FI delle sedi basata su piattaforma cloud.

Il primo semestre ha visto il proseguimento delle molteplici iniziative a supporto della digitalizzazione delle reti, in particolare nell'ambito del progetto di implementazione della nuova piattaforma IoT. Il programma di interventi e implementazioni ha riguardato gli strumenti a supporto dei processi di monitoraggio degli apparati in campo e di misura in cabina, in particolare interventi di ottimizzazione dell'infrastruttura di comunicazione, di realizzazione del protocollo sulla Telemisura e di integrazione della cartografia per la gestione real-time degli allarmi.

Gli interventi condotti a supporto della piattaforma MIM di gestione degli Smart Meter hanno riguardato l'estensione del processo di telegestione ai misuratori con tecnologia di comunicazione NB-IoT, l'ottimizzazione della gestione dei contatori residenziali bicanale e nuove funzionalità sui concentratori per massimizzare l'acquisizione delle letture, abilitando una gestione dinamica della modulazione della potenza di trasmissione in base alle caratteristiche del sito.

Nell'ambito delle iniziative del Piano di Sostenibilità, continuano le attività a supporto del processo per la valutazione della quantificazione delle emissioni fuggitive, con l'obiettivo di perfezionare il modello di calcolo già implementato ed ampliare le funzionalità a disposizione del business tra reportistica evoluta e la possibilità di effettuare simulazioni in corso d'anno. È stata avviata la fase realizzativa ed ha completata la fase di analisi e setup infrastrutturale la soluzione

a supporto della Control Room che, attraverso l'analisi degli allarmi prodotti dalla piattaforma IoT e la correlazione con le altre grandezze di funzionamento e informazioni esterne, consentirà di meglio discriminare i reali interventi da indirizzare in campo rispetto le anomalie che costituiscono dei falsi positivi. È stata avviata l'implementazione della nuova soluzione, basata su piattaforma Oracle EPM Cloud, per la gestione del piano di sostenibilità aziendale abilitando il monitoraggio puntuale dell'avanzamento del piano stesso e la rendicontazione dei parametri necessari per la compliance normativa e utili agli stakeholder.

Nel primo semestre si è confermato l'usuale impegno a supporto dell'adeguamento alle Delibere ed alle Normative in tema di fatturazione e vettoriamento, nonché misura, mettendo a disposizione le funzionalità necessarie a tenere sotto controllo i KPI previsti e minimizzare il rischio di penalità.

Prosegue il piano di interventi in ambito CyberSecurity, al fine di contrastare il rischio di attacchi Cyber, attraverso la realizzazione degli interventi individuati come azioni di remediation nell'ambito del piano di attività definito come risultato del Risk Assessment aggiornato annualmente. In particolare, sono in corso di implementazione gli interventi di rafforzamento a fronte delle attività di Vulnerability Assessment & Penetration Test condotte nel 2023, si è concluso il roll-out di cifratura degli asset mobile (smartphones e tablets), è in corso la configurazione della nuova soluzione Privileged Access Management (PAM) per una gestione ottimizzata delle utenze con ruoli amministrativi che hanno accessi privilegiati e proseguono le campagne di Security Awareness per mitigare il rischio da attacchi Phishing.

In ambito Governance IT, sono state diffuse le nuove istruzioni operative relative al processo di Demand Management ed è stato implementato su portale ITSM il relativo processo maggiormente strutturato per la valutazione degli interventi in termini di costo-beneficio, identificando e pianificando le iniziative evolutive a maggior valore per l'azienda da implementare sui sistemi.

13 Attività di ricerca e sviluppo

Sono in corso di redazione le progettazioni esecutive dei 4 progetti che sono stati ammessi alla sperimentazione dall'ARERA nel quadro definito dalla Delibera 404/2022/R/gas e s.m.i. a sostegno della transizione energetica e della decarbonizzazione. La consegna dei progetti è stata completata entro la fine del mese di luglio nel pieno rispetto delle scadenze fissate.

Nel mese di maggio è stata completata la seconda rendicontazione dei dati aziendali in merito alle emissioni fuggitive ed al piano di riduzione delle stesse nel rispetto del framework OGMP 2.0 (Oil & Gas Methane Partnership 2.0). Nel secondo

semestre dell'anno si attendono le risultanze delle valutazioni sulla reportistica e sui piani di riduzione delle emissioni presentati e la conferma dell'attribuzione del "Gold Standard" ottenuto lo scorso anno.

È stato inoltre completata, con il supporto di RINA, la valutazione preliminare della compatibilità alla distribuzione di idrogeno della rete esistente, definendo altresì un modello di analisi e valutazione degli asset aziendali per garantire l'ammissibilità di idrogeno nelle reti di distribuzione.

14 Gestione dei rischi

Nella sezione dedicata alla Gestione dei rischi di impresa, vengono evidenziati i principali rischi di carattere operativo tipici del settore in cui opera il Gruppo 2i Rete Gas. Per quanto riguarda invece i rischi di liquidità, credito e mercato si rimanda all'apposita sezione delle note di commento al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

14.1 Rischi operativi

La gestione di reti di distribuzione di gas naturale comporta il rischio di malfunzionamento e di una interruzione del servizio imprevedibile, dovuti a fattori esulanti dalla possibilità di controllo da parte del Gruppo, ad esempio incidenti, malfunzionamenti di apparecchiature o di sistemi di controllo, sottoperformance degli impianti ed eventi straordinari come esplosioni, incendi, terremoti, frane e altre calamità naturali. Questi eventi possono comportare un'interruzione del servizio, notevoli danni a persone o cose, all'ambiente e/o turbative a livello economico sociale.

Eventuali interruzioni del servizio, performance inadeguate o l'inadeguatezza delle strutture del Gruppo e/o i conseguenti obblighi di risarcimento potrebbero avere per effetto una riduzione dei ricavi, un aumento dei costi e/o interventi normativi. Contro tali rischi, e in particolare contro il rischio di danneggiamento delle reti gestite a causa di eventi naturali, il Gruppo ha stipulato polizze assicurative che si ritiene essere adeguate ai danni eventualmente subiti o arrecati.

Una nota a parte merita l'installazione dei cosiddetti smart meters e delle infrastrutture per la raccolta dei dati di lettura dei consumi ai sensi della Delibera ARERA 155/2008, uno dei progetti più importanti del Gruppo sia per i contenuti innovativi e tecnologici che per i termini di investimento.

L'installazione e l'utilizzo di contatori intelligenti di nuova generazione garantisce maggiore accuratezza e tempestività nella misura e nella registrazione dei consumi effettivi, migliorando anche l'efficacia dei processi aziendali.

Tuttavia, poiché la tecnologia dei contatori intelligenti e il loro mercato di fornitura sono di recente creazione e non ci sono dati storici verificati sulla durata di tali contatori o sulla tecnologia, esiste il rischio che il Gruppo possa affrontare in anticipo costi di sostituzione o di manutenzione superiori a quelli effettivamente assunti nei propri piani strategici e remunerati con tariffe. Inoltre, l'implementazione del piano dei contatori intelligenti potrebbe comportare un aumento dei costi di gestione dei nuovi contatori, che a loro volta potrebbero sollevare problemi tecnici e operativi durante il loro effettivo ciclo di vita.

14.2 Rischi legati alla evoluzione del contesto normativo e regolatorio

Il Gruppo può essere esposto a rischi correlati ai cambiamenti della remunerazione tariffaria applicata alle sue attività regolamentate nel settore della distribuzione del gas naturale. Ad esempio, una modifica delle variabili normative o del metodo utilizzato per la regolamentazione, ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rispetto alle modalità con cui i contributi ricevuti per lo sviluppo della rete e dell'infrastruttura sono inclusi nella tariffa in ciascun periodo regolamentato, può influire sui livelli delle tariffe applicabili all'attività del Gruppo, con ripercussioni su ricavi e margini.

Il periodo regolatorio ha una durata di sei anni, ed è prevista la revisione del tasso di rendimento degli investimenti tariffari WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) ogni tre anni.

14.3 Rischi legati alle gare per il servizio di distribuzione del gas

La capacità del Gruppo di svolgere la propria attività dipende dalle concessioni di distribuzione del gas concesse dalle autorità locali italiane.

Pur essendo il Gruppo in una posizione di mercato e finanziaria di grande solidità, non è possibile garantire che si riuscirà a mantenere o rinnovare le concessioni per le aree in cui opera o stipulare nuove concessioni. Anche in caso di aggiudicazione di concessioni nuove o rinnovate, non vi è garanzia che il Gruppo sarà soggetto a condizioni complessivamente uguali o più favorevoli (corrispettivi e investimenti programmati combinati) di quelle esistenti. Data la complessità della normativa che disciplina la nuova procedura di gara, gli esiti di future gare potrebbero dar luogo a contenziosi giudiziari tra concessionari, anche tra le società di distribuzione gas del Gruppo e altri soggetti quali operatori uscenti e comuni.

Il Gruppo in questi anni ha comunque attentamente studiato e preparato la propria strategia di sviluppo ed ha a disposizione tutte le risorse finanziarie e di know how per affrontare questa sfida.

14.4 Rischi derivanti dalla possibile riduzione dei consumi di gas naturale e transizione energetica

Sebbene i ricavi delle società del Gruppo siano principalmente regolamentati e non direttamente correlati ai volumi di distribuzione, esistono rischi indiretti legati a una potenziale riduzione della domanda di gas.

In particolare, una prolungata crisi economica o altre cause esogene potrebbero determinare una diminuzione del numero di clienti serviti e dei consumi, con la possibilità di interventi governativi o regolatori che modifichino il quadro normativo in modo sfavorevole. La progressiva decarbonizzazione dell'energia,

guidata dagli accordi internazionali come la Conferenza di Parigi del 2015 (COP21) e dagli obiettivi dell'Unione Europea, potrebbe portare a scenari in cui il ruolo del gas negli usi finali si riduca significativamente. Questo potrebbe tradursi in un minore utilizzo delle infrastrutture di distribuzione, aumentando il rischio di "stranded asset", ovvero infrastrutture sottoutilizzate che non generano ritorni sufficienti a giustificare l'investimento.

D'altro canto, l'adattamento delle infrastrutture esistenti per il trasporto di gas rinnovabili, come biometano, metano sintetico da fonti rinnovabili e idrogeno, rappresenta un'opportunità per mitigare questo rischio. L'integrazione tra il settore elettrico e quello del gas, nota come "sector coupling", potrebbe favorire un utilizzo sinergico delle risorse, migliorando la flessibilità del sistema energetico complessivo e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione. In questo contesto, le infrastrutture del gas potrebbero assumere un ruolo cruciale nel bilanciamento della produzione di energia rinnovabile, compensandone l'intermittenza attraverso meccanismi di accumulo.

Sul lungo termine, tuttavia, la transizione verso un sistema energetico decarbonizzato comporterà inevitabilmente una contrazione dell'uso del gas naturale a favore di fonti alternative, inclusi i cosiddetti "gas verdi". Questa prospettiva implica una riduzione dell'utilizzo delle infrastrutture tradizionali e, conseguentemente, un rischio crescente di stranded asset. In risposta a queste dinamiche, ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ha suggerito la possibilità di ridurre i periodi di ammortamento per le infrastrutture a rischio, così da limitare l'impatto finanziario di eventuali cespiti non recuperabili.

Per affrontare queste sfide, il Gruppo sta implementando strategie di trasformazione delle proprie reti, puntando su infrastrutture digitalizzate in grado di supportare la distribuzione di gas rinnovabili come idrogeno e biometano. Parallelamente, sono in corso progetti per sviluppare soluzioni power-to-gas, che permettono di convertire e accumulare energia rinnovabile, e iniziative di efficienza energetica. Questi interventi non solo consentono di adattarsi alla transizione energetica in corso, ma offrono anche un contributo significativo alla resilienza e alla sostenibilità del sistema energetico, riducendo il rischio di sottoutilizzo delle infrastrutture e sostenendo la competitività del Gruppo nel lungo periodo.

14.5 Rischi ambientali e di sicurezza

La gestione e la manutenzione delle reti di distribuzione del gas rappresentano un'attività potenzialmente rischiosa, che potrebbe causare danni a terzi o ai dipendenti del Gruppo. Il Gruppo è soggetto a normative nazionali e comunitarie in materia di salute e sicurezza, volte a tutelare sia il pubblico sia i lavoratori.

Nell'ambito delle sue operazioni, il Gruppo utilizza prodotti e sottoprodotti che potrebbero essere pericolosi, e i siti in cui opera sono regolamentati da leggi specifiche riguardanti l'inquinamento, la protezione ambientale e la gestione di sostanze e rifiuti pericolosi.

Queste normative comportano per il Gruppo costi e potenziali passività legate alle sue attività e impianti, comprese le spese per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti. I costi legati a eventuali futuri obblighi di bonifica ambientale presentano incertezze, dovute alla gravità della contaminazione, alle misure correttive da adottare e alla quota di responsabilità del Gruppo, che risulta spesso complessa da determinare.

Per ridurre questi rischi, il Gruppo ha adottato specifiche procedure di conformità e un costante monitoraggio dei principali parametri ambientali, oltre a stipulare polizze assicurative che coprono i costi di contenimento di eventuali episodi di inquinamento, nonché le spese per il ripristino e i danni connessi.

14.6 Rischi legati al cambiamento climatico

Il gruppo nel processo di definizione dei rischi e delle opportunità legati al clima, è partito dall'individuare gli orizzonti temporali su cui basare le proprie analisi relative agli impatti dovuti alle variazioni climatiche, identificati in "Breve periodo" (da 0 a 5 anni), "Medio periodo" (tra 5 e 10 anni) e "Lungo periodo" (tra 10 e 20 anni). Per quanto riguarda l'arco temporale di breve-medio periodo, gli eventi che sono stati individuati fanno riferimento, principalmente, all'intensificazione e propagazione, su nuove aree geografiche, dei fenomeni di dissesto idrogeologico (rischio cronico) e all'aumento di eventi meteorologici acuti come possono essere precipitazioni di eccezionale portata (c.d. "bombe d'acqua"). Se invece si sposta lo sguardo sull'arco temporale più esteso, di medio-lungo periodo, i rischi maggiori fanno riferimento all'aumento delle temperature medie con conseguente impatto sui consumi energetici (rischio cronico) e modificazione delle politiche e delle normative in relazione al trasporto e distribuzione dei vettori energetici climalteranti (rischio di transizione).

Per cercare di mitigare l'impatto di tali eventi sul business aziendale, 2i Rete Gas ha avviato, da un lato, il monitoraggio costante degli eventi relativi a fenomeni di dissesto idrogeologico e meteorici di grande portata anche attraverso lo sviluppo di un modello proprietario di valutazione del rischio idrogeologico e, dall'altro, una valutazione approfondita per intensificare l'offerta energetica sia in termini di sostituzione di vettori energetici a maggior impatto ambientale sia in termini di distribuzione di energia green (miscele di metano e idrogeno, immissione di biogas o gas sintetico).

14.7 Rischi legati alla supply chain

Il Gruppo potrebbe affrontare rischi legati a difficoltà nella supply chain, che potrebbero ostacolare la prosecuzione delle operazioni sulla rete di distribuzione secondo i piani, o rischi di aumento dei prezzi dei materiali necessari per svolgere le proprie attività.

A tal proposito, è importante evidenziare che il Gruppo adotta, quando possibile, meccanismi di approvvigionamento e stoccaggio che permettono di mantenere scorte adeguate a garantire la continuità operativa. Inoltre, le gare per l'acquisizione dei materiali possono essere condotte a livello europeo, coinvolgendo una vasta platea di operatori, a condizione che rispettino i requisiti per l'inclusione nell'elenco fornitori del Gruppo.

15 Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2024 il Gruppo proseguirà gli interventi di investimento sulla rete e sui sistemi di misura.

La redditività attesa per l'esercizio 2024 è prevedibile che rifletta l'andamento del primo semestre dell'anno.

Nel piano di azioni 2024 si segnalano i seguenti obiettivi:

- Rafforzare ulteriormente il nostro impegno per ridurre al minimo gli incidenti in azienda, potenziando la qualità del lavoro e gli standard di sicurezza in tutte le fasi delle nostre attività operative;
- continuare il programma di manutenzione straordinaria della rete gas, anche alla luce dei target di decarbonizzazione del nostro Paese;
- concentrare le risorse sulle attività a maggior valore aggiunto della gestione della rete, attraverso una sempre maggiore focalizzazione e specializzazione delle strutture operative, anche digitali;
- continuare nell'impegno al monitoraggio e l'eventuale partecipazione alle gare ATEM;
- ottimizzare ulteriormente gli strumenti informatici in uso al fine di aggiornare l'architettura e la mappa applicativa e raggiungere una maggiore efficienza, valorizzando le funzionalità rese disponibili dall'innovazione per perseguire e migliorare i processi e i sistemi aziendali e creare nuove opportunità.
- Proseguire nell'implementazione del piano di sostenibilità approvato perseguendo gli obiettivi in esso previsti.

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Ing. Francesco Forleo

III. Bilancio consolidato semestrale abbreviato

IV. Prospetti contabili

V. Conto economico

| Migliaia di euro | Note | 30.06.2024 | di cui verso parti correlate | 30.06.2023 | di cui verso parti correlate |
|--|-------------------|-----------------|------------------------------|-----------------|------------------------------|
| Ricavi | | | | | |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 5.a | 442.538 | - | 370.307 | - |
| Altri ricavi | 5.b | 13.366 | 48 | 16.927 | 32 |
| Ricavi per attività immateriali/ in corso | 5.c | 170.660 | - | 167.099 | - |
| | Sub Totale | 626.564 | | 554.333 | |
| Costi | | | | | |
| Materie prime e materiali di consumo | 6.a | 27.490 | - | 26.256 | - |
| Servizi | 6.b | 182.213 | 1.619 | 182.609 | 2.092 |
| Costi del personale | 6.c | 72.128 | 1.036 | 73.307 | 1.657 |
| Ammortamenti e perdite di valore | 6.d | 117.807 | - | 114.245 | - |
| Altri costi operativi | 6.e | 38.221 | 226 | 23.110 | 195 |
| Costi per lavori interni capitalizzati | 6.f | (553) | - | (506) | - |
| | Sub Totale | 437.307 | | 419.021 | |
| Risultato operativo | | | | | |
| | | 189.257 | | 135.312 | |
| Proventi (oneri) da partecipazioni | 7 | 425 | (24) | 27 | 27 |
| Proventi finanziari | 8 | 8.597 | 43 | 1.798 | 12 |
| Oneri finanziari | 8 | (37.512) | - | (33.072) | - |
| | Sub Totale | (28.491) | | (31.247) | |
| Risultato prima delle imposte | | | | | |
| | | 160.767 | | 104.065 | |
| Imposte | 9 | 48.059 | - | 29.866 | - |
| Risultato delle continuing operation | | | | | |
| | | 112.707 | | 74.199 | |
| Risultato delle discontinued operation | | | | | |
| | 10 | - | | - | |
| RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO | | | | | |
| | | 112.707 | | 74.199 | |
| Risultato Netto d'esercizio attribuibile a: | | | | | |
| - Soci della Controllante | | 112.774 | | 74.280 | |
| - Partecipazioni di Terzi | | (67) | | (80) | |

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Ing. Francesco Forleo

VI. Prospetto dell'utile complessivo

| Migliaia di euro | 30.06.2024 | 31.12.2023 |
|--|----------------|-----------------|
| Risultato netto rilevato a Conto Economico | 112.707 | 182.066 |
| - Risultato Netto d'esercizio attribuibile a controllanti | 112.774 | 182.071 |
| - Risultato Netto d'esercizio attribuibile a partecipazioni di Terzi | (67) | (5) |
| Altre componenti del conto Economico complessivo | | |
| <i>Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita):</i> | | |
| Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti - controllanti | 607 | (490) |
| Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/ (perdita) - controllanti | (34) | 712 |
| | 572 | 222 |
| <i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita):</i> | | |
| Variazione del Fair Value derivati di copertura - controllanti | - | (7.604) |
| Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio - controllanti | (5.404) | (6.707) |
| Variazione del Fair Value derivati di copertura (Effetto fiscale) - controllanti | - | 1.825 |
| Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio (effetto fiscale) - controllanti | 1.297 | 1.610 |
| | (4.107) | (10.877) |
| Totale altre componenti del conto Economico complessivo | (3.535) | (10.655) |
| Totale utile complessivo rilevato nell'esercizio | 109.173 | 171.411 |
| Totale utile complessivo attribuibile a: | | |
| - Soci della Controllante | 109.240 | 171.416 |
| - Partecipazioni di Terzi | (67) | (5) |

N. Azioni 363.851.660

EPS: Euro 0,3099

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Ing. Francesco Forleo

VII. Stato patrimoniale

| Migliaia di euro | Note | 30.06.2024 | di cui verso parti correlate | 31.12.2023 | di cui verso parti correlate |
|---|---------------|------------------|------------------------------|------------------|------------------------------|
| ATTIVITA' | | | | | |
| Attività non correnti | | | | | |
| Immobili, impianti e macchinari | 11 | 34.109 | - | 37.054 | - |
| Diritti di utilizzo IFRS 16 | 12 | 22.526 | - | 24.058 | - |
| Attività immateriali | 13 | 4.758.441 | - | 4.706.595 | - |
| Attività per imposte anticipate nette | 14 | 136.318 | - | 128.308 | - |
| Partecipazioni | 15 | 3.809 | 3.686 | 3.833 | 3.710 |
| Attività finanziarie non correnti | 16 | 13.442 | - | 12.768 | - |
| Altre attività non correnti | 17 | 65.438 | - | 23.906 | - |
| | <i>Totale</i> | 5.034.081 | | 4.936.522 | |
| Attività correnti | | | | | |
| Rimanenze | 18 | 29.413 | - | 23.849 | - |
| Crediti commerciali | 19 | 176.939 | 38 | 197.365 | 42 |
| Crediti finanziari a breve termine | 20 | 2.409 | 1.350 | 2.853 | 1.350 |
| Altre attività finanziarie correnti | 21 | 6.167 | 22 | 4.249 | 20 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 22 | 310.254 | - | 324.901 | - |
| Crediti per imposte sul reddito | 23 | 3.031 | - | 3.059 | - |
| Altre attività correnti | 24 | 309.018 | - | 313.553 | - |
| | <i>Totale</i> | 837.230 | | 869.830 | |
| Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita | | | | | |
| Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita | 25 | 597 | - | 12 | - |
| | <i>Totale</i> | 597 | | 12 | |
| TOTALE ATTIVITÀ | | 5.871.909 | | 5.806.364 | |

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Ing. Francesco Forleo

| Migliaia di euro | Note | 30.06.2024 | di cui verso parti correlate | 31.12.2023 | di cui verso parti correlate |
|---|---------------|------------------|------------------------------|------------------|------------------------------|
| PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ | | | | | |
| Patrimonio netto di Gruppo | | | | | |
| | 26 | | | | |
| Capitale sociale | | 3.639 | - | 3.639 | - |
| Azioni Proprie | | - | - | - | - |
| Altre riserve | | 597.197 | - | 600.732 | - |
| Utili / (Perdite) accumulati | | 629.494 | - | 572.442 | - |
| Risultato netto dell'esercizio | | 112.774 | - | 182.071 | - |
| Totale Patrimonio Netto di Gruppo | | 1.343.104 | | 1.358.883 | |
| Patrimonio netto di Terzi | | | | | |
| Interessenze di Terzi azionisti | | 1.824 | - | 1.829 | - |
| Risultato netto dell'esercizio di Terzi | | (67) | - | (5) | - |
| Totale Patrimonio Netto di Terzi | | 1.758 | | 1.824 | |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | | 1.344.861 | | 1.360.708 | |
| Passività non correnti | | | | | |
| Finanziamenti a lungo termine | 27 | 3.028.411 | - | 3.036.295 | - |
| TFR e altri benefici ai dipendenti | 28 | 27.116 | - | 28.609 | - |
| Fondo rischi e oneri | 29 | 10.897 | - | 10.842 | - |
| Passività per imposte differite | 14 | - | - | - | - |
| Passività finanziarie non correnti | 30 | - | - | - | - |
| Passività finanziarie IFRS 16 non correnti | 31 | 15.115 | - | 16.361 | - |
| Altre passività non correnti | 32 | 359.226 | - | 355.352 | - |
| | <i>Totale</i> | 3.440.765 | | 3.447.459 | |
| Passività correnti | | | | | |
| Finanziamenti a breve termine | 33 | - | - | - | - |
| Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine | 34 | 507.808 | - | 507.437 | - |
| Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine | 35 | 97.407 | - | 81.471 | - |
| Debiti commerciali | 36 | 205.103 | 7.257 | 222.807 | 7.417 |
| Debiti per imposte sul reddito | 37 | 69.868 | - | 16.473 | - |
| Passività finanziarie correnti | 38 | 41.045 | - | 32.651 | - |
| Passività finanziarie IFRS 16 correnti | 39 | 6.883 | - | 7.303 | - |
| Altre passività correnti | 40 | 158.136 | 11 | 130.056 | 11 |
| | <i>Totale</i> | 1.086.249 | | 998.197 | |
| Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita | | | | | |
| Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita | 25 | 33 | - | - | - |
| | <i>Totale</i> | 33 | | - | |
| TOTALE PASSIVITÀ | | 4.527.047 | | 4.445.656 | |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ | | 5.871.909 | | 5.806.364 | |

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Ing. Francesco Forleo

VIII. Rendiconto finanziario

| Migliaia di euro | | 30.06.2024 | 30.06.2023 |
|--|----------------|-------------------|-------------------|
| A) DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI | 22 | 324.901 | 46.038 |
| Flusso monetario per attività d'esercizio | | | |
| Risultato prima delle imposte | | 160.767 | 104.065 |
| Imposte | 9 | (48.059) | (29.866) |
| 1. Risultato netto di periodo | | 112.707 | 74.199 |
| Rettifiche per: | | | |
| Ammortamenti | 6.d | 117.546 | 114.723 |
| Svalutazioni/(Rivalutazioni)/(Rilasci) | 6.d | 261 | (478) |
| Minusvalenze/(Plusvalenze) | 5.b/6.e | 2.056 | 6.498 |
| Accantonamento ai Fondi Rischi e oneri e TFR | | 31.057 | 18.496 |
| Oneri/(Proventi) finanziari | 7 e 8 | 28.491 | 31.247 |
| 2. Totale rettifiche | | 179.411 | 170.487 |
| Variazione del capitale circolante netto | | | |
| Rimanenze | 18 | (5.564) | (3.067) |
| Crediti commerciali | 19 | 20.652 | (15.215) |
| Debiti Commerciali | 36 | (17.704) | (221.984) |
| Altre attività correnti | 24 | 4.055 | 58.087 |
| Altre passività correnti | 40 | 28.113 | (23.024) |
| Crediti / (Debiti) tributari netti | 23 e 37 | 53.423 | 16.001 |
| Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri e TFR | 28, 29 e 35 | (5.403) | (5.567) |
| Incremento/(Decremento) fondi per imposte anticipate e differite | 14 | (6.748) | (2.806) |
| Altre attività non correnti | 17 | (41.531) | (87) |
| Altre passività non correnti | 32 | 3.875 | 238 |
| Proventi/(Oneri) finanziari diversi da quelli per attività di finanziamento | 8 | (219) | (136) |
| 3. Totale Variazione del capitale circolante netto | | 32.949 | (197.561) |
| B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3) | | 325.068 | 47.125 |
| Flusso di cassa da (per) l'attività di investimento | | | |
| Immobilizzazioni nette | | (175.729) | (174.006) |
| Acquisto di società controllata e proventi da partecipazioni | 7, 15 e IFRS 3 | 449 | (270) |
| C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | (175.280) | (174.276) |
| D) FREE CASH FLOW (B+C) | | 149.787 | (127.151) |
| Flusso di cassa attività di finanziamento | | | |
| Distribuzione dei dividendi | | (125.019) | (111.011) |
| Variazione del costo ammortizzato | 16, 27 e 34 | 929 | (6.754) |
| Proventi/(Oneri) finanziari riferiti al Fv del derivato da Utile complessivo | 7 e 8 | (5.404) | (1.244) |
| Proventi finanziari per attività di finanziamento | 8 | 8.090 | 1.145 |
| (Oneri) finanziari per attività di finanziamento | 8 | (36.787) | (32.283) |
| Nuovo finanziamento/Denaro caldo | 27 e 33 | 0 | 25.000 |
| Incasso per emissione di prestiti obbligazionari | 27 | 0 | 550.000 |
| Estinzione di prestiti obbligazionari | 27 e 33 | 0 | (87.688) |
| Variazione indebitamento finanziario a breve e lungo termine | 27 e 33 | (9.091) | (9.091) |
| Variazione altre attività finanziarie non correnti | 16 | (24) | 96.005 |
| Variazione degli altri crediti finanziari | 20 e 21 | (1.474) | (1.882) |
| Variazione leasing finanziari IFRS 16 | 31, 39 e 11 | (4.049) | (3.769) |
| Variazione degli altri debiti finanziari | 38 | 8.394 | 21.865 |
| E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO | | (164.435) | 440.292 |
| F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E) | | (14.647) | 313.141 |
| G) DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI | 22 | 310.254 | 359.179 |

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Ing. Francesco Forleo

IX. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

| | Capitale sociale e riserve | | | | | | | | | |
|---|----------------------------|--------------------------------|----------------|--|-----------------|-------------------|--------------------------|------------------|--------------|-------------------------------------|
| | Capitale sociale | Riserva da sovrapprezzo azioni | Riserva legale | Riserve valutazione strumenti derivati | Riserve Diverse | Risultati a nuovo | Risultato dell'esercizio | Totale gruppo | Totale Terzi | Totale Patrimonio Netto Consolidato |
| Migliaia di euro | | | | | | | | | | |
| Totale 31 dicembre 2022 | 3.639 | 286.546 | 728 | 84.412 | 235.589 | 517.750 | 169.815 | 1.298.479 | 1.829 | 1.300.308 |
| <i>Destinazione risultato 2022:</i> | | | | | | | | | | |
| Ripartizione risultato | - | - | - | - | - | 58.804 | (58.804) | - | - | - |
| <i>Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i> | | | | | | | | | | |
| - Distribuzione dividendi | - | - | - | - | - | - | (111.011) | (111.011) | - | (111.011) |
| <i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i> | - | - | - | - | - | - | - | (111.011) | - | (111.011) |
| - Altri movimenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri movimenti | - | - | - | - | 4.111 | (4.111) | - | - | - | - |
| - Variazione riserve IAS | - | - | - | (6.725) | 329 | 0 | - | (6.396) | (0) | (6.396) |
| - Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico | - | - | - | - | - | - | 74.280 | 74.280 | (80) | 74.199 |
| Totale 30 giugno 2023 | 3.639 | 286.546 | 728 | 77.687 | 240.029 | 572.442 | 74.280 | 1.255.351 | 1.749 | 1.257.100 |
| <i>Destinazione risultato 2022:</i> | | | | | | | | | | |
| Ripartizione risultato | - | - | - | - | - | 58.804 | (58.804) | - | - | - |
| <i>Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i> | | | | | | | | | | |
| - Distribuzione dividendi | - | - | - | - | - | - | (111.011) | (111.011) | - | (111.011) |
| <i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i> | - | - | - | - | - | - | - | (111.011) | - | (111.011) |
| - Altri movimenti | - | - | - | - | 4.111 | (4.111) | - | - | - | - |
| - Variazione riserve IAS | - | - | - | (10.877) | 222 | 0 | - | (10.655) | (0) | (10.655) |
| - Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico | - | - | - | - | - | - | 182.071 | 182.071 | (5) | 182.066 |
| Totale 31 dicembre 2023 | 3.639 | 286.546 | 728 | 73.535 | 239.922 | 572.442 | 182.071 | 1.358.883 | 1.824 | 1.360.708 |
| <i>Destinazione risultato 2023:</i> | | | | | | | | | | |
| Ripartizione risultato | - | - | - | - | - | 57.052 | (57.052) | - | - | - |
| <i>Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i> | | | | | | | | | | |
| - Distribuzione dividendi | - | - | - | - | - | - | (125.019) | (125.019) | - | (125.019) |
| <i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i> | - | - | - | - | - | - | - | (125.019) | - | (125.019) |
| - Variazione riserve IAS | - | - | - | (4.107) | 572 | (0) | - | (3.535) | 0 | (3.535) |
| - Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico | - | - | - | - | - | - | 112.774 | 112.774 | (67) | 112.707 |
| Totale 30 giugno 2024 | 3.639 | 286.546 | 728 | 69.428 | 240.494 | 629.494 | 112.774 | 1.343.104 | 1.758 | 1.344.861 |

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Ing. Francesco Forleo

X. Note di commento

16 Forma e contenuto del Bilancio

Il Gruppo 2i Rete Gas opera nel settore della distribuzione del gas. La capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. ha la forma giuridica di società per azioni e ha sede in Milano, Via Alberico Albricci, 10. Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la società capogruppo ha durata prevista fino al 2050.

La struttura territoriale della Capogruppo prevede sei dipartimenti. Gli uffici dipartimentali si trovano:

- Dipartimento Nord Ovest - Via Gazzoletto, 16/18 - 26100 Cremona (CR)
- Dipartimento Nord -Via Francesco Rismondo, 14 - 21049 Tradate (VA)
- Dipartimento Nord Est -Via Serassi, 17/Rs - 24124 Bergamo (BG)
- Dipartimento Centro -Via Morettini, 39 - 06128 Perugia (PG)
- Dipartimento Sud Ovest -Via Boscofangone snc - 80035 Nola (CE)
- Dipartimento Sud Est -Via Eico Mattei - 72100 Brindisi (BR)

Gli Amministratori di 2i Rete Gas S.p.A. in data 25 settembre 2024 hanno approvato il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato redatto su base volontaria. Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è il giorno 25 settembre 2024.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è assoggettato, su base volontaria, a revisione contabile limitata da parte di Ernst & Young S.p.A.

17 Conformità agli IFRS/IAS e base di presentazione

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 è stato predisposto in conformità ai Principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* o *International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'International Accounting Board (IASB), riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura del periodo, alle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), nonché alle interpretazioni dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), in vigore alla stessa data. In particolare, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in aderenza allo IAS 34

– Interim Financial Reporting. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "IFRS-EU".

Base di presentazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dal Conto economico, dal Prospetto dell'utile complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto nonché dalle relative Note di Commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi del bilancio consolidato semestrale abbreviato è l'euro (valuta funzionale del Gruppo) e i valori riportati nelle note di commento sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto applicando il metodo del costo storico ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale, così come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione.

18 Principi contabili, criteri di valutazione ed uso di stime

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati utilizzati i medesimi principi contabili che sono stati adottati dal Gruppo nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB, omologati dalla Unione Europea ed entrati in vigore dal 1.1.2024

Di seguito vengono indicate le modifiche dei principi contabili in vigore al 31 dicembre 2023 che si applicano a partire dal 1° gennaio 2024:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB aveva emesso il documento “Classification of Liabilities as Current or Noncurrent (Amendments to IAS 1)” fornendo un approccio più generale alla classificazione delle passività ai sensi dello IAS 1. Lo scopo è quello di chiarire se una passività può essere classificata come non corrente nel caso in cui ci si aspetti, o si abbia la facoltà, di rifinanziare o rinnovare un’obbligazione per almeno dodici mesi dopo il periodo di riferimento nell’ambito di un prestito esistente con lo stesso prestatore, a condizioni uguali o comunque simili. Secondo lo IASB la classificazione delle passività come correnti o non correnti dovrebbe essere basata sui diritti esistenti alla fine di periodo e solo tali diritti dovrebbero influenzare la classificazione di una passività.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB aveva emesso il documento “Lease Liability in a Sale and Leaseback (Amendments to IFRS 16)” con modifiche che chiariscono come un venditore di un asset, successivamente locatario dello stesso bene, debba valutare le operazioni di vendita e retrolocazione ai sensi dell’IFRS 15. Il Board ha stabilito che il locatario venditore debba valutare le passività derivanti dal “lease back” in modo tale da non rilevare alcun utile o perdita connessi al diritto di continuare ad utilizzare il bene.
- Da ultimo, in data 25 maggio 2023, lo IASB ha pubblicato “Supplier Finance Arrangements (Amendments to IAS 7 and IFRS 7)”, da applicarsi in presenza di accordi che prevedano finanziamenti ai fornitori, allo scopo di richiedere all’entità finanziatrice ulteriori informazioni qualitative e quantitative da fornire rispetto agli obblighi esistenti. Le informazioni riguardano tra le altre cose i valori contabili, le caratteristiche degli accordi e gli impatti sui flussi finanziari dell’entità.

L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC nel corso del primo semestre e non ancora entrati in vigore o omologati dalla Unione Europea

Di seguito vengono indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall’Unione Europea al 30 giugno 2024 e pertanto non applicabili:

- lo IASB ha pubblicato in data 9 aprile 2024 il nuovo standard IFRS 18 “Presentazione e informativa nel bilancio” che sostituirà lo IAS 1 “Presentazione del bilancio”. Le principali novità del nuovo principio riguardano l’introduzione di categorie e totali parziali definiti nel conto economico, l’introduzione di requisiti per migliorare l’aggregazione e la disaggregazione, l’introduzione nelle note al bilancio dell’informativa sugli indicatori di performance definiti dal management (MPM) e i miglioramenti mirati al rendiconto finanziario

modificando lo IAS 7. Il principio sarà efficace per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 e ne è consentita l'applicazione anticipata.

- In data 30 maggio 2024 con il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7". Lo IASB ha chiarito alcuni aspetti problematici emersi nell'implementazione dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) e i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test; di determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

Gli impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche sono in corso di analisi. Inoltre, il 15 Agosto 2023, lo IASB aveva pubblicato "Lack of Exchangeability (Amendments to IAS 21)", emendamento che contiene i criteri per determinare quando una valuta è convertibile in un'altra e come determinarne il tasso di cambio quando non lo è. Aveva definito anche come si possa determinare il tasso di cambio da applicare quando una valuta non è convertibile. Inoltre, lo IASB richiede l'indicazione di informazioni aggiuntive quando una valuta non è convertibile: in particolare, in tale caso occorre fornire informazioni che consentano ai lettori del bilancio di valutare in che modo la l'impossibilità di convertire una valuta influisce, o si prevede che influirà, sul risultato economico, sulla posizione finanziaria netta e sui flussi finanziari. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2025; tuttavia ne è consentita un'applicazione anticipata. Non si prevede che l'adozione di tali emendamenti comporti effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Uso di stime

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono state formulate valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri rilevati in bilancio. Trattandosi di stime, i risultati effettivi che si manifesteranno potranno essere diversi da quelli rappresentati nel presente bilancio.

Le valutazioni soggettive rilevanti per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, nonché le principali fonti di incertezza delle stime, sono le medesime rispetto a quelle applicate per la redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, tenute in considerazione le principali novità normative e regolatorie sopra menzionate che hanno influito sulle valutazioni stesse.

XI. Informazioni sul Conto economico

Ricavi

L'attività di vettoriamento del gas metano è interamente realizzata all'interno del territorio nazionale. Per tale motivo non si è provveduto a fornire l'informativa di settore in conformità con lo IAS 34 e l'IFRS 8 (Settori operativi) stante la sostanziale unicità del business.

5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è nel periodo pari a 442.538 migliaia di euro ed è essenzialmente riferita all'attività di vettoriamento del gas ed ai contributi di allacciamento.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così composti:

| Migliaia di euro | 30.06.2024 | 30.06.2023 | 2024 - 2023 |
|--|----------------|----------------|---------------|
| Vendite e prestazioni di servizi | | | |
| Vettoriamento gas e GPL | 420.941 | 350.624 | 70.317 |
| Rilascio / (Accantonamento) a Fondo rischi | (135) | (439) | 304 |
| Contributi allacciamento | 5.187 | 5.175 | 13 |
| Diritti accessori | 2.706 | 2.807 | (101) |
| Ricavi gestione clientela | 456 | 40 | 417 |
| Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni | 13.382 | 12.101 | 1.281 |
| Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni | 442.538 | 370.307 | 72.231 |

I ricavi per vettoriamento del gas ammontano complessivamente a 420.807 migliaia di euro al netto dell'accantonamento effettuato nel semestre su rischi di natura tariffaria, rappresentando la quota parte relativa al primo semestre del Vincolo dei Ricavi Tariffari 2024 per il gas naturale.

L'incremento significativo rilevato è dovuto sia all'aggiornamento del tasso di remunerazione tariffaria (stabilito per l'anno 2024 pari al 6,5%), sia all'incremento del deflatore degli investimenti fissi lordi, sia ai ricavi per minusvalenze su contatori elettronici di prima generazione riconosciuti grazie alla Determina 1/2023.

I contributi di allacciamento, complessivamente pari a 5.187 migliaia di euro, risultano in linea rispetto allo scorso anno. È importante ricordare che il contributo

di allaccio è rappresentato da un importo definito attraverso un preventivo specifico correlato al tipo di prestazione richiesto, ed è composto da:

- costo del materiale da utilizzare;
- costo della manodopera;
- percentuale per copertura spese generali.

I “ricavi diversi e altre vendite e prestazioni” sono sostanzialmente stabili rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, e gli importi relativi alle attività di sospensione e riattivazione dei clienti morosi in linea con il passato.

5.b Altri ricavi

Gli “*altri ricavi*” complessivamente pari a 13.366 migliaia di euro (16.927 migliaia di euro nello stesso periodo dell’esercizio 2023) risultano nel loro complesso in calo; tale flessione è dovuta alla voce “Altri ricavi e proventi e prestazioni di servizi”, che nel 2023 mostrava un maggior valore fondamentale a causa dell’escussione di una fidejussione a fornitore. La voce comprende inoltre le plusvalenze da realizzo cespiti, pari nel semestre a 912 migliaia di euro, mentre nel primo semestre 2023 comprendeva anche l’impatto relativo alla cessione della rete del Comune di Mortegliano.

5.c Ricavi per attività immateriali/ in corso

| Migliaia di euro | 30.06.2024 | 30.06.2023 | 2024 - 2023 |
|---|-------------------|-------------------|--------------------|
| Ricavi per attività immateriali/ in corso | | | |
| Ricavi per attività immateriali/ in corso | 170.660 | 167.099 | 3.561 |
| Totale ricavi per attività immateriali/ in corso | 170.660 | 167.099 | 3.561 |

Tali ricavi, pari a 170.660 migliaia di euro, sono iscritti a bilancio a seguito dell’applicazione, a partire dal 1° gennaio 2010, dell’interpretazione IFRIC 12 “Accordi per servizi in concessione”.

Rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, mostrano un incremento di 3.561 migliaia di euro dato dalle maggiori attività di capitalizzazione per installazione e manutenzione straordinaria degli impianti.

I ricavi per attività immateriali e in corso rappresentano la quota di ricavi direttamente attribuibile all’attività per la costruzione e il potenziamento delle infrastrutture di distribuzione gas in concessione. Non essendo possibile identificare nell’impianto tariffario esistente una specifica voce relativa al servizio di costruzione della rete, essi sono stimati essere esattamente di pari importo

rispetto ai costi sostenuti per il medesimo scopo, risultando quindi in un impatto nullo a livello di margine lordo.

Costi

I costi contabilizzati al fine di aderire al modello di contabilizzazione promosso dall'IFRIC 12 si trovano suddivisi per natura all'interno delle voci di costo preesistenti.

Nella seguente tabella è presente un riassunto delle scritture rilevate sui costi operativi della società al fine di garantire il rispetto del principio sopra ricordato.

| Migliaia di euro | 30.06.2024 | 30.06.2023 | 2024 - 2023 |
|--|-------------------|-------------------|--------------------|
| Costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso | | | |
| Materie prime e materiali di consumo | 3.885 | 4.393 | (508) |
| Costi per servizi | 107.685 | 110.390 | (2.705) |
| Altri costi operativi | 433 | 356 | 77 |
| Ammortamenti | 1.809 | 1.661 | 148 |
| Costi per materiali, personale e prestazioni capitalizzati | 56.849 | 50.299 | 6.549 |
| <i>di cui Costo del personale</i> | <i>36.983</i> | <i>34.829</i> | <i>2.154</i> |
| <i>di cui Materie prime e materiali di consumo</i> | <i>19.865</i> | <i>15.470</i> | <i>4.395</i> |
| Totale costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso | 170.660 | 167.099 | 3.561 |

6.a Materie prime e materiali di consumo

La voce "costi per materie prime e materiali di consumo", pari a 27.490 migliaia di euro, comprende essenzialmente il costo di acquisto dei materiali impiegati nel processo di posa della rete e dei misuratori nonché del carburante per autotrazione.

6.b Servizi

I "costi per servizi", complessivamente pari a 182.213 migliaia di euro, sono così composti:

Migliaia di euro

| | 30.06.2024 | 30.06.2023 | 2024 - 2023 |
|---|----------------|----------------|--------------|
| Costi per servizi | | | |
| Manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti | 107.200 | 112.745 | (5.545) |
| Costi per energia elettrica-forza motrice-acqua | 1.841 | 2.132 | (291) |
| Servizio Gas (usi interni aziendali) | 2.116 | 1.562 | 554 |
| Costi telefonici e trasmissione dati | 1.456 | 1.501 | (44) |
| Premi assicurativi | 2.380 | 2.310 | 70 |
| Servizi e altre spese connesse al personale | 2.218 | 2.606 | (388) |
| Commissioni | 400 | 415 | (15) |
| Legali e notarili | 382 | 1.091 | (709) |
| Oneri per acquisizioni /cessione aziende/consulenze strateg | 400 | - | 400 |
| Costi pubblicitari | 54 | 63 | (8) |
| Servizi informatici | 8.186 | 5.826 | 2.360 |
| Servizio lettura contatori | 1.793 | 1.510 | 283 |
| Corrispettivo società di revisione | 222 | 329 | (107) |
| Servizio reperibilità, manutenzione e pronto intervento | 2.031 | 1.843 | 188 |
| Accertamenti impianti del. 40 | 150 | 193 | (43) |
| Vettoriamiento gas terzi | 511 | 590 | (79) |
| Prestazioni professionali, diverse e consulenze | 4.523 | 2.942 | 1.581 |
| Altri costi per servizi | 4.725 | 4.749 | (24) |
| Costi per godimento di beni di terzi | | | |
| Affitti e Locazioni | 581 | 567 | 14 |
| Noleggi | 216 | 240 | (24) |
| Altri costi per godimento beni di terzi | 1.312 | 1.588 | (276) |
| C.o.s.a.p./Canone Unico Patrimoniale | 2.868 | 2.887 | (18) |
| Canoni concessioni comunali gas | 36.644 | 34.921 | 1.723 |
| Totale | 182.213 | 182.609 | (396) |
| - di cui capitalizzati per attività immateriali | 107.685 | 110.390 | (2.705) |

I costi per servizi si presentano in linea rispetto allo scorso esercizio.

Come già ricordato, a partire dall'anno 2010 i costi esterni relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché alla realizzazione degli impianti di distribuzione in concessione, secondo l'interpretazione IFRIC12 vengono esposti prevalentemente in questa voce. Al netto di quanto capitalizzato, i costi per servizi sarebbero quindi aumentati complessivamente di 789 migliaia di euro e i costi per godimento beni di terzi avrebbero registrato un incremento di 1.520 migliaia di euro.

La variazione dei costi per servizi, il cui sviluppo analitico è evidenziato nella tabella che precede, è principalmente riconducibile all'effetto dei minori costi per manutenzione ordinaria e straordinaria dati dalla maggior attività sulle reti e gli impianti, controbilanciati dagli oneri per consulenze straordinarie (in buona parte dovute alle attività di quotazione intraprese durante il secondo trimestre 2024) per 400 migliaia di euro, maggior costi per servizi informatici dovuti alle attività di preparazione allo spostamento in cloud del datacenter del Gruppo e dalle maggiori prestazioni professionali per attività nell'anno tese sia alla redazione del piano economico finanziario che alla predisposizione di pareri e all'ottenimento di consulenze e prestazioni tecnico operative. Da ultimo per 1.723 migliaia di euro si registrano maggiori costi per i canoni concessori, ricordando che nella voce incidono maggiori accantonamenti rischi per 1 milione di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

6.c Costo del personale

Il "costo del personale", pari a 72.128 migliaia di euro comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente. Il saldo risulta leggermente inferiore a quello dello stesso periodo dello scorso anno, principalmente per la naturale movimentazione del personale nel semestre.

Il totale capitalizzato ai sensi dell'IFRIC 12 aumenta, in conseguenza delle attività svolte nel semestre, di 2.154 migliaia di euro.

| Migliaia di euro | 30.06.2024 | 30.06.2023 | 2024 - 2023 |
|--|---------------|---------------|----------------|
| Salari e stipendi | 51.467 | 52.055 | (588) |
| Oneri sociali | 15.765 | 15.890 | (125) |
| Trattamento di fine rapporto | 3.356 | 3.327 | 29 |
| Asem/Fisde | (23) | (37) | 15 |
| Programma Welfare Aziendale | 1.243 | 1.432 | (190) |
| Altri costi del personale | 319 | 641 | (321) |
| Totale costo del personale | 72.128 | 73.307 | (1.180) |
| - di cui capitalizzati per attività immateriali | 36.983 | 34.829 | 2.154 |
| - di cui capitalizzati per lavori interni per altre attività | 256 | 164 | 92 |

Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione del primo semestre 2024 dei dipendenti per categoria di appartenenza (erano 2.215 risorse al 30.06 del precedente anno).

| | Dirigenti | Quadri | Impiegati | Operai | Totale |
|--------------------------------------|-----------|------------|--------------|------------|--------------|
| Personale al 31 dicembre 2023 | 35 | 123 | 1.355 | 664 | 2.177 |
| Incremento | - | - | 41 | 20 | 61 |
| Decremento | - | (5) | (35) | (35) | (75) |
| Passaggi qualifica | - | 1 | 1 | (2) | - |
| Personale al 30 giugno 2024 | 35 | 119 | 1.362 | 647 | 2.163 |

6.d Ammortamenti e perdite di valore

La voce è pari a 117.807 migliaia di euro nel periodo, in aumento di 3.562 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Su tale differenza incide per 2.419 migliaia di euro l'ammortamento delle attività immateriali a causa degli investimenti fatti.

La svalutazione dei crediti evidenzia un saldo di 255 migliaia di euro, con una differenza rispetto al rilascio netto del giugno scorso di 732 migliaia di euro.

Nel dettaglio la voce è così composta:

| Migliaia di euro | 30.06.2024 | 30.06.2023 | 2024 - 2023 |
|---|-------------------|-------------------|--------------------|
| Ammortamenti attività materiali | 2.837 | 2.648 | 189 |
| Ammortamento Diritti di utilizzo IFRS 16 | 3.915 | 3.700 | 215 |
| Ammortamenti attività immateriali | 110.794 | 108.375 | 2.419 |
| Perdite di valore: | | | |
| - Impairment attività materiali | 7 | - | 7 |
| - Svalutazione crediti | 255 | (478) | 732 |
| Totale Ammortamenti e perdite di valore | 117.807 | 114.245 | 3.562 |
| - di cui capitalizzati per attività immateriali | 1.809 | 1.661 | 148 |

6.e Altri costi operativi

Gli "altri costi operativi" nel saldo al 30 giugno pari a 38.221 migliaia di euro subiscono un incremento di 15.111 migliaia di euro; le determinanti più significative di questo incremento risiedono negli incrementi della voce "Indennizzi a clienti" (pari a +8.166 migliaia di euro e che da quest'anno accoglie anche le stime delle penali per il cosiddetto "delta In-Out" per 5,1 milioni di euro e le penali di misura per 4,4 milioni di euro), controbilanciata sia dai minori oneri per TEE (-2.152 migliaia di euro) sia dalle minori minusvalenze cespiti (-4.779 migliaia di euro). In ultimo, gli accantonamenti netti per rischi e oneri si incrementano di 14.059 migliaia di euro

rispetto al 30.06.2023. Il dettaglio dei relativi fondi è evidenziato nel commento delle passività di stato patrimoniale.

6.f Costi per lavori interni capitalizzati

A seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, la contabilizzazione degli oneri per lavori interni capitalizzati non avviene più per quei costi che sono direttamente collegabili ad operazioni di costruzione della rete in concessione. Per questo motivo la voce raccoglie ora solo gli eventuali costi capitalizzabili ma non riguardanti concessioni. Al 30 giugno il totale è pari a 553 migliaia di euro, in leggera crescita rispetto al primo semestre dell'anno precedente.

7. Proventi/(Oneri) da partecipazioni

La voce in oggetto, pari a 425 migliaia di euro nel semestre, accoglie i proventi netti derivanti dalle partecipazioni in società collegate e altre imprese. In particolare la voce al 30.06.2024 si riferisce alla valutazione con il metodo del Patrimonio Netto della partecipazione in MEA S.p.A. (5 migliaia di euro) e di 2i Servizi Energetici S.r.l. (-29 migliaia di euro) e il risultato derivante dall'accordo transattivo riguardante Azienda Elettrica Valtellina e Valchiavenna pari a 448 migliaia di euro.

8. Proventi / (Oneri) finanziari

Il dettaglio è di seguito specificato:

| Migliaia di euro | 30.06.2024 | 30.06.2023 | 2024 - 2023 |
|--|-----------------|-----------------|--------------|
| Proventi finanziari | | | |
| - Interessi attivi su prestiti al personale | - | 0 | (0) |
| - Interessi attivi su c/c bancari e postali | 8.090 | 1.145 | 6.945 |
| - Interessi attivi su crediti v/clientela | - | 24 | (24) |
| - Altri interessi e proventi finanziari | 506 | 629 | (123) |
| Totale proventi | 8.597 | 1.798 | 6.799 |
| Oneri finanziari | | | |
| - Interessi passivi su prestiti a medio lungo termine | 4.431 | 4.112 | 319 |
| - Altri oneri su fin.ti bancari a medio lungo termine | 315 | 251 | 64 |
| - Oneri finanz. su prestiti obbligazionari | 35.796 | 26.549 | 9.247 |
| - Oneri finanziari da costo ammortizzato | 1.649 | 1.323 | 326 |
| - Interessi passivi su finanziamenti bancari a breve termine | - | 648 | (648) |
| - Interessi passivi su conti correnti bancari | - | 384 | (384) |
| - Attualizzazione TFR ed altri benefici ai dipendenti | 429 | 555 | (126) |
| - Interessi su imposte e contributi | 2 | 2 | (0) |
| - Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificata dall'Utile complessivo | (5.404) | (1.244) | (4.160) |
| - Altri oneri finanziari ed interessi passivi | 11 | 232 | (222) |
| - Oneri finanziari IFRS16 | 283 | 260 | 23 |
| Totale oneri | 37.512 | 33.072 | 4.440 |
| TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI | (28.915) | (31.274) | 2.359 |

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari, negativo per 28.915 migliaia di euro, è principalmente dovuto alla contabilizzazione degli oneri finanziari sul prestito

obbligazionario al netto della copertura in atto (evidenziata dal saldo di segno opposto della voce “Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificata dall’utile complessivo”), agli oneri relativi al finanziamento in essere e al relativo costo ammortizzato dei due. L’incremento rispetto al precedente primo semestre è dovuto alla tranche di prestito obbligazionario emessa nel giugno dello scorso anno.

Nel semestre ha avuto un ruolo importante nella definizione del saldo anche la voce relativa agli interessi attivi per conti correnti bancari, incrementatasi anche per alcune operazioni di time deposit che hanno inciso positivamente sul saldo complessivo che raggiunge 8.090 migliaia di euro.

9. Imposte

Nel dettaglio la voce “imposte” è così rappresentata:

| Migliaia di euro | 30.06.2024 | 30.06.2023 | 2024 - 2023 |
|--|----------------|----------------|----------------|
| Imposte correnti | | | |
| Imposte sul reddito correnti : Ires | 45.051 | 26.312 | 18.740 |
| Imposte sul reddito correnti : Irap | 9.600 | 6.360 | 3.240 |
| Totale imposte correnti | 54.651 | 32.672 | 21.980 |
| Proventi e oneri da consolidato fiscale | | | |
| (Proventi)/oneri da consolidato fiscale | (17) | - | (17) |
| Totale proventi e oneri da consolidato fiscale | (17) | - | (17) |
| Rettifiche per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti | | | |
| Rettifiche negative per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti | 187 | - | 187 |
| Rettifiche positive per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti | (15) | - | (15) |
| Totale rettifiche imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti | 172 | - | 172 |
| Imposte differite e anticipate | | | |
| Imposte differite (utilizzo) / accantonamento | (1.658) | (3.645) | 1.986 |
| Imposte anticipate (accantonamento) / utilizzo | (5.090) | 838 | (5.928) |
| <i>Totale imposte differite ed anticipate correnti</i> | <i>(6.748)</i> | <i>(2.806)</i> | <i>(3.942)</i> |
| Totale imposte differite ed anticipate | (6.748) | (2.806) | (3.942) |
| TOTALE IMPOSTE | 48.059 | 29.866 | 18.194 |

Le imposte sul reddito del primo semestre 2024 risultano negative per 48.059 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con il precedente anno. La variazione è il riflesso del maggior risultato ante imposte.

La movimentazione delle imposte differite attive e passive mostra il normale recepimento degli eventi dell’anno.

Per un miglior commento delle imposte differite attive e passive si rimanda agli appositi paragrafi dello Stato Patrimoniale.

10. Discontinued operations

Nel semestre non è stata classificata alcuna attività tra le *discontinued operations*.

XII. Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

11. Immobili, impianti e macchinari

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni materiali sono rimaste esclusivamente quelle immobilizzazioni che non risultano legate a concessioni per la distribuzione del gas. Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2022, 2023 e 2024 sono rappresentati nella seguente tabella:

| Migliaia di euro | Terreni | Fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | Migliorie su beni di terzi | Immob. in corso e accanti | Totale |
|--|--------------|--------------|-----------------------|--|----------------|----------------------------|---------------------------|----------------|
| Costo storico | 7.051 | 33.354 | 15.625 | 27.305 | 30.718 | 12.841 | 0 | 126.895 |
| F.do amm.to | - | (24.458) | (4.467) | (25.147) | (22.991) | (11.751) | - | (88.813) |
| Consistenza al 31.12.2022 | 7.051 | 8.897 | 11.157 | 2.159 | 7.727 | 1.091 | 0 | 38.082 |
| Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita) | - | 145 | 1.757 | 373 | 2.380 | 248 | - | 4.903 |
| Passaggi in esercizio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Dismissioni | - | (5) | (517) | - | (37) | (3) | - | (563) |
| Valore lordo | - | (13) | (677) | (30) | (2.121) | (3.012) | - | (5.852) |
| F. ammort. | - | 8 | 160 | 30 | 2.083 | 3.008 | - | 5.289 |
| Riclassifiche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Perdite di valore | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita | - | (12) | - | - | - | - | - | (12) |
| Valore lordo | - | (249) | - | - | - | - | - | (249) |
| F. ammort. | - | 237 | - | - | - | - | - | 237 |
| Ammortamenti | - | (558) | (1.038) | (545) | (2.873) | (342) | - | (5.355) |
| Totale variazioni | - | (430) | 202 | (172) | (530) | (97) | - | (1.027) |
| Costo storico | 7.051 | 33.237 | 16.705 | 27.648 | 30.977 | 10.078 | 0 | 125.696 |
| F.do amm.to | - | (24.771) | (5.346) | (25.661) | (23.780) | (9.084) | - | (88.642) |
| Consistenza al 31.12.2023 | 7.051 | 8.467 | 11.360 | 1.987 | 7.197 | 993 | 0 | 37.054 |
| Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita) | - | 103 | 778 | 151 | 15 | 74 | - | 1.122 |
| Passaggi in esercizio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Dismissioni | (222) | (3) | (246) | - | (15) | (0) | - | (486) |
| Valore lordo | (222) | (350) | (335) | (3) | (637) | (3.549) | - | (5.096) |
| F. ammort. | - | 347 | 89 | 3 | 622 | 3.549 | - | 4.610 |
| Riclassifiche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Perdite di valore | - | (7) | - | - | - | - | - | (7) |
| Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita | (443) | (295) | - | - | - | - | - | (737) |
| Valore lordo | (443) | (1.669) | - | - | - | - | - | (2.111) |
| F. ammort. | - | 1.374 | - | - | - | - | - | 1.374 |
| Ammortamenti | - | (267) | (542) | (216) | (1.644) | (168) | - | (2.837) |
| Totale variazioni | (664) | (469) | (10) | (65) | (1.644) | (93) | - | (2.946) |
| Costo storico | 6.387 | 31.315 | 17.148 | 27.795 | 30.355 | 6.604 | 0 | 119.604 |
| F.do amm.to | - | (23.317) | (5.799) | (25.873) | (24.803) | (5.704) | - | (85.495) |
| Consistenza al 30.06.2024 | 6.387 | 7.998 | 11.349 | 1.922 | 5.553 | 900 | 0 | 34.109 |

La voce in commento al 30.06.2024 si è ridotta rispetto al 31.12 del precedente anno di 2.946 migliaia di euro; tale movimentazione è da ricondursi fondamentalmente

al saldo netto tra investimenti per 1.122 migliaia di euro, dismissioni e perdite di valore per 493 migliaia di euro, riclassifiche ad attività disponibili per la vendita per 737 migliaia di euro (alcuni immobili la cui vendita è prevista entro i prossimi 12 mesi) e ammortamenti per 2.837 migliaia di euro. Non ci sono nel periodo eventi particolari degni di segnalazione.

12. Diritti di utilizzo IFRS 16

A seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, i contratti di noleggio, affitto o leasing operativo sono rappresentati in questa voce in qualità di diritti di utilizzo di un certo bene.

Sia gli incrementi che le dismissioni sono nell'ambito della normale gestione dei beni in affitto o noleggio.

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione delle immobilizzazioni per gli anni 2022, 2023 e 2024.

| Migliaia di euro | Immobili IFRS 16 | Automezzi IFRS 16 | ICT IFRS 16 | Totale |
|--|------------------|-------------------|--------------|----------------|
| Costo storico | 33.652 | 13.490 | 597 | 47.739 |
| F.do amm.to | (14.672) | (6.580) | (414) | (21.666) |
| Consistenza al 31.12.22 | 18.981 | 6.910 | 182 | 26.073 |
| Incrementi e variazioni dei diritti d'uso | 3.343 | 2.966 | 244 | 6.552 |
| Dismissioni e variazioni dei diritti d'uso | (721) | (214) | (27) | (962) |
| <i>Valore lordo</i> | (1.424) | (1.408) | (27) | (2.860) |
| <i>F. ammort.</i> | 703 | 1.194 | - | 1.897 |
| Ammortamenti | (4.551) | (2.845) | (208) | (7.604) |
| Totale variazioni | (1.930) | (94) | 8 | (2.015) |
| Costo storico | 35.571 | 15.047 | 813 | 51.431 |
| F.do amm.to | (18.520) | (8.231) | (622) | (27.373) |
| Consistenza al 31.12.23 | 17.051 | 6.816 | 191 | 24.058 |
| Incrementi e variazioni dei diritti d'uso | 1.458 | 1.144 | - | 2.602 |
| Dismissioni e variazioni dei diritti d'uso | (137) | (82) | - | (219) |
| <i>Valore lordo</i> | (158) | (818) | - | (976) |
| <i>F. ammort.</i> | 20 | 736 | - | 756 |
| Ammortamenti | (2.338) | (1.463) | (115) | (3.915) |
| Totale variazioni | (1.017) | (400) | (115) | (1.532) |
| Costo storico | 36.871 | 15.374 | 813 | 53.058 |
| F.do amm.to | (20.838) | (8.957) | (737) | (30.532) |
| Consistenza al 30.06.24 | 16.034 | 6.416 | 76 | 22.526 |

13. Attività immateriali

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni legate a concessioni per la distribuzione del gas. Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi agli esercizi 2022, 2023 e 2024 sono rappresentati nella seguente tabella:

| Migliaia di euro | Diritti di brevetto e util. opere dell'ing. | Concessioni e diritti simili | Concessioni e diritti simili - Immobilizzazioni in corso | Immobilizz. in corso | Altre immobilizz. immateriali | Avviamento | Accounti | Totale |
|--|---|------------------------------|--|----------------------|-------------------------------|----------------|-------------|------------------|
| Costo storico | 98.602 | 8.179.803 | 51.502 | 3.139 | 169.095 | 305.253 | 15 | 8.807.408 |
| F.do amm.to | (97.067) | (3.995.887) | - | - | (130.098) | - | - | (4.223.052) |
| Consistenza al 31.12.2022 | 1.535 | 4.183.916 | 51.502 | 3.139 | 38.997 | 305.253 | 15 | 4.584.357 |
| Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita) | 2.277 | 312.620 | 34.702 | 525 | 17.202 | - | - | 367.326 |
| Passaggi in esercizio | - | 30.737 | (30.723) | (2.759) | 2.759 | - | (14) | 0 |
| Decrementi | - | (24.667) | (144) | (21) | - | - | - | (24.832) |
| Valore lordo | - | (46.385) | (144) | (21) | - | - | - | (46.551) |
| F. ammort. | - | 21.718 | - | - | - | - | - | 21.718 |
| Riclassifiche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Perdite di valore | - | - | - | - | - | (153) | - | (153) |
| Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita | - | (4) | (3) | - | - | - | - | (7) |
| Valore lordo | - | (4) | (3) | - | - | - | - | (7) |
| F. ammort. | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ammortamento | (1.135) | (204.752) | - | - | (14.209) | - | - | (220.096) |
| Totale variazioni | 1.142 | 113.934 | 3.833 | (2.255) | 5.752 | (153) | (14) | 122.238 |
| Costo storico | 100.879 | 8.476.770 | 55.335 | 884 | 189.056 | 305.100 | 1 | 9.128.024 |
| F.do amm.to | (98.202) | (4.178.920) | - | - | (144.307) | - | - | (4.421.429) |
| Consistenza al 31.12.2023 | 2.676 | 4.297.850 | 55.335 | 884 | 44.749 | 305.100 | 1 | 4.706.595 |
| Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita) | - | 129.774 | 40.889 | 1.908 | 4.463 | - | - | 177.034 |
| Passaggi in esercizio | - | 18.290 | (18.289) | (487) | 487 | - | (1) | - |
| Decrementi | - | (13.690) | (559) | - | - | - | - | (14.249) |
| Valore lordo | (836) | (30.375) | (559) | - | - | - | - | (31.770) |
| F. ammort. | 836 | 16.685 | - | - | - | - | - | 17.520 |
| Riclassifiche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Perdite di valore | - | - | - | - | - | (145) | - | (145) |
| Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ammortamento | (655) | (101.915) | - | - | (8.225) | - | - | (110.794) |
| Totale variazioni | (655) | 32.459 | 22.041 | 1.422 | (3.275) | (145) | (1) | 51.846 |
| Costo storico | 100.043 | 8.594.459 | 77.375 | 2.306 | 194.006 | 304.955 | - | 9.273.144 |
| F.do amm.to | (98.021) | (4.264.151) | - | - | (152.531) | - | - | (4.514.703) |
| Consistenza al 30.06.2024 | 2.022 | 4.330.308 | 77.375 | 2.306 | 41.474 | 304.955 | - | 4.758.441 |

Le attività immateriali si sono incrementate, rispetto al 31.12.2023, di 51.846 migliaia di euro nette; tale incremento è riconducibile al saldo netto fra i nuovi investimenti per 177.034 migliaia di euro (fondamentalmente relativo agli investimenti su beni in concessione), decrementi e perdite di valore per 14.394 migliaia di euro e ammortamenti per 110.794 migliaia di euro.

Per la voce "Concessioni, licenze marchi e diritti simili", suddivisa tra le immobilizzazioni e le relative immobilizzazioni in corso, in questo esercizio si rileva un incremento di complessivi 170.662 migliaia di euro, di cui 40.889 migliaia di euro in qualità di immobilizzazioni in corso; la voce in generale è relativa all'iscrizione dei diritti relativi alle immobilizzazioni che il Gruppo vanta in qualità di concessionario e gestore del servizio di distribuzione gas, nonché dei canoni "una tantum" per l'acquisizione delle concessioni per l'attività di distribuzione del gas naturale.

L'ammortamento degli oneri legati alle concessioni è stato determinato in quote costanti e in funzione del valore di realizzo stimato a fine della vita della concessione.

La determinazione della scadenza delle concessioni è stata effettuata utilizzando di fatto gli stessi criteri dell'esercizio precedente.

La voce "Immobilizzazioni in corso" è pari al termine del semestre a 2.306 migliaia di euro; gli incrementi nel semestre, pari a 1.908 migliaia di euro, si sommano a passaggi in esercizio per 487 migliaia di euro, riclassificati nelle Altre immobilizzazioni immateriali.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a 41.474 migliaia di euro, riguarda il software in utilizzo; l'incremento è dato principalmente nuove licenze software e da sviluppi e ammonta a 4.463, mentre l'ammortamento del semestre è pari a 8.225 migliaia di euro.

La voce "Avviamento" è pari ad euro 304.955 migliaia ed è relativa al disavanzo derivante dal consolidamento o dalla fusione per incorporazione di Società precedentemente controllate. Nel semestre si movimenta per 145 migliaia di euro a causa dell'applicazione della previsione del paragrafo 86 dello IAS 36.

L'Avviamento è assoggettato a Impairment Test almeno annualmente, in sede di chiusura di bilancio.

Fino alla data di reporting non si sono ravvisati *impairment indicators*, per cui la società provvederà a effettuare nuovamente il test in sede di chiusura di bilancio al 31.12.2024.

14. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate ammontano a 266.557 migliaia di euro (261.479 migliaia di euro al 31.12.2023), mentre le passività per imposte differite ammontano a 130.240 migliaia di euro (133.171 migliaia di euro al 31.12.2023).

Il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite, al 30 giugno 2024, è stato determinato applicando le aliquote fiscali vigenti: per l'IRES il 24% e per l'IRAP il 4,69%.

Il Gruppo ritiene di poter realizzare le attività per imposte anticipate nel corso del regolare svolgimento della propria attività, alla luce anche dei flussi previsti nei più recenti piani aziendali.

| Migliaia di euro | Saldo al 31.12.2023 | Adeguamento UNICO | Totale | Incrementi con imputazione a | | Decrementi con imputazione a | | Altri movimenti | | | Saldo al 30.06.2024 |
|---|---------------------|-------------------|----------------|------------------------------|------------------|------------------------------|------------------|-----------------|------------------|---------------------|---------------------|
| | | | | Conto economico | Patrimonio netto | Conto economico | Patrimonio netto | Conto economico | Patrimonio netto | Altre riclassifiche | |
| | | | | | | | | | | | |
| Attività per imposte sul reddito anticipate: | | | | | | | | | | | |
| accantonamenti per rischi e oneri a deducibilità differita | 23.136 | - | 23.136 | 9.652 | - | (3.623) | - | 62 | - | - | 29.227 |
| accantonamenti per esodo e stock option | 522 | - | 522 | 1 | - | (7) | - | - | - | - | 516 |
| accantonamenti per vertenze | 3.543 | - | 3.543 | 1.671 | - | (923) | - | - | - | - | 4.291 |
| accantonamenti per obsolescenza magazzino | 3.424 | - | 3.424 | 113 | - | (109) | - | - | - | - | 3.429 |
| perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione crediti) | 1.529 | - | 1.529 | 183 | - | (1.126) | - | - | - | - | 586 |
| perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione impianti) | 1.903 | - | 1.903 | 3 | - | - | - | - | - | - | 1.906 |
| ammortamenti attività materiali e immateriali a deducibilità differita | 145.654 | - | 145.654 | 5.822 | - | (1.714) | - | - | - | - | 149.762 |
| separazione terreni-fabbricati e component analysis | 114 | - | 114 | 0 | - | - | - | - | - | - | 115 |
| costi d'impianto | 2.225 | - | 2.225 | 0 | - | - | - | - | - | - | 2.225 |
| TFR e altri benefici ai dipendenti | 4.477 | - | 4.477 | 789 | - | (965) | - | - | - | - | 4.301 |
| Imposte e tasse deducibili per cassa | 4 | - | 4 | - | - | - | - | - | - | - | 4 |
| proventi a tassazione anticipata (contributo allacci) | 29.660 | - | 29.660 | 39 | - | (412) | - | - | - | - | 29.288 |
| oneri a deducibilità differita | 9.916 | - | 9.916 | 17 | - | (948) | - | - | - | - | 8.985 |
| avviamento | 33.415 | - | 33.415 | 57 | - | (3.496) | - | - | - | - | 29.977 |
| TFR e altri benefici ai dipendenti - OCI | 1.858 | - | 1.858 | - | 4 | - | (15) | - | - | - | 1.847 |
| per perdite compensabili nei futuri esercizi | 1 | - | 1 | - | - | - | - | - | - | - | 1 |
| su altre rettifiche consolidamento | 97 | - | 97 | 3 | - | 1 | - | - | - | - | 98 |
| Totale | 261.479 | - | 261.479 | 18.351 | 4 | (13.324) | (15) | 62 | - | - | 266.557 |
| Passività per imposte sul reddito differite: | | | | | | | | | | | |
| differenze relative ad attività materiali ed immateriali - ammortamenti aggiuntivi | 23.442 | - | 23.442 | 150 | - | (357) | - | - | - | - | 23.235 |
| differenze relative ad attività immateriali - avviamento | 5.197 | - | 5.197 | 2 | - | - | - | - | - | - | 5.199 |
| separazione terreni-fabbricati e component analysis | 3.835 | - | 3.835 | 7 | - | - | - | - | - | - | 3.842 |
| allocazione ai cespiti di costi relativi a fusioni societarie | 27.665 | - | 27.665 | 60 | - | (956) | - | - | - | - | 26.769 |
| TFR e altri benefici ai dipendenti | 814 | - | 814 | - | (0) | - | - | - | - | - | 814 |
| proventi a tassazione differita | 3.764 | - | 3.764 | 205 | - | - | - | - | - | - | 3.969 |
| strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta positiva di specifica riserva di patrimonio netto) | 23.222 | - | 23.222 | - | - | - | (1.297) | - | - | - | 21.925 |
| altre... | 630 | - | 630 | 19 | - | (106) | - | - | - | - | 543 |
| ASEM - OCI | 163 | - | 163 | - | 24 | - | - | - | - | - | 187 |
| rilevazione imposte differite per effetto della fusione | 44.439 | - | 44.439 | 280 | - | (962) | - | - | - | - | 43.757 |
| 5% dividendi incassati già imputati per competenza negli esercizi successivi | 0 | - | 0 | - | - | - | - | - | - | - | 0 |
| Totale | 133.171 | - | 133.171 | 723 | 24 | (2.381) | (1.297) | - | - | - | 130.240 |
| Attività per imposte anticipate nette | 128.307 | - | 128.307 | 17.628 | (20) | (10.942) | 1.282 | 62 | - | - | 136.318 |

15. Partecipazioni

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute nelle società collegate e altre imprese. Si ricorda che la società 2i Servizi Energetici S.r.l. non è consolidata in virtù dei patti parasociali che vincolano i soci.

| Migliaia di euro | Valore a bilancio | Quota di possesso % | Cessioni | Incrementi | Decrementi | Rettifiche di valore | Costo originario | Incrementi / (Decrementi) | Valore a bilancio | Quota di possesso % |
|----------------------------------|-------------------|---------------------|--------------------|------------|-------------|----------------------|------------------|---------------------------|-------------------|---------------------|
| | al 31.12.2023 | | Movimenti del 2024 | | | | al 30.06.2024 | | | |
| Imprese collegate | | | | | | | | | | |
| Valutazione Equity Method | | | | | | | | | | |
| Melegnano Energia Ambiente SpA | 3.548 | 40,00% | | 5 | | | 2.451 | 1.102 | 3.553 | 40,00% |
| 2i Servizi Energetici Srl | 162 | 60,00% | | | (29) | | 6 | 127 | 133 | 60,00% |
| Altre Imprese | | | | | | | | | | |
| Valutazione al costo | | | | | | | | | | |
| Interporto di Rovigo S.p.A. | 42 | 0,30% | | | | | 42 | | 42 | 0,30% |
| Fingranda S.p.A. in Liquidazione | 26 | 0,58% | | | | | 26 | | 26 | 0,58% |
| Agenzia di Pollenzo S.p.A. | 33 | 0,27% | | | | | 33 | | 33 | 0,27% |
| Industria e Università S.r.l. | 11 | 0,09% | | | | | 11 | | 11 | 0,09% |
| Borgo Offida Srl | 0 | 0,19% | | | | | 1 | | 0 | 0,19% |
| Banca Popolare Pugliese | 11 | 0,01% | | | | | | | 11 | 0,01% |
| Immobiliare Cestia srl | 0 | 0,05% | | | | | | | 0 | 0,05% |
| TOTALE PARTECIPAZIONI | 3.833 | | - | 5 | (29) | - | 2.570 | 1.229 | 3.809 | |

Nei prospetti che seguono sono riportati l'elenco delle partecipazioni in imprese partecipate dal Gruppo al 30 giugno 2024:

| B) Imprese collegate | Sede Legale | Capitale Sociale (euro) | Patrimonio Netto (euro) | Ricavi (euro) | Utile/Perdita ultimo esercizio (euro) | Data Bilancio di esercizio | Quota di possesso | Valore di bilancio consolidato (euro) |
|--|----------------|-------------------------|-------------------------|---------------|---------------------------------------|----------------------------|-------------------|---------------------------------------|
| Melegnano Energie Ambiente SpA | Melegnano (MI) | 4.800.000 | 8.883.415 | 2.620.193 | 12.345 | 31.12.2023 | 40% | 3.553.366 |
| 2i Servizi Energetici Srl | Milano | 10.000 | 221.194 | 223.151 | (48.630) | 30.06.2024* | 60% | 132.717 |
| C) Altre Imprese | Sede Legale | Capitale Sociale (euro) | Patrimonio Netto (euro) | Ricavi (euro) | Utile/Perdita ultimo esercizio (euro) | Data Bilancio di esercizio | Quota di possesso | Valore di bilancio (euro) |
| Interporto di Rovigo S.p.A. | Rovigo | 6.904.887 | 8.214.390 | 3.995.009 | 514.646 | 31.12.2023 | 0,30% | 41.634 |
| Fingrandia S.p.A. in Liquidazione | Cuneo | 2.662.507 | 1.155.810 | 1.000 | 11.608 | 31.12.2023 | 0,58% | 25.822 |
| Agenzia di Pollenzo S.p.A. | Bra (CN) | 23.079.108 | 22.987.710 | 1.083.242 | 124.877 | 31.12.2023 | 0,27% | 33.082 |
| Industria e Università S.r.l. | Varese | 13.440.528 | 11.000.163 | - | (27.624) | 31.12.2023 | 0,09% | 10.989 |
| Borgo Offida Srl | Offida (AP) | 10.000 | (329.923) | 382 | (26.074) | 31.12.2022 | 0,19% | 0 |
| Banca Popolare Pugliese | Parabita (Le) | 182.516.877 | 366.017.972 | 180.147.106 | 22.103.137 | 31.12.2023 | 0,01% | 11.127 |
| Immobiliare Cestia srl | ROMA (RM) | 50.000 | 329.338 | 140.463 | (55.484) | 31.12.2023 | 0,05% | 26 |

* Situazione contabile alla data del 30.06.2024

16. Attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 13.442 migliaia di euro, accoglie prevalentemente nei "crediti finanziari verso altri" i crediti relativi agli anticipi erogati alle stazioni appaltanti in caso di gara ATEM, che hanno carattere finanziario. In ultimo, è presente anche il risconto di costi di transazione sostenuti per l'ottenimento di linee di finanziamento concesse ma al momento non ancora utilizzate al 30 giugno 2024.

Migliaia di euro

| | 30.06.2024 | 31.12.2023 | 2024 - 2023 |
|---|---------------|---------------|-------------|
| Risconti attivi finanziari non correnti | 885 | 236 | 649 |
| Prestiti a lungo termine verso dipendenti | 58 | 86 | (29) |
| Crediti finanziari verso altri | 12.499 | 12.446 | 53 |
| Totale | 13.442 | 12.768 | 674 |

17. Altre attività non correnti

La voce, pari a 65.438 migliaia di euro, si incrementa, rispetto al 31 dicembre 2023, di 41.531 migliaia di euro.

I depositi cauzionali, pari a 3.806 migliaia di euro, sono relativi a crediti a garanzia di lavori da svolgere sugli impianti di distribuzione e da rapporti di utenza.

Il credito per contributi da ricevere, pari a 560 migliaia di euro, è riconducibile all'iscrizione della quota a medio-lungo termine dei crediti per contributi in conto impianti da ricevere e nel periodo non si è movimentato.

I crediti per imposte chieste a rimborso, pari a 306 migliaia di euro, sono relativi alle istanze di rimborso ex art. 6 D.L. 185/2008 (Deduzione dall'IRES della quota di IRAP relativa al costo del lavoro e degli interessi) e nel periodo non si sono movimentate.

Il saldo dei crediti verso CSEA a lungo termine, riguardante i recuperi delle minusvalenze generate a seguito degli interventi di sostituzione dei contatori tradizionali con quelli elettronici e di quelli elettronici di prima generazione (Determina 1/23), si incrementa soprattutto grazie al contributo di quest'ultima voce di 41.420 migliaia di euro (al 31.12.2023 la voce riportava un saldo di 16.149). Tali crediti verranno liquidati da CSEA nel corso dei prossimi anni, in corrispondenza con la vita utile residua non fruita dei contatori sostituiti

Attività correnti

18. Rimanenze

Le rimanenze finali di materie prime, pari nel semestre a 29.413 migliaia di euro, si sono incrementate rispetto al 31.12.2023 di 5.564 migliaia di euro.

Nel dettaglio le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiali destinati alle attività di costruzione e manutenzione degli impianti per la distribuzione del gas. La voce esposta è comprensiva del fondo svalutazione magazzino pari a 995 migliaia di euro, costituito per tener conto del materiale in giacenza di difficile utilizzo futuro.

La configurazione di costi adottata è il costo di acquisto medio ponderato.

19. Crediti commerciali

I crediti commerciali, rispetto al 31.12.2023, risultano complessivamente decrementati di 20.427 migliaia di euro (176.939 migliaia di euro al 30.06.2024) per la normale stagionalità. Lo scorso anno si ricorda che la voce aveva subito forti alterazioni anche per l'effetto dei Decreti-legge e susseguenti Deliberazioni ARERA che avevano azzerato talune componenti tariffarie e creato nuove componenti negative al fine di minimizzare l'impatto del rincaro dei prodotti energetici sull'utente finale.

I crediti verso clienti terzi sono di natura commerciale e di funzionamento e sono principalmente costituiti da crediti essenzialmente relativi all'attività di distribuzione del gas.

La composizione della voce è la seguente:

Migliaia di euro

| | 30.06.2024 | 31.12.2023 | 2024 - 2023 |
|---|-------------------|-------------------|--------------------|
| Crediti verso clienti | 178.393 | 199.301 | (20.908) |
| - Fondo svalutazione crediti | (2.787) | (5.204) | 2.417 |
| Crediti per resi in garanzia | 8.678 | 8.883 | (204) |
| - Fondo svalutazione crediti resi in garanzia | (7.346) | (5.614) | (1.731) |
| Totale | 176.939 | 197.365 | (20.427) |

Di seguito il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Migliaia di euro

| | 30.06.2024 | 31.12.2023 | 2024 - 2023 |
|-----------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| Saldo apertura | 5.204 | 7.515 | (2.311) |
| Accantonamenti | 549 | 402 | 147 |
| Rilasci | (774) | (1.240) | 466 |
| Utilizzi | (2.164) | (1.472) | (692) |
| Altri movimenti | (27) | - | (27) |
| Saldo chiusura | 2.787 | 5.204 | (2.417) |

Tutta l'attività del Gruppo è stata svolta all'interno del territorio nazionale.

20. Crediti finanziari a breve termine

I crediti finanziari a breve termine, pari a 2.409 migliaia di euro, sono sostanzialmente costituiti da crediti finanziari nei confronti del Gestore dei Mercati Elettrici, ovvero la liquidità depositata presso GME stesso al fine di poter partecipare al mercato di scambio dei Titoli di Efficienza Energetica per 642 migliaia di euro, e per 1.350 migliaia di euro da crediti di natura finanziaria verso 2i Servizi Energetici S.r.l..

21. Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti, pari a 6.167 migliaia di euro, sono rappresentate da crediti per interessi attivi maturati per depositi bancari remunerati.

22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide pari a 310.254 migliaia di euro risultano decrementate per 14.647 migliaia di euro rispetto al 31.12.2023 a valle dei flussi di cassa positivi registrati nel semestre e al netto del pagamento di dividendi per 124.960 migliaia di euro.

La voce è composta per 310.085 migliaia di euro da conti correnti bancari, 3 migliaia di euro da conti correnti postali e per 165 migliaia di euro da disponibilità in cassa.

I depositi bancari e postali accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa.

23. Crediti per imposte sul reddito

I crediti verso l'Erario per imposte sul reddito per 3.031 migliaia di euro si riferiscono principalmente a crediti per IRES richiesta a rimborso direttamente dal Gruppo principalmente per mancata deduzione delle spese per il personale dipendente e assimilato (ex D.L. 201/2011), nonché a crediti per industria 4.0. Rimangono in linea rispetto al 31.12.2023.

24. Altre attività correnti

Le altre attività correnti, pari a 309.018 migliaia di euro, si sono decrementate rispetto al 31.12.2023 di 4.535 migliaia di euro. Le principali variazioni subite dalla voce sono elencate di seguito:

- una diminuzione dei crediti per IVA verso Erario per complessivi 46.545 migliaia di euro. I rimborsi richiesti che al 31.12.2023 erano pari a 35.786 sono quasi totalmente stati incassati;
- un incremento dei crediti verso la Cassa Conguaglio per 36.050 migliaia di euro (al 30.06.2024 sono pari a 279.442 euro), legato prevalentemente alle normali dinamiche del business, una volta superata la problematica delle tariffe azzerate o negative dello scorso anno. Il saldo oltre ai crediti per minusvalenze riconosciute per 19.668 migliaia di euro, include sostanzialmente la quantificazione dei crediti per perequazione (106.861 migliaia di euro), 70.927 migliaia di euro per qualità tecnica, 50.755 migliaia di euro di componenti passanti e bonus gas ed infine 27.981 migliaia di euro per TEE.

La voce deve essere correlata ai debiti verso Cassa Conguaglio esposti alla nota 40 "Altre passività correnti";

- i risconti per premi assicurativi riguardano principalmente le polizze All Risk e Responsabilità Civile della società, mentre i risconti diversi si incrementano per 4.341 migliaia di euro sia per i risconti per canoni concessori pagati ai Comuni (2 milioni di euro), sia per il risconto dell'addizionale tariffaria relativa all'assicurazione di rete (1,1 milioni di euro), oltre al Canone Unico Patrimoniale (2,6 milioni di euro).

Nel dettaglio la voce è così rappresentata:

Migliaia di euro

| | 30.06.2024 | 31.12.2023 | 2024 - 2023 |
|--|----------------|----------------|----------------|
| Altri crediti tributari: | | | |
| Crediti IVA chiesti a rimborso | 1.160 | 35.786 | (34.626) |
| Crediti verso Erario per Iva | 420 | 12.339 | (11.919) |
| Altri crediti tributari | 59 | 277 | (218) |
| Altri crediti: | | | |
| Crediti v/ist. previdenziali ed assicurativi | 1.454 | 473 | 981 |
| Crediti verso CSEA | 279.442 | 243.392 | 36.050 |
| Crediti v/ terzi cessione impianti/gara/scadenza concessione | 1.059 | 1.955 | (896) |
| Crediti per contributi in conto impianti da ricevere | 1.429 | 901 | 528 |
| Crediti verso Comuni | 246 | 246 | - |
| Crediti verso fornitori | 4.310 | 2.424 | 1.886 |
| Crediti diversi | 1.214 | 1.947 | (733) |
| Fondo svalutazione altri crediti | (1.074) | (2.402) | 1.328 |
| Ratei attivi | 25 | 25 | 0 |
| Risconto canoni pluriennali diversi | 34 | 35 | (1) |
| Risconto canoni locazione immobili | 375 | 445 | (70) |
| Risconto costi attività promozionali | 7 | 7 | (0) |
| Risconti premi assicurativi | 1.199 | 2.385 | (1.186) |
| Risconti diversi | 17.661 | 13.320 | 4.341 |
| Totale | 309.018 | 313.553 | (4.535) |

25. Attività destinate alla vendita

Nell'esercizio sono stati classificati come attività destinate alla vendita alcuni immobili in dismissione. Il totale degli asset valorizzati è pari a 597 migliaia di euro.

Migliaia di euro

| | 30.06.2024 | 31.12.2023 |
|----------------------|------------|------------|
| MERLINO | - | 12 |
| Cespiti | | 12 |
| CASTEGGIO | 266 | 12 |
| Cespiti | 266 | |
| COSTA MASNAGA | 332 | |
| Cespiti | 332 | |
| Totale | 597 | 12 |

Passivo

Patrimonio netto

26. Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari complessivamente a 1.344.861 migliaia di euro, presenta una variazione in diminuzione di 15.847 migliaia di euro in seguito all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per la distribuzione di dividendi ordinari, per 125.019 migliaia di euro;
- variazione negativa di 3.535 migliaia di euro delle riserve IAS in seguito alla variazione della valutazione del derivato negativa per 4.107 migliaia di euro e a quella positiva per 572 migliaia di euro per l'attualizzazione dei piani a benefici definiti;
- incremento per il risultato di periodo per 112.707 migliaia di euro.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 30.06.2024 è pari a 3.639 migliaia di euro ed è interamente sottoscritto e versato; la voce non si è movimentata nell'anno.

Riserve da sovrapprezzo azioni

Costituita in sede di aumento del Capitale Sociale, nel semestre non si è movimentata.

Riserva legale

La riserva legale è pari a 728 migliaia di euro e nel semestre non si è movimentata.

Riserva valutazione strumenti derivati

La riserva valutazione per strumenti derivati accoglie la valorizzazione dei derivati di copertura. Nel periodo si è decrementata di 4.107 migliaia di euro a causa del parziale utilizzo a conto economico della stessa seguendo la vita della tranche di prestito obbligazionario coperto.

Riserve diverse

Le riserve diverse risultano aumentate rispetto al precedente esercizio di 572 migliaia di euro. La variazione è determinata dalla variazione delle riserve IAS derivante dalla revisione del valore delle obbligazioni a benefici definiti secondo lo IAS 19.

Risultati a nuovo

Gli utili e perdite accumulate risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio, di 57.052 migliaia di euro sostanzialmente per effetto della destinazione del risultato d'esercizio precedente al netto di quanto distribuito.

Risultato netto d'esercizio

Il risultato di Gruppo del primo semestre 2024, pari a 112.707 migliaia di euro presenta, rispetto al risultato dello stesso periodo dell'esercizio 2023, un incremento di 38.508 migliaia di euro dovuto agli ottimi risultati operativi presentati.

Passività non correnti

27. Finanziamenti a lungo termine

La voce si riferisce alle cinque tranches di prestito obbligazionario a lungo termine emesse dalla Capogruppo nell'ambito della gestione complessiva della propria struttura finanziaria, nonché ai finanziamenti bancari in essere per complessivi 325.000 migliaia di euro.

I finanziamenti BEI sono sottoposti ad alcuni parametri che la società deve rispettare semestralmente onde continuare ad usufruire delle linee assegnate. I covenant sono legati alle seguenti grandezze consolidate: Indebitamento finanziario netto totale, RAB (Regulatory Asset Base), Margine Operativo Lordo, Oneri Finanziari Netti.

Al 30.06.2024 i covenant relativi al livello di default risultavano tutti rispettati.

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine in base alla valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse; si precisa che il valore nozionale del finanziamento coincide con il valore contabile.

| | Saldo contabile | | Valore nozionale | | Tasso di interesse | Tasso di interesse |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|--------------------|--------------------|
| | 30.06.2024 | 31.12.2023 | 30.06.2024 | 31.12.2023 | in vigore | effettivo |
| Indebitamento a tasso fisso | 70.000 | 70.000 | 70.000 | 70.000 | 1,39% | 1,39% |
| Indebitamento a tasso fisso | 155.000 | 155.000 | 155.000 | 155.000 | 1,40% | 1,40% |
| Indebitamento a tasso variabile | 100.000 | 109.091 | 100.000 | 109.091 | Eur+0,59% | 4,26% |
| Prestito obbligazionario scadenza 2025 | 500.000 | 500.000 | 500.000 | 500.000 | 2,20% | 2,29% |
| Prestito obbligazionario scadenza 2026 | 435.000 | 435.000 | 435.000 | 435.000 | 1,75% | 1,91% |
| Prestito obbligazionario scadenza 2027 | 730.000 | 730.000 | 730.000 | 730.000 | 1,61% | 1,62% |
| Prestito obbligazionario scadenza 2031 | 500.000 | 500.000 | 500.000 | 500.000 | 0,58% | 0,64% |
| Prestito obbligazionario scadenza 2033 | 550.000 | 550.000 | 550.000 | 550.000 | 4,38% | 4,48% |
| Costi connessi al finanziamento (lungo termine) | (11.589) | (12.795) | | | | |
| TOTALE A LUNGO TERMINE | 3.028.411 | 3.036.295 | 3.040.000 | 3.049.091 | | |

Il periodo di scadenza contrattuale dei finanziamenti e delle tranches di prestito obbligazionario è esposto nella seguente tabella, comprensivo anche dei finanziamenti correnti e della quota in scadenza entro 12 mesi, dati che vengono presentati al punto 33 e al punto 34 della presente nota:

| | Nozionale | | Scadenza a 1 anno | Scadenza tra 2 e 5 anni | Scadenza oltre 5 anni |
|--|------------------|------------------|-------------------|-------------------------|-----------------------|
| | al 30.06.2024 | al 31.12.2023 | | | |
| Finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari BT/ML Termine | | | | | |
| Finanziamento - Linea principale a medio lungo termine | 325.000 | 334.091 | - | 297.727 | 27.273 |
| Finanziamento - Linea principale a breve termine | 18.182 | 18.182 | 18.182 | - | - |
| Prestiti obbligazionari a medio lungo termine | 2.715.000 | 2.715.000 | - | 1.665.000 | 1.050.000 |
| Prestiti obbligazionari in scadenza entro l'anno successivo | 489.705 | 489.705 | 489.705 | - | - |
| Totale | 3.547.887 | 3.556.978 | 507.887 | 1.962.727 | 1.077.273 |

Il regolamento del prestito obbligazionario, emesso per un mercato di investitori istituzionali, non prevede covenant.

28. TFR e altri benefici ai dipendenti

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse al Trattamento di fine rapporto di lavoro, all'Assistenza Sanitaria, a Indennità Sostitutive del Preavviso (ISP) e ad Indennità Sostitutive Sconto Energia.

La voce in commento mostra gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti ed altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.

Tali obbligazioni, considerate "obbligazioni a benefici definiti", in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Le ipotesi attuariali sottostanti la nuova valutazione, in comparazione con il 31.12.2023, sono le seguenti:

| | 30.06.2024 | 31.12.2023 |
|---|--------------------|--------------------|
| Ipotesi attuariali | | |
| Tasso di attualizzazione | 3,60% | 3,10% |
| Tasso di incremento annuo del costo della vita | 2,00% | 2,00% |
| Tasso di incremento del costo delle spese sanitarie | 3,30% | 3,30% |
| Ipotesi demografiche | | |
| Tasso mortalità | Tabella ISTAT 2017 | Tabella ISTAT 2017 |
| Tasso di dimissioni <50 anni | 2,00% | 2,00% |
| Tasso di dimissioni >50 anni | nulla | nulla |

Di seguito si commentano le principali voci costituenti l'aggregato che, al 30.06.2024, è complessivamente pari a 27.116 migliaia di euro.

TFR

Secondo quanto previsto dalla legge italiana, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore dipendente ha diritto a ricevere un "trattamento di fine rapporto" che corrisponde, per ciascun anno di servizio, ad una quota pari all'importo della retribuzione lorda dovuta per l'anno stesso, divisa per 13,5.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR che rimangono nella disponibilità dell'azienda sono considerate come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza complementare e al Fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita.

Assistenza sanitaria

In base al CCN dei dirigenti industriali, i dirigenti hanno diritto di usufruire di una forma di assistenza sanitaria integrativa a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in costanza di rapporto di lavoro che nel periodo di pensione. Il rimborso delle prestazioni sanitarie è erogato dall'Asem e dal FASI, fondi di assistenza sanitaria, costituito tra i dipendenti delle aziende del settore elettrico in Italia.

Fondo Gas

Il D.L. 78/2015, coordinato con la legge n. 125/2015 (GU 14.08.2015), ha disposto la soppressione del cosiddetto "Fondo Gas" a far data dal 1 dicembre 2015. Lo stesso decreto ha disposto anche la corresponsione, a favore del personale in servizio o in prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo Gas, di un importo (a carico del datore di lavoro) pari all'1% dell'imponibile Fondo Gas del 2014, per ogni anno o frazione d'anno di iscrizione al Fondo Gas, che potrà essere accantonato presso il datore di lavoro o destinato, a titolo di contributo, alla previdenza complementare (di seguito Contributo ex Fondo Gas). L'accantonamento avviene in 240 rate mensili di egual misura. In caso di cessazione del rapporto di lavoro prima del completamento dei versamenti, l'accredito al Fondo dovrà avvenire in un'unica soluzione in occasione dell'ultima busta paga.

Il saldo del fondo, pari a 4.769 migliaia di euro, è espressione della miglior stima possibile al momento della redazione del presente bilancio della passività che deriva da questa norma di legge.

29. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare al Gruppo da vertenze giudiziali e da altri contenziosi, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

I fondi per rischi ed oneri, rispetto al 31.12.2023, mostrano un incremento netto complessivamente (quota a medio lungo termine e quota a breve termine) pari a 15.990 migliaia di euro.

Nella tabella seguente è esplicitato il totale dei fondi rischi ed oneri complessivo (sia la quota a breve sia quella a medio/lungo termine), con separata indicazione della quota a breve termine.

| Migliaia di euro | 31.12.2023 | | 30.06.2024 | | Di cui Quota corrente | | Di cui Quota non corrente | |
|--|-----------------------|---------------------------|----------------|---------------|-----------------------|-----------------------|---------------------------|---------------|
| | Di cui Quota corrente | Di cui Quota non corrente | Accantonamenti | Rilasci | Utilizzi | Di cui Quota corrente | Di cui Quota non corrente | |
| Fondi vertenze e contenziosi | 4.404 | - | 4.404 | 1.172 | (748) | (496) | 4.332 | 4.332 |
| Fondo imposte e tasse | 2.125 | - | 2.125 | - | - | (8) | 2.117 | 2.117 |
| Fondi rischi per vertenze con il personale | 100 | - | 100 | - | - | - | 100 | 100 |
| Fondo per controversie su Concessioni | 33.735 | 33.735 | - | 3.873 | - | (83) | 37.525 | 37.525 |
| Altri fondi per rischi ed oneri | 49.950 | 45.737 | 4.214 | 24.535 | (1.108) | (11.122) | 62.255 | 57.907 |
| Totale | 90.313 | 79.471 | 10.842 | 29.579 | (1.856) | (11.709) | 106.328 | 95.431 |
| Fondi oneri per incentivi all'esodo | 2.000 | 2.000 | - | - | - | (25) | 1.975 | 1.975 |
| Totale | 92.313 | 81.471 | 10.842 | 29.579 | (1.856) | (11.734) | 108.303 | 10.897 |

I fondi rischi ed oneri, pari complessivamente a 108.303 migliaia di euro (di cui la quota a breve termine è pari a 97.406 migliaia di euro), sono così costituiti:

- “Fondo vertenze e contenziosi”, sostanzialmente in linea rispetto al 31.12.2023, che mostra un saldo pari a 4.332 migliaia di euro ed è stato appostato per fronteggiare le passività derivanti principalmente da alcune vertenze giudiziali in corso per eventi potenzialmente dannosi; i rilasci nel semestre sono stati pari a 748 migliaia di euro, mentre gli accantonamenti pari a 1.172 migliaia di euro. Gli utilizzi si sono attestati a 496 migliaia di euro;
- “Fondo imposte e tasse”, pari a 2.117 migliaia di euro, relativo principalmente a contenziosi o contestazioni in corso riguardanti tributi locali;
- “Fondo rischi per vertenze con il personale”, pari a 100 migliaia di euro, riferito ai previsti oneri relativi a vertenze con il personale di una società incorporata in precedenti esercizi. Non si è ritenuto di doverlo modificare in questo bilancio;
- “Fondo per controversie su Concessioni”, pari a 37.525 migliaia di euro, è stato incrementato di 3.873 migliaia di euro a seguito di aggiornamento del rischio relativo alla rivisitazione dei canoni concessori pattuiti e alle relative controversie con i Comuni, mentre gli utilizzi si sono limitati a 83 migliaia di euro nel semestre;
- Gli “Altri fondi per rischi ed oneri”, pari a 62.255 migliaia di euro si movimentano per complessivi 12.305 migliaia di euro. Tali fondi fronteggiano principalmente oneri che potrebbero derivare dalla necessità di manutenzione o sostituzione di apparati di misurazione e trasmissione non pienamente rispondenti agli standard aziendali: nell’anno il fondo specifico si incrementa per 10.492 migliaia di euro netti; Il fondo per l’onere aziendale per il welfare subisce invece un incremento netto di 914 migliaia di euro.
- “Fondo oneri per incentivi all’esodo”, pari a 1.975 migliaia di euro, fronteggia le probabili passività derivanti da accordi definiti o in via di definizione per attività di incentivazione all’esodo in svolgimento ed è stato utilizzato nel semestre per 25 migliaia di euro.

30. Passività finanziarie non correnti

La voce, che comprendeva il Fair Value negativo dei derivati in essere fino al 31.12.2021 si era già azzerata al 30.06.2022 quando il Fair Value era passato in terreno positivo a causa del rialzo dei tassi di interesse.

31. Passività finanziarie IFRS 16 non correnti

In questa voce è rappresentata la quota a lungo termine della passività finanziaria derivante dalla contabilizzazione degli oneri per affitto e noleggio secondo quanto previsto dal principio IFRS 16. Per avere visione dell'impatto complessivo del debito relativo è necessario sommare al valore della posta anche quello delle "Passività finanziarie IFRS 16 correnti", qui presentato per completezza. Il saldo al 30.06.2024 è pari a 15.115 migliaia di euro.

Si riporta di seguito il dettaglio della suddivisione temporale dei flussi futuri costituenti le passività finanziarie IFRS 16, sia per la quota a lungo che per la quota a breve termine. Si riporta anche il dettaglio dei flussi contrattuali non attualizzati con la medesima suddivisione temporale.

| Migliaia di euro | Valore attuale dei flussi di cassa IFRS 16 30.06.2024 | Scadenza a 1 anno | Scadenza tra 2 e 5 anni | Scadenza oltre 5 anni |
|---|--|-------------------|-------------------------|-----------------------|
| Passività finanziarie IFRS 16 BT/LT | | | | |
| Passività finanziarie IFRS 16 non corrente | 15.115 | - | 14.738 | 378 |
| Immobili IFRS 16 | | | 10.929 | 378 |
| Automezzi IFRS 16 | | | 3.808 | - |
| ICT IFRS 16 | | | - | - |
| Passività finanziarie IFRS 16 corrente | 6.883 | 6.883 | - | - |
| Immobili IFRS 16 | | 4.569 | | |
| Automezzi IFRS 16 | | 2.237 | | |
| ICT IFRS 16 | | 77 | | |
| Totale | 21.998 | 6.883 | 14.738 | 378 |

32. Altre passività non correnti

La voce, incrementatasi di 3.875 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, accoglie le seguenti partite:

| Migliaia di euro | 30.06.2024 | 31.12.2023 | 2024 - 2023 |
|--|----------------|----------------|--------------|
| debiti diversi | 1.056 | 1.056 | - |
| Risconti contributi conto impianti | 61.097 | 57.764 | 3.333 |
| Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete | 297.073 | 296.532 | 541 |
| Totale altre passività non correnti | 359.226 | 355.352 | 3.875 |

I risconti per contributi in conto impianti crescono naturalmente in funzione della registrazione di competenza del semestre, grazie soprattutto all'apporto dei contributi della Cilento Reti Gas.

Passività correnti

33. Finanziamenti a breve termine

La voce risulta azzerata al 30.06.2024.

34. Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine

La voce è pari a 507.808 migliaia di euro e comprende le tranche di debito bancario in scadenza entro i prossimi 12 mesi (18.182 migliaia di euro) così come la tranche di prestito obbligazionario in scadenza nel 2024 per 489.705 migliaia di euro. Di seguito il dettaglio:

| Migliaia di euro | Saldo contabile | | Valore nozionale | | Tasso di interesse | Tasso di interesse |
|---|-----------------|----------------|------------------|----------------|--------------------|--------------------|
| | 30.06.2024 | 31.12.2023 | 30.06.2024 | 31.12.2023 | in vigore | effettivo |
| Indebitamento a tasso variabile | 18.182 | 18.182 | 18.182 | 18.182 | Eur+0,59% | 4,26% |
| Prestito obbligazionario scadenza 2024 | 489.705 | 489.705 | 489.705 | 489.705 | 3,00% | 3,13% |
| Costi connessi ai finanziamenti (breve termine) | (78) | (450) | | | | |
| TOTALE A BREVE TERMINE | 507.808 | 507.437 | 507.887 | 507.887 | | |

35. Quota corrente dei fondi a lungo termine e Fondi a breve termine

Il commento e il dettaglio della voce in oggetto, pari nel semestre a 97.406 migliaia di euro, sono stati forniti in aggregato tra i fondi rischi e oneri (nota 29).

36. Debiti commerciali

La voce accoglie le passività certe nell'importo e nella data di scadenza, aventi natura sia commerciale sia di funzionamento. La quasi totalità dei debiti evidenziati è stata contratta sul territorio nazionale.

Tale voce si è decrementata, rispetto al 31.12.2023, di 17.704 migliaia di euro a causa della normale dinamica stagionale.

Il saldo è composto prevalentemente dal debito residuo verso imprese alle quali è stata esternalizzata l'attività di costruzione e manutenzione degli impianti di distribuzione del gas, nonché acquisti di energia elettrica e servizio gas per uso interno.

37. Debiti per imposte sul reddito

I debiti per imposte sul reddito, pari nel semestre a 69.868 migliaia di euro, si riferiscono sostanzialmente al debito per IRES e IRAP e riflette la normale dinamica degli acconti e saldi.

38. Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti sono riferite ai ratei passivi per interessi passivi su Prestito obbligazionario e finanziamento bancario in pagamento entro 12 mesi. Si incrementano al 30.06.2024 per il normale effetto *rolling* dato dalle scadenze delle quote interessi su prestito obbligazionario.

| Migliaia di euro | | | |
|---|-------------------|-------------------|--------------------|
| | 30.06.2024 | 31.12.2023 | 2024 - 2023 |
| Ratei passivi per interessi su finanziamenti bancari a breve termine e spese bancarie | 40.097 | 31.761 | 8.335 |
| Altri debiti finanziari correnti | 949 | 890 | 59 |
| Totale | 41.045 | 32.651 | 8.394 |

39. Passività finanziarie IFRS 16 correnti

La voce accoglie la quota a breve termine delle passività finanziarie generate dall'applicazione del principio IFRS 16. Il saldo della voce, pari a 6.883 migliaia di euro, deve essere sommato alla quota di medio e lungo periodo già commentata nel punto 31 per ottenere un quadro completo dell'impatto sul debito finanziario della contabilizzazione del debito IFRS 16.

40. Altre passività correnti

Le Altre Passività correnti si incrementano nel semestre per il meccanismo di interazione verso CSEA. In sintesi, le altre passività correnti sono così rappresentate:

| Migliaia di euro | | | |
|---|-------------------|-------------------|--------------------|
| | 30.06.2024 | 31.12.2023 | 2024 - 2023 |
| altri debiti tributari | 3.579 | 3.942 | (363) |
| debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 11.634 | 9.825 | 1.809 |
| altri debiti | 122.210 | 96.858 | 25.352 |
| ratei passivi | 4.297 | 3.971 | 326 |
| risconti passivi | 16.416 | 15.460 | 956 |
| Totale | 158.136 | 130.056 | 28.080 |

Gli altri debiti tributari sono così costituiti:

Migliaia di euro

| | 30.06.2024 | 31.12.2023 | 2024 - 2023 |
|--|--------------|--------------|--------------|
| verso / Erario per Iva | 372 | 43 | 329 |
| verso / Erario per ritenute a dipendenti | 3.097 | 3.852 | (755) |
| verso / Erario per ritenute d'acconto | 109 | 47 | 62 |
| altri debiti v / Erario | 1 | - | 1 |
| Totale | 3.579 | 3.942 | (363) |

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono riepilogati nella seguente tabella:

Migliaia di euro

| | 30.06.2024 | 31.12.2023 | 2024 - 2023 |
|----------------------|---------------|--------------|--------------|
| verso I.N.P.S. | 10.142 | 8.772 | 1.370 |
| verso altri istituti | 1.492 | 1.053 | 439 |
| Totale | 11.634 | 9.825 | 1.809 |

Gli altri debiti sono così rappresentati:

Migliaia di euro

| | 30.06.2024 | 31.12.2023 | 2024 - 2023 |
|---|----------------|---------------|---------------|
| Debiti v/personale dipendente | 16.721 | 13.134 | 3.587 |
| Debiti v/Comuni per diritti e canoni | 1.048 | 1.048 | - |
| Debiti per allacciamenti, estensione rete ed altri debiti verso clienti | 19.443 | 12.536 | 6.907 |
| Debiti per depositi cauzionali ed anticipi utenti | 9.510 | 7.848 | 1.662 |
| Debiti verso CSEA | 70.916 | 56.256 | 14.660 |
| Debiti diversi | 4.572 | 6.036 | (1.464) |
| Totale | 122.210 | 96.858 | 25.352 |

Il debito verso CSEA pari a 70.916 migliaia di euro è costituito principalmente da debiti per le poste passanti attraverso il meccanismo di fatturazione alle società trader che poi vengono riversate a Cassa Conguaglio. L'incremento di 14.660 migliaia di euro rispetto al 31.12.2023 è correlato all'andamento stagionale della fatturazione e alle relative componenti passanti.

I ratei e i risconti passivi infine sono così composti:

| Migliaia di euro | | | |
|--|---------------|---------------|--------------|
| | 30.06.2024 | 31.12.2023 | 2024 - 2023 |
| Ratei passivi | | | |
| Rateo mensilità aggiuntive verso personale dipendente | 3.917 | 3.742 | 175 |
| Altri ratei passivi | 380 | 229 | 152 |
| Totale Ratei passivi | 4.297 | 3.971 | 326 |
| Risconti passivi | | | |
| Risconti contributi conto impianti | 2.518 | 2.575 | (57) |
| Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete | 10.240 | 10.210 | 29 |
| Altri risconti passivi | 3.658 | 2.674 | 984 |
| Totale risconti passivi | 16.416 | 15.460 | 956 |
| Totale ratei e risconti passivi | 20.713 | 19.431 | 1.282 |

25. Passività destinate alla vendita

Nel semestre sono state registrate quali passività destinate alla vendita le passività relative ad una caparra per un immobile in dismissione. La valorizzazione di tali passività alla data è pari a 33 migliaia di euro.

Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai Principi contabili internazionali.

Nella definizione di parti correlate sono inclusi dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i loro stretti familiari, della società Capogruppo nonché dalle società da queste direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività del Gruppo e comprendono i relativi Amministratori.

I dividendi distribuiti e pagati a parti correlate, pari a 124.945 migliaia di euro, si riferiscono alla distribuzione del risultato dell'esercizio 2023 a F2i – Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr S.p.A.) e a Finavias Sarl.

Ai sensi dell'art. 2427 bis del Codice civile si precisa che i rapporti di natura finanziaria e commerciale che Il Gruppo ha intrattenuto con le parti correlate fanno parte dell'ordinaria gestione e sono stati sempre improntati alle normali condizioni di mercato.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dal Gruppo con le proprie controllanti, controllate, altre imprese del Gruppo e con altre parti correlate della controllante.

Rapporti commerciali e diversi

30 giugno 2024

| Migliaia di Euro | Natura Commerciale | | Natura Commerciale | |
|---|--------------------|--------------|--------------------|-----------|
| | Crediti | Debiti | Costi | Ricavi |
| F2i SGR S.p.A | - | 90 | 30 | - |
| MEA SPA | 4 | - | - | 4 |
| APG Infrastructure Pool 2017 II | - | 10 | 10 | - |
| Bonatti Spa | 17 | 7.023 | 1.573 | 12 |
| 2i Servizi Enegetici Srl | 17 | 94 | 46 | 32 |
| Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci | - | 51 | 1.222 | - |
| Totale complessivo | 38 | 7.269 | 2.882 | 48 |

31 dicembre 2023

| Migliaia di Euro | Natura Commerciale | | Natura Commerciale | |
|---|--------------------|--------------|--------------------|-----------|
| | Crediti | Debiti | Costi | Ricavi |
| F2i SGR S.p.A | - | 60 | 60 | - |
| MEA SPA | 9 | - | - | 9 |
| APG Infrastructure Pool 2017 II | - | 20 | 20 | - |
| Bonatti Spa | 5 | 7.085 | 3.625 | 5 |
| 2i Servizi Enegetici Srl | 28 | 194 | 66 | 62 |
| Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci | - | 70 | 3.057 | - |
| Totale complessivo | 42 | 7.428 | 6.829 | 76 |

Rapporti finanziari

30 giugno 2024

| Migliaia di Euro | Natura finanziaria | | Natura finanziaria | | Dividendi distribuiti |
|---|--------------------|----------|--------------------|-----------|-----------------------|
| | Crediti | Debiti | Costi | Ricavi | |
| F2i – Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa) | | | | | 79.887 |
| Finavias S. à r.l. | | | | | 45.058 |
| MEA SPA | | | | 5 | |
| 2i Servizi Enegetici Srl | 1.372 | | 29 | 43 | |
| Totale complessivo | 1.372 | - | 29 | 48 | 124.945 |

31 dicembre 2023

| Migliaia di Euro | Natura finanziaria | | Natura finanziaria | | Dividendi distribuiti |
|---|--------------------|----------|--------------------|-----------|-----------------------|
| | Crediti | Debiti | Costi | Ricavi | |
| F2i – Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa) | | | | | 70.936 |
| Finavias S. à r.l. | | | | | 40.009 |
| MEA SPA | | | | 32 | |
| 2i Servizi Enegetici Srl | 1.370 | | 145 | 39 | |
| Totale complessivo | 1.370 | - | 145 | 71 | 110.945 |

Si ricorda, inoltre, che sono presenti nel bilancio del Gruppo anche le partecipazioni verso parti correlate per MEA S.p.A. per un importo pari a 3.553 migliaia di euro e 2i Servizi Energetici S.r.l. per 133 migliaia di euro.

41. Impegni contrattuali e garanzie

Le garanzie prestate sono complessivamente pari a 146.705 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie prestate nell'interesse di terzi. Tali garanzie si riferiscono per 117.984 migliaia di euro a garanzie bancarie e per 28.721 migliaia di euro a garanzie assicurative e diverse.

Le suddette garanzie sono state prestate a garanzia di lavori di manutenzione e di estensione delle reti di distribuzione e per la partecipazione a gare di appalto per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Inoltre, ai sensi del comma 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dal bilancio tali da generare effetti significativi sul bilancio stesso della società.

Informativa sui settori operativi

Il Gruppo è gestito come una singola unità di business operante prevalentemente nella distribuzione del gas naturale a mezzo reti e quindi le attività del Gruppo sono analizzate in modo unitario da parte del vertice aziendale.

L'informativa utilizzata dal vertice aziendale per l'assunzione delle decisioni operative è allineata agli schemi di bilancio consolidato presentati, depurati dagli effetti derivanti dall'interpretazione IFRIC 12 ed evidenziati nelle note 5.c e nel paragrafo relativo ai costi.

Passività e attività potenziali

Passività potenziali

Si segnala che il Consiglio di amministrazione del 29 maggio 2024, in relazione alla potenziale cessione delle partecipazioni da parte dei due soci principali di cui alla Relazione sulla Gestione, ha deliberato l'approvazione di un piano di incentivazione monetario per il management del Gruppo per un importo complessivo di 12,7 milioni di euro, la cui erogazione è subordinata al buon esito dell'operazione di cessione delle partecipazioni. Alla data di redazione non risulta possibile attribuire attendibilmente una probabilità all'erogazione di tale importo.

Attività potenziali

Non esistono passività potenziali segnalate al 30.06.2024.

Rischio di mercato, credito, liquidità e tasso di interesse

Rischio di credito

Il Gruppo 2i Rete Gas presta i propri servizi di distribuzione a circa 260 società di vendita, la più importante delle quali è Enel Energia S.p.A.

In relazione ai volumi fatturati, nel primo semestre 2024 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito da ARERA prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Nell'ambito della distribuzione di gas le linee di credito commerciali verso controparti esterne sono attentamente monitorate mediante la valutazione del rischio di credito a esse associato e la richiesta di adeguate garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di "default" della controparte.

Le garanzie e i depositi cauzionali in essere su crediti di natura commerciale ammontano a complessivi 261.097 migliaia di euro.

Il Gruppo monitora costantemente la recuperabilità di tali crediti ed è dotato di apposita policy ai fini dell'eventuale definizione del fondo rischi e svalutazione crediti.

Per questa ragione il rischio di credito risulta mitigato.

Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al lordo del relativo fondo svalutazione.

Al 30 giugno 2024 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 874,5 milioni di euro:

| Milioni di euro | | | |
|---|-------------------|-------------------|--------------------|
| | 30.06.2024 | 31.12.2023 | 2024 - 2023 |
| Terzi: | | | |
| Attività finanziarie non correnti | 13,4 | 12,8 | 0,7 |
| Altre attività non correnti (al lordo del Fondo svalutazione) | 66,0 | 24,1 | 42,0 |
| Crediti commerciali (al lordo del Fondo svalutazione) | 187,1 | 208,2 | (21,1) |
| Altre attività finanziarie correnti | 8,6 | 7,1 | 1,5 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 310,3 | 324,9 | (14,6) |
| Altri crediti (al lordo del Fondo svalutazione) | 289,2 | 251,3 | 37,8 |
| Totale | 874,5 | 828,4 | 46,2 |

Rischio di liquidità

Il Gruppo 2i Rete Gas è in grado, sulla base dell'attuale struttura finanziaria e dei flussi di cassa attesi e previsti nei piani aziendali, di sopperire in modo autonomo alle esigenze finanziarie della gestione ordinaria e di garantire la continuità aziendale.

Oltre ai prestiti obbligazionari emessi, sono presenti due finanziamenti verso BEI per 343, 2 milioni di euro. In aggiunta il Gruppo dispone di due revolving credit facilities per un totale di 400 milioni di euro che al 30.06.2024 risultano ancora interamente disponibili e la cui scadenza è superiore a 12 mesi. Il Gruppo ha in essere un programma EMTN per 4,5 miliardi di euro utilizzato attualmente per 3,2 miliardi di euro.

Ai fini di una corretta esposizione del rischio liquidità come richiesto dall'IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche del debito della società.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 30 giugno 2024 e, a fini comparativi, al 31 dicembre 2023 sono esposte di seguito:

| Milioni di euro | Scadenza a 1 anno | Scadenza tra 1 e 5 anni | Scadenza oltre 5 anni |
|---|-------------------|-------------------------|-----------------------|
| Passività finanziarie al 30 giugno 2024 | | | |
| Finanziamenti a lungo termine | - | 297,7 | 27,3 |
| Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine | - | 1.665,0 | 1.050,0 |
| Prestiti obbligazionari a m/l termine in scadenza entro 12 mesi | 489,7 | | |
| Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine | 18,2 | | |
| Altre passività finanziarie a breve termine | 41,0 | | |
| Passività finanziarie IFRS 16 non corrente | | 14,7 | 0,4 |
| Passività finanziarie IFRS 16 corrente | 6,9 | | |
| Totale | 555,8 | 1.977,5 | 1.077,7 |

| Milioni di euro | Scadenza a 1 anno | Scadenza tra 1 e 5 anni | Scadenza oltre 5 anni |
|---|-------------------|-------------------------|-----------------------|
| Passività finanziarie al 31 dicembre 2023 | | | |
| Finanziamenti a lungo termine | - | 297,7 | 36,4 |
| Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine | - | 1.665,0 | 1.050,0 |
| Prestiti obbligazionari a m/l termine in scadenza entro 12 mesi | 489,7 | | |
| Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine | 18,2 | | |
| Altre passività finanziarie a breve termine | 32,7 | | |
| Passività finanziarie IFRS 16 non corrente | | 15,8 | 0,6 |
| Passività finanziarie IFRS 16 corrente | 7,3 | | |
| Totale | 547,8 | 1.978,5 | 1.086,9 |

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Si ricorda che i finanziamenti sono sottoposti a verifica periodica del rispetto di taluni parametri finanziari a livello consolidato.

Al 30.06.2024 i parametri relativi al livello di default erano pienamente rispettati.

I "Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine" ed i "Prestiti obbligazionari a m/l termine in scadenza entro 12 mesi" per complessivi 3.204,7 milioni di euro si riferiscono alle sei tranche di prestito obbligazionario sopraccitate emesse da 2i Rete Gas e scadenti tra il 2024 e il 2033.

Il piano di sviluppo del Gruppo prevede la necessità di un rifinanziamento, ma allo stato attuale stante l'ottima performance del Gruppo, il rating ottenuto nonché il continuo rispetto dei parametri finanziari stabiliti dalle banche finanziatrici non si prevedono difficoltà ad ottenere tale rifinanziamento.

Il Gruppo monitora costantemente le possibilità di ottimizzazione della propria struttura finanziaria.

Per un'analisi più approfondita delle caratteristiche dei finanziamenti a lungo termine è possibile rifarsi alla nota 27 del presente bilancio consolidato semestrale.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

Le operazioni che soddisfano i requisiti definiti dai Principi contabili per il trattamento in "hedge accounting" sono designate "di copertura", mentre quelle che non soddisfano i requisiti contabili richiesti dai Principi sono classificate "di trading", ancorché da un punto di vista gestionale siano state stipulate per finalità di copertura.

Il Gruppo non detiene contratti derivati aperti al 30.06.2024.

In accordo con quanto previsto dell'IFRS 7, di seguito si espone una tabella riassuntiva delle attività e passività di natura finanziaria con indicazione del valore contabile e del relativo Fair Value.

Si precisa inoltre che il Gruppo non detiene né attività finanziarie detenute fino alla scadenza, né disponibili per la vendita, né possedute per la negoziazione.

| Migliaia di euro | valore contabile | | | | | Totale | Fair value |
|---|------------------|-------------------------|----------------|----------------------------|--------------------------------------|------------------|------------------|
| | Note | Designate al fair value | Crediti | Disponibili per la vendita | Altre passività finanziarie e debiti | | |
| Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | | | |
| Attività finanziarie non correnti | 16 | | | | | - | - |
| Attività finanziarie non valutate al fair value | | | | | | | |
| Attività finanziarie non correnti | 16 | | 13.442 | | | 13.442 | 13.442 |
| Altre attività non correnti | 17 | | 65.400 | | | 65.400 | 65.400 |
| Crediti commerciali | 19-25 | | 176.939 | | | 176.939 | 176.939 |
| Crediti finanziari a breve termine | 20 | | 2.409 | | | 2.409 | 2.409 |
| Altre attività finanziarie correnti | 21 | | 6.167 | | | 6.167 | 6.167 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 22 | | 310.254 | | | 310.254 | 310.254 |
| Altre attività correnti | 24 | | 289.743 | | | 289.743 | 289.743 |
| TOTALE ATTIVITA' | | | 864.353 | - | - | 864.353 | 864.353 |
| Passività finanziarie valutate al fair value | | | | | | | |
| Derivati IRS | 38 | | | | | - | - |
| Passività finanziarie non valutate al fair value | | | | | | | |
| Finanziamento a lungo termine | 27 | | | | 325.000 | 325.000 | 325.000 |
| Prestiti obbligazionari a medio lungo termine | 27 | | | | 2.703.411 | 2.703.411 | 2.561.775 |
| Prestiti obbligazionari a n/l termine in scadenza entro 12 mesi | 33-34 | | | | 489.627 | 489.627 | 489.499 |
| Passività finanziarie IFRS 16 non correnti | 31 | 15.115 | | | | 15.115 | 15.115 |
| Altre passività non correnti | 32 | | | | 1.056 | 1.056 | 1.056 |
| Finanziamenti a breve termine | 33-34 | | | | 18.182 | 18.182 | 18.182 |
| Debiti commerciali | 36-25 | | | | 205.103 | 205.103 | 205.103 |
| Passività finanziarie correnti | 38 | | | | 40.097 | 40.097 | 40.097 |
| Passività finanziarie IFRS 16 correnti | 39 | 6.883 | | | | 6.883 | 6.883 |
| Altre passività correnti | 40 | | | | 33 | 141.720 | 141.753 |
| TOTALE PASSIVITA' | | 21.998 | - | 33 | 3.924.194 | 3.946.225 | 3.804.462 |

Ai fini di poter effettuare una comparazione, si propone la medesima tabella per l'anno 2023:

| Migliaia di euro | Note | valore contabile | | | | Totale | Fair value |
|---|-------|-------------------------|----------------|----------------------------|--------------------------------------|------------------|------------------|
| | | Designate al fair value | Crediti | Disponibili per la vendita | Altre passività finanziarie e debiti | | |
| Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | | | |
| Attività finanziarie non correnti | 16 | | | | | - | - |
| Attività finanziarie non valutate al fair value | | | | | | | |
| Attività finanziarie non correnti | 16 | | 12.768 | | | 12.768 | 12.768 |
| Altre attività non correnti | 17 | | 23.865 | | | 23.865 | 23.865 |
| Crediti commerciali | 19-25 | | 197.365 | | | 197.365 | 197.365 |
| Crediti finanziari a breve termine | 20 | | 2.853 | | | 2.853 | 2.853 |
| Altre attività finanziarie correnti | 21 | | 4.249 | | | 4.249 | 4.249 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 22 | | 324.901 | | | 324.901 | 324.901 |
| Altre attività correnti | 24 | | 297.362 | | | 297.362 | 297.362 |
| TOTALE ATTIVITA' | | | 863.364 | - | - | 863.364 | 863.364 |
| Passività finanziarie valutate al fair value | | | | | | | |
| Derivati IRS | 38 | | | | | - | - |
| Passività finanziarie non valutate al fair value | | | | | | | |
| Finanziamento a lungo termine | 27 | | | | 334.091 | 334.091 | 334.091 |
| Prestiti obbligazionari a medio lungo termine | 27 | | | | 2.702.205 | 2.702.205 | 2.537.939 |
| Prestiti obbligazionari a m/l termine in scadenza entro 12 mesi | 33-34 | | | | 489.255 | 489.255 | 486.953 |
| Passività finanziarie IFRS 16 non correnti | 31 | 16.361 | | | | 16.361 | 16.361 |
| Altre passività non correnti | 32 | | | | 1.056 | 1.056 | 1.056 |
| Finanziamenti a breve termine | 33-34 | | | | 18.182 | 18.182 | 18.182 |
| Debiti commerciali | 36-25 | | | | 222.807 | 222.807 | 222.807 |
| Passività finanziarie correnti | 38 | | | | 31.761 | 31.761 | 31.761 |
| Passività finanziarie IFRS 16 correnti | 39 | 7.303 | | | | 7.303 | 7.303 |
| Altre passività correnti | 40 | | | | 114.596 | 114.596 | 114.596 |
| TOTALE PASSIVITA' | | 23.664 | - | - | 3.913.951 | 3.937.615 | 3.771.047 |

Con riferimento alle attività finanziarie non valutate a fair value, nonché quello dei debiti commerciali e delle altre passività correnti, il valore contabile è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value, come esposto nelle tabelle sopra riportate.

Al fine di determinare il Fair Value del prestito obbligazionario, il Gruppo ha utilizzato le valutazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento bilanciata, riducendo l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzando nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati.

Al 30 giugno 2024 la struttura di debito risulta non sottoposta a rischio di tasso per 3.429,7 milioni di euro su 3.547,9 presenti in bilancio; in pari data il Gruppo non risultava detenere alcun contratto derivato.

Non si riportano quindi ulteriori informazioni in proposito.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Attività di direzione e coordinamento

La Capogruppo effettua direzione e coordinamento delle società controllate Cilento Reti Gas S.r.l., 2i Rete Dati S.r.l., mentre nessuna società effettua la direzione e coordinamento di 2i Rete Gas S.p.A.

Corporate governance

Le linee guida della *corporate governance* del Gruppo sono espresse dal modello 231/2001 "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" e dal "Codice Etico". Entrambi i documenti sono disponibili sul sito internet.

XIII. Relazione della società di revisione



2i Rete Gas S.p.A.

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2024**

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato**

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 MilanoTel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
2i Rete Gas S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento della 2i Rete Gas S.p.A. e controllate (Gruppo 2i Rete Gas) al 30 giugno 2024. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo 2i Rete Gas al 30 giugno 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, il 5 aprile 2024, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio, e il 28 settembre 2023, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Milano, 27 settembre 2024

EY S.p.A.

Paolo Zocchi
(Revisore Legale)